

**BILANCIO
DI ESERCIZIO
2020**

***ERWIDCOL
FINANCIAL SERVICES S.P.A.***

Sede Sociale:

Via Cesare Cantù, 50

47891 DOGANA

REPUBBLICA DI SAN MARINO

tel. 0549/941242

fax 0549/941381

<http://www.erwidcol.sm>

info@erwidcol.sm

Capitale Sociale Euro 4.000.000= interamente versato

Codice Operatore Economico SM 18071

Iscrizione Registro Società n. 2149

Iscrizione Registro dei Soggetti Autorizzati n. 34

Riconoscimento Giuridico 29 marzo 2000

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente del Consiglio: COLOMBINI ERMES
Vice Presidente del Consiglio: COLOMBINI WIDMER
Consigliere: GALLONI UMBERTO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente del Collegio Sindacale: GIANNINI BARBARA
Sindaco Effettivo: GIORDANI GIANLUCA
Sindaco Effettivo: MINA DANIELA

SOCIETA' DI REVISIONE

AB & D Audit Business & Development S.p.A.

**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**

Signori Azionisti,

lo scopo del presente documento è quello di illustrare il contesto nel quale la Vostra Società si è trovata ad operare.

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2020 è stato un anno che verrà ricordato negli annali, caratterizzato dalla pandemia da coronavirus Covid-19.

Il lockdown globale durante la prima ondata ha causato la più forte contrazione trimestrale del Prodotto Interno Lordo globale mai registratasi nella storia moderna. Le disposizioni di contenimento connesse al virus hanno provocato un calo sincronizzato senza precedenti del prodotto e del commercio internazionale nel secondo trimestre del 2020. Ad ulteriore aggravio dell'emergenza, l'economia globalizzata si è scoperta debole di fronte all'emergere di turbative lungo le catene produttive, in particolare negli approvvigionamenti del settore automobilistico, di quelli dei macchinari e della chimica. Le restrizioni ai viaggi ed al turismo hanno fatto crollare le esportazioni dei servizi di ospitalità e di trasporto. L'Organizzazione Internazionale del Lavoro ha stimato che durante il lockdown del secondo trimestre sia stato perso oltre il 15 per cento delle ore di lavoro a livello mondiale. La crisi a cui abbiamo assistito ha mostrato caratteristiche uniche: in una recessione ordinaria, i settori ciclici dell'economia subiscono una contrazione, mentre di prassi il settore dei servizi reagisce meglio. In questo caso, invece, l'impatto ha investito contemporaneamente i settori produttivi ciclici ed i servizi, con conseguenti fluttuazioni estreme dell'attività economica. E' emerso poi un altro aspetto insolito in fase recessiva: i tassi di risparmio delle famiglie sono complessivamente aumentati. Ciò è spiegabile alla luce dei programmi di assistenza sociale e fiscale promossi dagli Stati, agevolazioni ed incentivazioni che hanno sostenuto i redditi durante il lockdown. La spesa per alcuni consumi è addirittura cresciuta (vedasi gli alimentari, per esempio), mentre è crollata quella per beni e servizi non essenziali, anche a causa delle misure di emergenza introdotte

che hanno imposto un risparmio forzoso per le famiglie, parzialmente impossibilitate a spendere. Il forte deterioramento del clima di fiducia e l'aumento senza precedenti dell'incertezza sulle prospettive future hanno poi ulteriormente accentuato la tendenza al risparmio in via precauzionale.

L'adozione di provvedimenti economici radicali è stata la risposta, a livello sostanzialmente planetario, agli effetti economici gravissimi derivanti dalla pandemia. Sono state adottate misure monetarie e fiscali straordinarie, per forma e per entità, valutabili tra il cinque ed il dieci per cento del PIL di ciascuno Stato, consistenti in trasferimenti e sovvenzioni ad imprese e famiglie, moratorie su imposte, tasse, rimborsi di indebitamento bancario e finanziario, rilascio di garanzie statali a supporto di linee di credito.

Anche grazie a tali misure, oltre che al miglioramento delle condizioni sanitarie ed al conseguente allentamento delle restrizioni, nel terzo trimestre dell'anno si ha avuto la più netta ripresa trimestrale mai registratasi, diretta conseguenza della ripartenza delle attività dopo la brutale chiusura necessaria per cercare di contenere il dilagare globale della pandemia. I Paesi europei hanno riaperto le loro economie prima degli USA e pertanto hanno beneficiato di un parziale vantaggio in termini di ripresa economica.

La seconda ondata di Covid-19, con la reintroduzione di restrizioni (seppur generalmente più lievi rispetto al periodo febbraio/maggio 2020) ha inciso rallentando nuovamente l'economia. Tuttavia, l'esperienza maturata ha consentito risposte più efficaci ed effetti economici meno dirompenti rispetto alla primavera. Le prospettive sono apparse in via di miglioramento verso la fine dell'anno, forse più in via prospettica che in termini reali, grazie al rapido sviluppo dei vaccini, all'elezione di Biden alla Presidenza degli Stati Uniti, all'estensione delle politiche espansionistiche e di sostegno promosse dagli Stati. Va evidenziato che l'Unione Europea ha sviluppato strumenti comuni di intervento e di condivisione del debito (fondo Next Generation EU - NGEU in primis): non era mai accaduto prima (ad eccezione del MES, anche detto Fondo salva Stati, in vigore dal 2012, la cui portata è comunque assai più contenuta) ed è forse un primo passo per delineare una tendenza (ed una consapevolezza) nuova al quale pare ne stiano seguendo altri (ad esempio l'acquisto congiunto di vaccini). Nel breve si alleggeriranno le tensioni sui debiti pubblici nazionali, al momento fronteggiate quasi

esclusivamente dalla Banca Centrale Europea. Potrebbe poi seguire un ruolo più da protagonista sullo scacchiere globale da parte dell'Europa, con ricadute positive anche in termini di sviluppo economico. Non va poi dimenticato che la Cina è un passo avanti a tutti: è stato il primo Paese a imporre il lockdown ed il primo a revocarlo e tra le grandi è la nazione che pare stia meglio contrastando il coronavirus Covid-19, anche grazie alla messa in opera di una campagna vaccinale massiccia resa possibile anche dall'aver sviluppato un proprio vaccino. Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale pubblicate a fine gennaio 2021, la Cina sarà l'unica economia importante a registrare un tasso di crescita positivo per il 2020 (+2,3 per cento). Il PIL 2020 è stimato invece in calo per Stati Uniti (-3,4 per cento), Europa (-7,20 per cento, tra cui Italia -9,20 per cento e Germania - 5,40 per cento), Regno Unito (-10 per cento), Giappone (-5,1 per cento), India (-8%).

I MERCATI FINANZIARI

Nel 2020 i mercati finanziari sono stati in preda ad una forte volatilità indotta dalla grande incertezza presente. Certamente l'elemento focalizzante è stata la pandemia da coronavirus Covid-19, ma ci sono stati anche altri fattori, quali la guerra commerciale USA-Cina, la Brexit e le elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Senza dimenticare poi che si arrivava da un 2019 particolarmente positivo sotto il profilo delle performance del comparto azionario.

In via schematica, si potrebbe dire che l'analisi dell'andamento vada suddivisa in più segmenti: prima del Covid-19 (da inizio anno a fine febbraio), il periodo del lockdown duro e lo shock sui mercati (marzo), la transizione dalla prima alla seconda ondata (da aprile ad ottobre), la comparsa dei vaccini e la conseguente prospettiva della luce in fondo al tunnel (da novembre in poi). L'anno cominciava con qualche preoccupazione per i mercati. Seppur Stati Uniti e Cina raggiungevano una tregua nella guerra dei dazi firmando un primo accordo e le trimestrali delle aziende americane mostravano risultati incoraggianti, i dati macroeconomici segnalavano un rallentamento generalizzato dell'economia globale. Dopo due mesi dall'inizio dell'anno il bilancio dei rendimenti dell'azionario era negativo. Arrivati a marzo, con il riconoscimento della pandemia da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il mondo entrava in lockdown. L'incertezza regnava sovrana, non si conosceva il virus e non lo si sapeva

fronteggiare adeguatamente, l'emergenza sanitaria dilagava. Le Borse mondiali crollavano. Banche Centrali e Stati erano costretti ad intervenire pesantemente con modalità, strumenti e volumi mai visti prima. In primavera la curva dei contagi migliorava, le attività economiche parzialmente riaprivano, gli stimoli messi in campo cominciavano a produrre qualche effetto. I mercati finanziari tentavano il rimbalzo, con risultati significativamente positivi in Cina e negli Stati Uniti, un po' più timidi in Europa. Dopo dieci mesi dall'inizio dell'anno, la Cina sembrava il Paese messo meglio e l'indice Shanghai Composite recuperava integralmente le perdite divenendo positivo, così come l'S&P 500, seppur di poco. L'Euro Stoxx 50 era il peggiore, ancora largamente in territorio negativo: dalla metà di ottobre, in particolare in Europa, iniziava la seconda ondata ed i principali listini azionari ristornavano. A novembre giungevano però ottime notizie dai test sui vaccini in studio, tali da prevederne l'utilizzo a partire dagli ultimi giorni del 2020. Si diffondeva l'ottimismo ed il mercato cresceva, favorito anche dalla corsa verso i titoli ciclici, che più avevano sofferto. Europa ed USA galoppavano, con performance in due mesi di poco superiori al 15 per cento, la Cina, pur facendo bene, si fermava alla metà. L'anno si chiudeva positivamente per l'azionario americano, seguito a breve distanza da quello cinese, mentre l'europeo, nonostante la corsa di fine anno, non riusciva a recuperare interamente le perdite accumulate.

indice	regione	da inizio anno al			
		29/02/2020	31/03/2020	31/10/2020	31/12/2020
Euro Stoxx 50	Europa	-11,00%	-26,00%	-21,00%	-5,14%
S&P 500	Stati Uniti	-9,00%	-20,00%	1,00%	16,26%
Shanghai Composite	Cina	-6,00%	-10,00%	6,00%	13,87%

E' interessante osservare il contestuale andamento del mercato valutario, in particolare del cross rate tra Euro e Dollaro USA.

strumento	da inizio anno al			
	29/02/2020	31/03/2020	31/10/2020	31/12/2020
cross rate €/ \$	-2%	-2%	4%	9%

Nel 2020 l'Euro si è rafforzato, soprattutto dalla seconda metà dell'anno, anche a causa di fattori geo-politici e della volontà dell'amministrazione statunitense di ottimizzare la gestione del proprio debito pubblico e di favorire la propria economia e le proprie aziende. Si noti che

l'andamento del rapporto ha ridotto pesantemente la performance ottenuta da investitori europei (esposti al rischio cambio) sui mercati finanziari statunitensi.

I titoli di Stato hanno fatto registrare buoni risultati, sostenuti dalle Banche Centrali che sorreggono ogni nuova emissione acquistando l'eventuale non collocato. L'incertezza verso il futuro, che da una parte ha fatto dilatare la liquidità, dall'altra ha spinto verso beni rifugio ed anche le obbligazioni statali ne hanno beneficiato. Le notizie sul fondo NGEU, con la conseguente parziale condivisione del debito europeo, hanno permesso poi la riduzione dello spread BTP/Bund, con notevole apprezzamento dei corsi del titolo italiano.

Come già evidenziato per l'azionario, il corposo incremento di valore dell'Euro sul Dollaro USA ha condizionato il rendimento al netto del rischio di cambio: un investitore europeo che avesse acquistato T-Bond americani, nel 2020 avrebbe registrato una performance negativa.

tipo titolo	area geografica	performance per scadenza						
		2 anni	3 anni	5 anni	7 anni	10 anni	15 anni	30 anni
T-Bond	Stati Uniti	0,80%	0,80%	2,10%	3,50%	4,20%	5,50%	6,10%
Bund	Europa	1,10%	2,20%	2,60%	3,20%	3,30%		3,40%
BTP	Italia	4,70%	5,60%	6,50%	6,70%	6,90%	6,80%	6,50%

LE PROSPETTIVE PER IL 2021

La pandemia non è ancora sconfitta. Forse con troppo ottimismo negli ultimi mesi del 2020 si era ritenuto che, grazie ai vaccini, la fine fosse vicina. La voglia di voltare pagina è tanta, ma purtroppo nei primi mesi del 2021 stanno affiorando preoccupazioni legate al perdurante alto numero di contagi da Covid-19, alle varianti del virus che stanno rapidamente diffondendosi ed alla lentezza della campagna vaccinale per i ritardi nella produzione e nelle consegne da parte delle case farmaceutiche. Probabilmente ci vorranno ancora parecchi mesi per tornare ad un mondo senza restrizioni, forse tutto il 2021 ed oltre. Ed anche quando l'epidemia sarà superata, le ripercussioni economiche e finanziarie indotte non verranno certamente meno a breve ma si protrarranno per un periodo di tempo piuttosto lungo. Sarà pertanto necessario mantenere in essere le politiche di sostegno promosse dagli Stati anche dopo la fine della pandemia, così da sterilizzare, per un arco temporale ragionevolmente compatibile, gli effetti dovuti alla crisi da Covid-19.

Una volta passata la recessione indotta dal coronavirus, resteranno da fronteggiare problematiche oggi passate in secondo piano: la guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina (e non solo), gli squilibri sempre più evidenti sia sul fronte del bilancio pubblico che del deficit delle partite correnti in America, la struttura economica europea tradizionalmente votata all'esportazione di produzioni non sempre all'avanguardia, unitamente ad una carenza di unitarietà, condivisione e forza della governance delle istituzioni europee, gli effetti della Brexit nel Regno Unito, le riforme strutturali che il Giappone da troppo tempo rimanda, unica via per far uscire il Paese dalla spirale di bassa crescita e deflazione che perdura da molti anni, la necessità cinese di trovare un equilibrio tra export e consumi interni e di varare riforme che ne aprano maggiormente il mercato. Su tutto, resterà l'eredità di debiti pubblici abnormi.

Comunque, salvo sorprese negative, certamente il 2021 sarà meglio del 2020. Finalmente c'è la disponibilità di una soluzione medica, anzi, dal primo iniziale vaccino in pochi mesi ne sono già stati resi disponibili molteplici, in grado di agire con differenti modalità tecniche e quindi di offrire maggior rispondenza a diverse esigenze. La curva dei contagi mostra segni di stabilizzazione. Le attività economiche sono ancora condizionate ma la produzione industriale ha iniziato a normalizzarsi. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, per tornare ai livelli pre-pandemia serviranno probabilmente almeno due anni, ma già nel 2021 l'economia globale tornerà a crescere del 5,5 per cento (del 4,2 per cento nel 2022). L'incremento del PIL per Paese nel 2021, stando alle previsioni dell'FMI, sarà del 4,2 per cento per l'Eurozona (3 per cento per l'Italia, 3,5 per cento per la Germania), del 5,1 per cento per gli Stati Uniti, dell'8,1 per cento per la Cina, del 3,1 per cento per il Giappone, del 4,5 per cento per il Regno Unito, dell'11,5 per l'India. Naturalmente, l'arrivo di buone notizie sul fronte dei vaccini potrà portare ad un recupero della fiducia e ad un'accelerazione dell'attività economica, mentre, al contrario, nuove ondate di infezioni, varianti del Covid e ritardi nelle campagne di vaccinazione potranno compromettere la ripresa.

Sul fronte politico, negli Stati Uniti il neo-eletto Presidente Biden può efficacemente contare sulla maggioranza in entrambi i rami del parlamento. In Europa si osserva che la pandemia, seppur con difficoltà, è stata l'occasione di consolidare i legami tra i Paesi europei, consentendo nell'emergenza maggior convergenza verso la condivisione, come mai si era

visto in passato. La recentissima nomina di Draghi in Italia quale Presidente del Consiglio dei Ministri favorisce la continuazione di questo processo. La creazione di fondi europei nell'ambito del fondo Next Generation EU è un segnale davvero importante. Lo è anche l'aver proceduto uniti negli ordinativi per la fornitura di vaccini. Ed anche l'aver assunto la consapevolezza della dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento di dispositivi di protezione individuale, di apparecchiature biomedicali, dei vaccini, di chip, di batterie per i veicoli elettrici, ecc., ha messo a nudo la fragilità delle catene del valore globali complesse, con conseguente presa d'atto della necessità di produrre le risorse strategiche a livello europeo.

Anche per questo la globalizzazione ha subito un durissimo colpo dall'emergenza sanitaria. Il processo di ridimensionamento era già in atto, le politiche protezionistiche ed i dazi hanno cominciato a svilupparsi sin dal 2016. Le merci riprenderanno e continueranno a girare per il mondo, ma forse certi effetti distorsivi, forse la ricerca spasmodica di luoghi nei quali produrre con un costo della manodopera irrilevante, ne usciranno più limitati.

La pandemia è un acceleratore di fatti e tendenze già in essere. La digitalizzazione della vita quotidiana, la tendenza all'adozione di contratti di lavoro più flessibili, il rallentamento della globalizzazione, l'indebolimento del multilateralismo, il rafforzamento dello Stato e la vulnerabilità delle città, la sostenibilità ecologica, sono tutti fattori già in atto prima della diffusione del virus. Esso ha prodotto inoltre numerose trasformazioni che, probabilmente, incentiveranno nuovi modelli di business, ad esempio la medicina online o nuovi metodi di lavoro. Sebbene questi processi comportino costi a breve termine, nel lungo periodo l'adozione di modelli di business emergenti garantirà maggior efficienza, soprattutto se aziende e Governi investiranno nei settori giusti (ad esempio nell'infrastruttura digitale). La rapida diffusione del Covid-19 all'inizio del 2020 ha colto di sorpresa gran parte del mondo ed ha stravolto l'economia globale. La pandemia ha reso manifesta la nostra vulnerabilità: le malattie contagiose rappresentano ancora una minaccia per la società nel suo complesso, ma di fatto, costituiscono un effetto collaterale del progresso. Nel corso della storia, le crisi sanitarie hanno contribuito a promuovere l'innovazione scientifica e sociale ed a delineare il percorso del successivo sviluppo economico. Certamente l'attuale crisi sanitaria non costituirà

un'eccezione, anzi, potrebbe rappresentare un'opportunità per affrontare i problemi che hanno pregiudicato la crescita e la prosperità negli ultimi decenni.

IL CONTESTO LOCALE

Il declino dell'economia sammarinese, iniziato dopo la crisi del 2008, non poteva certo attenuarsi in un 2020 così terribile. E' quindi proseguito, accelerando. Il PIL assomma ormai a circa la metà di quanto fosse più di dieci anni fa, il sistema bancario, tra crediti deteriorati, titoli spazzatura, calo della raccolta, crisi di liquidità, strutture di costi arcaiche, è in notevolissima difficoltà, il debito pubblico secondo il Fondo Monetario Internazionale sarebbe pari all'86 per cento del PIL e Fitch, l'unica agenzia a dare un rating alla Repubblica, lo scorso aprile ha tagliato il suo giudizio da BBB- a BB+, portandolo quindi al di sotto dell'investment grade. Le casse statali sono così vuote che per rimpinguarle nel 2020 si è provato, per la prima volta nella storia della Repubblica, a collocare sul mercato internazionale dei titoli di Stato e poi, visto l'esito negativo (a febbraio 2021 va tuttavia rilevato che il collocamento, con qualche ritocco, ha avuto buon fine) per far fronte alle pressanti esigenze di liquidità, si è stati costretti a ricorrere ad un prestito ponte della durata di un anno da parte di una società privata statunitense con sede nel Delaware (uno degli Stati USA a regime fiscale e normativa societaria agevolati). In questo contesto già complesso, caratterizzato dalla crisi economica, dello sviluppo e della liquidità, si è inserita l'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha colpito duramente, tanto che i rapporti tra positivi e popolazione residente e tra vittime e popolazione residente sono tra i peggiori al mondo. Secondo il FMI il Prodotto interno lordo 2020 calerà del 12,20 per cento. E San Marino, non essendo membro dell'Unione Europea, non avrà neppure il paracadute garantito dal fondo NGEU. La sommatoria tra crisi bancaria, finanze pubbliche in evidente tensione (ulteriormente aggravata dai costi della pandemia, sia sanitari che per ammortizzatori sociali, dalla riduzione della base impositiva e dalla posticipazione delle scadenze fiscali) e rallentamento del ciclo economico, rischia di spingere il Paese in una spirale di indebitamento che potrebbe portare a gravissime conseguenze nel futuro.

La scarsità delle risorse disponibili ha imposto limitazioni e chiusure più attenuate rispetto ai territori italiani confinanti, in particolare, dopo la prima ondata. D'altra parte, le aziende nel 2020 non hanno potuto contare su aiuti e ristori, salvo che sulla cassa integrazione guadagni per sostenere i lavoratori costretti a casa e su qualche posticipazione di pagamenti e quindi mantenere aperte le attività economiche è stata una scelta obbligata, ma non sufficiente, basti pensare che il comparto turistico, settore importante dell'economia locale, è tutt'ora bloccato a causa della pandemia.

La campagna vaccinale, iniziata con molto ritardo, ha subito una netta accelerazione a partire da marzo 2021, grazie alla disponibilità del vaccino russo "Sputnik V" ed alle contenute dimensioni numeriche della popolazione. Ciò fa sperare nel raggiungimento dell'immunità di gregge entro l'estate 2021, con quindi prospettive di netto miglioramento della situazione generale e quindi anche del profilo economico. Tuttavia, l'emergenza sanitaria ha accelerato il declino già in essere. Prima che il sistema non riesca più a reggere, è necessario intervenire almeno nelle tre aree che il Fondo Monetario Internazionale da anni evidenzia: la ristrutturazione del sistema bancario (ricapitalizzandolo e riducendone i costi operativi, tagliando filiali e dipendenti), l'adozione di politiche di finanza pubblica sostenibili volte alla riduzione del debito (agendo sulle entrate con l'introduzione dell'IVA e sulle uscite, colpendo sprechi, duplicazioni e costo del personale della pubblica amministrazione) e la promozione di riforme strutturali (in primis quella previdenziale). Il momento è drammatico e San Marino, in Europa ma non nell'Unione Europea, deve affrontare da sola una crisi epocale.

IMPATTO DEL COVID-19 ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Già si è detto della pandemia da coronavirus Covid-19 e degli effetti della stessa sull'economia. Trattando l'andamento della gestione aziendale della Società nell'esercizio 2020 non si può prescindere dal descrivere l'impatto del virus in via diretta sulla Società stessa. L'emergenza sanitaria e le limitazioni che ne sono derivate hanno avuto conseguenze pervasive sull'economia (e non solo) ma con ripercussioni diverse per le singole realtà aziendali e per i settori in cui operano. Per quanto specificamente riguarda la Vostra Società, seppur si sono vissuti mesi realmente difficili, non ci sono stati problemi tali da impedire la continuità

dell'operatività, grazie anche alla dedizione una volta ancora dimostrata dal personale. La pandemia ha imposto regole e restrizioni che hanno condizionato l'attività. A partire dalla fine di febbraio 2020 si è dovuto ridurre la presenza fisica degli addetti in sede, mediante rotazione degli orari, facendo anche ricorso alla specifica cassa integrazione guadagni. Contestualmente ci si è dovuti astenere da riunioni e visite commerciali in presenza, svolgendole in remoto, per quando possibile. Il ferreo rispetto delle regole da parte di tutti, ivi comprese quelle interne aziendali, unitamente alla disponibilità di spazi negli uffici tali da consentire un ampio distanziamento, ha evitato blocchi operativi, permettendo di mantenere aperti gli uffici ogni giorno anche nel periodo di lockdown più duro. Certamente i volumi d'attività ne hanno risentito, registrando flessioni rispetto al passato. La pandemia, oltre a provocare la riduzione del monte ore lavorate e dello sviluppo commerciale, avendo avuto diretto impatto sull'andamento dei mercati finanziari ha condizionato anche l'attività di gestione patrimoniale. Inoltre, rallentando così repentinamente le attività economiche, ha provocato un deficit di liquidità per molti soggetti. Ne è derivato un aumento di richieste di finanziamento di bassa qualità, molto spesso non rientranti nei nostri parametri e come tali non accoglibili. Per contro, l'incertezza per il futuro che si è diffusa ha determinato una riduzione rilevante delle richieste di erogato per investimenti duraturi, in particolare sino all'estate.

Va rilevato che, a differenza di quanto accaduto in quasi tutti gli altri Paesi occidentali, nel 2020 a San Marino non sono stati previsti ristori, risarcimenti, agevolazioni, rimborsi per il Covid-19, ma solo lo riscadenziamento di qualche pagamento ed il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, in particolare della C.I.G., alla quale la Società ha fatto limitato e parziale ricorso nei mesi più cruenti, costretta dagli obblighi all'epoca in vigore, volti a limitare fortemente le presenze in azienda per contrastare la diffusione del virus.

Per poter mantenersi operativa, la struttura ha dovuto adottare protocolli e regole interne adeguate. E' stata un'ulteriore difficoltà, purtroppo comune a tutti. Comunque, nonostante il Covid-19, l'azienda non si è mai fermata, operando nei consueti comparti. La gestione della tesoreria, certamente condizionata dalla pandemia, ha comunque fatto registrare un saldo positivo, seppur largamente inferiore rispetto a quello del 2019 (che tuttavia in parte

compensava le minusvalenze del 2018). I proventi dalla concessione di finanziamenti e contratti di leasing sono cresciuti, essendo aumentata la massa dell'erogato, soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno. Le commissioni attive, in particolare quelle da gestioni patrimoniali, hanno segnato un marcato incremento, derivante dalla diversa allocazione del portafoglio e dall'alta volatilità dei mercati che ha spinto in su l'intermediato. Nel confronto con l'esercizio precedente va poi ricordato che nel 2019 i minori apporti commissionali derivanti dalle GPM erano imputabili ad iniziative una-tantum di incentivazione commerciale volte a reindirizzare la clientela dalle vecchie linee a rendimento garantito verso altre linee di gestione. Sul fronte costi, complice anche la pandemia e le restrizioni, si è assistito ad un ridimensionamento delle spese amministrative di circa l'8 per cento (il solo costo del lavoro è calato del 7 per cento).

Signori Azionisti, anche nel terribile 2020 la Vostra Società ha saputo mantenersi positiva, superando le grandi difficoltà che la pandemia ha portato. Una volta ancora i fattori chiave sono stati la solidità patrimoniale, l'efficiente struttura organizzativa, correttamente dimensionata ed equilibrata rispetto ai ricavi, la governance rigorosa, la qualità, la determinazione e le competenze dei collaboratori tutti.

Mai prima come nel 2020 l'azienda è stata messa a dura prova, ma ne è uscita con una situazione patrimoniale forte ed ulteriormente consolidata. Il capitale netto al 31 dicembre 2020 si è assestato ad Euro 4.504.898, in lieve diminuzione (4 per cento) rispetto all'anno precedente (era di Euro 4.705.838). Tale calo è esclusivamente derivante dalla distribuzione nel 2020 dei dividendi 2019. Le riserve, pari ad Euro 405.838, sono cresciute del 66 per cento, con un incremento di Euro 161.070, senza considerare il fondo rischi finanziari generali quale riserva patrimoniale. Includendo anche tale posta tra le riserve, ai sensi della normativa di vigilanza, si sono raggiunti complessivamente Euro 1.345.344 ed il capitale netto rettificato 2020 si attesta ad Euro 5.444.404, rispetto agli Euro 5.608.723 del 2019, con un calo quindi pari a poco meno del 3 per cento, imputabile alla distribuzione dei dividendi di cui già si è fatto cenno.

E' stata mantenuta invariata la politica degli accantonamenti prudenziali a salvaguardia aziendale: l'aggregato dei fondi rischi, oneri ed impegni al 31 dicembre 2020 è cresciuto di

Euro 77.393 (31 per cento). L'incidenza dei crediti dubbi sul totale dei crediti in essere è in calo rispetto all'esercizio precedente, nonostante il deterioramento dello stato dell'economia (4,45 contro 6,66 per cento al lordo, valori che divengono rispettivamente 4,06 e 6,09 per cento al netto dei fondi rischi su crediti rettificativi e non rettificativi), ed è di molto inferiore rispetto ai valori medi di sistema.

Sul fronte reddituale, l'esercizio 2020 si chiude con un risultato positivo, seppur inferiore a quello dell'anno precedente (Euro 99.060 contro Euro 461.070). Sinteticamente le motivazioni del calo rispetto al 2019 sono: gli utili netti sul portafoglio di proprietà (in larga parte maturati ma non realizzati) hanno contribuito per Euro 60.092 (erano Euro 668.080 nel 2019), al lordo degli interessi sui titoli e dei dividendi pari ad Euro 118.650 (erano Euro 200.115 nel 2019); il margine di interesse è sostanzialmente in linea con l'esercizio scorso (Euro 300.704 contro Euro 302.910); le commissioni attive sono cresciute (da Euro 493.982 ad Euro 668.299).

Per completezza d'informazione, va precisato che il portafoglio titoli di proprietà non immobilizzato ha generato utili realizzati al netto delle perdite pari ad Euro 120.364 (erano Euro 128.789 nel 2019) e rettifiche nette negative per Euro 76.572 (erano positive per Euro 539.291 l'anno scorso). Quest'ultime derivano dall'utilizzo dei criteri di valutazione previsti dalla normativa al "fair value".

Non tenendo conto dell'andamento dei titoli propri, il 2020 ha registrato risultati migliori rispetto all'esercizio precedente, grazie ad incrementi dei ricavi core e riduzione di costi.

Il positivo risultato economico registrato, nonostante le condizioni davvero difficili nelle quali la Società si è trovata ad operare, la richiamata contenuta incidenza dei crediti dubbi sul totale dei crediti in essere, sia in termini assoluti che nel confronto con il sistema di riferimento, i valori raggiunti dal patrimonio di vigilanza e dal coefficiente di solvibilità, ben maggiori di quelli medi di sistema e di quelli minimali previsti dalla normativa, attestano una volta ancora la solidità patrimoniale, economica e finanziaria della Vostra Società, che guarda al futuro con serenità, consapevole di aver saputo superare indenne le difficoltà del 2020 adeguandosi ai mutamenti grazie anche alle competenze del proprio personale.

RISULTATI D'ESERCIZIO

Per consentire un'immediata lettura dei risultati conseguiti, riportiamo qui di seguito le principali voci di bilancio, rimandando alla Nota Integrativa per maggior dettaglio. I principali aggregati patrimoniali e reddituali dell'anno 2020 possono essere sintetizzati come segue:

(valori espressi in unità di Euro)

AGGREGATI PATRIMONIALI			
DESCRIZIONE	2020	2019	DELTA
cassa e c/c bancari	46.002	972.297	(926.295)
crediti	2.570.830	3.459.879	(889.050)
titoli	3.198.494	4.285.235	(1.086.741)
immobilizzazioni immateriali	21.760	-	21.760
immobilizzazioni materiali	7.690	30.608	(22.918)
immobilizzazioni materiali locate	4.049.312	878.855	3.170.457
immobilizzazioni materiali da locare	277.469	277.956	(487)
altre attività	40.537	59.630	(19.094)
ratei e risconti attivi	40.432	39.630	802
TOTALE ATTIVO	10.252.527	10.004.092	248.435
debiti	4.465.650	4.129.868	335.783
fondi	1.281.979	1.168.376	113.603
ratei e risconti passivi	-	10	(10)
patrimonio netto	4.504.898	4.705.838	(200.940)
TOTALE PASSIVO	10.252.527	10.004.092	248.435

(valori espressi in unità di Euro)

AGGREGATI REDDITUALI			
DESCRIZIONE	2020	2019	DELTA
ricavi netti vendite e prestazioni	2.544.429	801.072	1.743.357
ricavi finanziari netti oneri	342.126	987.504	(645.378)
proventi straordinari	37.182	62.288	(25.106)
TOTALE RICAVI	2.923.737	1.850.864	1.072.873
oneri di gestione	(608.123)	(679.942)	71.819
ammortamenti	(1.905.123)	(356.010)	(1.549.113)
accantonamenti	(246.928)	(320.730)	73.802
oneri straordinari	(27.433)	(29.299)	1.866
imposte sul reddito	(37.071)	(3.814)	(33.257)
TOTALE COSTI	(2.824.678)	(1.389.794)	(1.434.883)
RISULTATO D'ESERCIZIO	99.060	461.070	(362.010)

(valori espressi in unità di Euro)

AGGREGATI DI VIGILANZA PRUDENZIALE	
DESCRIZIONE	VALORI
patrimonio di base	5.323.584
patrimonio supplementare	217.792
elementi da dedurre	17.829
PATRIMONIO DI VIGILANZA	5.523.546
MARGINE PATRIMONIALE DISPONIBILE (*)	3.023.546
totale attività di rischio per cassa lorde	10.164.815
totale attività di rischio per cassa ponderate	2.108.431
COEFFICIENTE DI SOLVIBILTA' (**)	262%

(*): eccedenza di patrimonio di vigilanza rispetto alla soglia normativa.

(**): rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate. Si tratta di un coefficiente di adeguatezza patrimoniale previsto dalla normativa di vigilanza in vigore. Misura la quantità di capitale di un istituto in percentuale rispetto alla sua esposizione ponderata al rischio di credito. Trae origine da standard internazionali fissati dal c.d. "Comitato di Basilea", commissione che rappresenta le Banche Centrali e le Autorità di Vigilanza finanziaria dei principali paesi all'interno della Banca dei Regolamenti Internazionali, costituita al fine di garantire l'efficacia del controllo a livello mondiale. Nello specifico, serve ad indicare livelli patrimoniali minimi degli istituti, a protezione dei risparmiatori e della stabilità del sistema finanziario. Il valore minimo fissato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino per le società finanziarie è pari all'8 per cento.

SCHEMA-TIPO, PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla vigente legislazione civile e dalle disposizioni emanate dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino in materia di forma tecnica del bilancio, e rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta in base al principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale. I principi contabili applicati ed i criteri di valutazione adottati sono quelli di generale accettazione, previsti dalla normativa di riferimento. I principali criteri seguiti nella predisposizione del presente progetto di bilancio sono in linea con quelli adottati nel precedente esercizio, ad eccezione di quelli eventualmente modificati in forza di aggiornamenti di obblighi normativi. Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori dettagli.

EVENTI SUCCESSIVI

Ad oggi non vi sono stati eventi avvenuti in data successiva al 31 dicembre 2020 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal presente bilancio o tale da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio stesso.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2021 è iniziato nel segno della speranza che la lotta al Covid-19 possa giungere al termine con successo grazie alla disponibilità di vaccini. Tuttavia, sarebbe davvero troppo semplicistico ritenere che a breve si tornerà al "prima". Se da una parte si intravedono buoni segnali (la stabilizzazione dei contagi, la disponibilità, seppur ancora limitata nei quantitativi, di diversi vaccini, la capacità di meglio gestire il virus vista l'esperienza fin qui maturata e la consapevolezza assunta), tali da far credere che il peggio sia ormai alle spalle, sussistono comunque rischi sanitari importanti (i contagi sono comunque ancora numerosi, così come elevato è il tasso di mortalità, e le nuove mutate varianti del virus rappresentano una minaccia costante). Ma anche conclusa la pandemia (ammesso che ciò accada entro il 2021) difficilmente si tornerà al "prima" così com'era. Il Covid-19 è un acceleratore di tendenze già in atto, il "dopo" avrà probabilmente alcune caratteristiche in linea con il "prima" ma anche altre molto diverse ed evolute e certamente ne deriveranno opportunità interessanti. La devastazione economica provocata dal virus lascerà strascichi importanti, ci vorranno anni per uscirne del tutto ed i programmi incentivanti promossi dagli Stati dovranno esser mantenuti a lungo, con conseguenze rilevanti sulla massa di debito pubblico, sempre più abnorme e sulla geografia del mondo economico. Pur tuttavia, si ha ora l'occasione di una svolta, di un salto evolutivo: iniziative come il fondo Next Generation EU, per restare all'Europa, hanno lo scopo di andare oltre l'arginare i danni causati dal Covid-19, intendono rilanciare l'economia in una dimensione più sostenibile sia per l'ambiente che per la società civile, così da contribuire alla risoluzione di problematiche già in essere prima della pandemia.

La continuazione dell'attività sociale non è in dubbio: non lo è stato nel traumatico 2020, non lo sarà nel 2021. La Società ormai sa convivere con il virus: quanto necessario per fronteggiarlo è già in essere, si tratti di normativa interna, formazione del personale, strumenti di protezione e di salvaguardia, modalità logistiche ed operative. Nuovi software sono stati adottati, tali da consentire, se opportuno, l'introduzione dello smart working. E così come ha dimostrato di sapersi adattare alle mutate condizioni, la Società saprà fare altrettanto per il futuro: ciò consente un cauto ottimismo anche di fronte all'incertezza che caratterizza l'attualità.

La promozione di alcuni programmi di incentivazione da parte statale (vedasi ad esempio il c.d. "Ecobonus" per l'edilizia) unitamente a tassi di rendimento nulli o addirittura negativi garantiti dalle obbligazioni, per quanto già ora osservabile, sta comportando un ritorno d'interesse per gli investitori verso il settore immobiliare, anche in conseguenza, in ambito locale, della sfiducia verso i depositi bancari. Ciò potrebbe implicare maggiori difficoltà nella raccolta. Tuttavia, seppur la consapevolezza non sia ancora diffusa come dovrebbe e l'ignoranza in materia finanziaria sia ancora elevata, è palese quanto sempre più sia necessario per i risparmiatori accedere a servizi professionali basati su competenze specifiche come quelli erogati dalla Vostra Società. Il vero plusvalore risiede nella cultura aziendale: è la caratteristica che ci ha consentito un pronto e rapido adattamento ed il conseguimento di risultati comunque positivi. La Vostra Società è attenta alla qualità del personale, e la cura erogando costantemente formazione.

ESPOSIZIONE AI RISCHI

Nel proprio operato, la Società è esposta a rischi ed incertezze. I rischi relativamente ai quali si da qui un breve cenno sono quelli:

- di credito;
- di liquidità;
- di variazione dei flussi finanziari;
- di mercato;
- operativi.

La tipologia di attività svolta implica l'assunzione di rischi, sia nella parte di investimenti (rischi di mercato, di tassi, di default dell'emittente, ecc.), che in quella di erogazione (rischi di credito, di liquidità, ecc.). La quotidiana operatività può poi comportare potenziali errori (rischi operativi, reputazionali, ecc.).

La Società fa fronte ai rischi in varie e differenti modalità. La prima salvaguardia è assicurata dall'elevata qualità di governance, struttura organizzativa, procedure interne, personale, competente ed in numero adeguato. Il sistema dei controlli interni, poi meglio descritto, è un ulteriore baluardo di difesa, rafforzato in aggiunta dai controlli esterni. Ulteriore presidio, infine, deriva dal disporre di fondi patrimoniali capienti in relazione all'attività svolta ed ai connessi volumi, composti dal capitale netto e dalla disponibilità di appositi fondi rischi ed oneri. Va poi sottolineato l'alto grado di copertura dei rischi della Società, come testimoniato dagli aggregati di vigilanza prudenziale, livello che non trova riscontri nel panorama locale.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'azienda adotta un proprio sistema di controlli interni, definito quale l'insieme delle regole, delle procedure e della strutturazione organizzativa, finalizzato ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia patrimoniale, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, lo statuto, la normativa di vigilanza e le norme di autoregolamentazione della Società. Il sistema è articolato in aree funzionalmente operative ed indipendenti (Internal Auditing, Risk Manager, Compliance Officer e Responsabile Incaricato Antiriciclaggio). L'Internal Auditing svolge l'attività di controllo di terzo livello, condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, finalizzata ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare completezza, funzionalità ed adeguatezza del sistema dei controlli interni ed a portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure. Il Risk Manager è competente in merito ai controlli dei rischi, intesi quali controlli di secondo livello diretti a concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del

rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative, controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Supporta la Direzione Generale ed il Consiglio di Amministrazione nella fase progettuale delle strategie, per valutare il livello dei rischi presenti nelle attività esercitate e di quelli potenziali connessi alle future scelte. Monitora il livello dei rischi, segnalando alla Direzione Generale eventuali scostamenti rispetto ai limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Compliance Officer svolge con continuità i controlli di compliance, diretti a verificare la conformità dell'attività svolta alle disposizioni vigenti. Assiste e forma i collaboratori, la Direzione e il Consiglio di Amministrazione nell'osservanza delle prescrizioni di legge, di statuto, di vigilanza e di autoregolamentazione applicabile.

Il Responsabile Incaricato della funzione di prevenzione e contrasto al riciclaggio ed al finanziamento al terrorismo verifica il rispetto della normativa in materia di prevenzione e contrasto al riciclaggio ed al finanziamento al terrorismo e si interfaccia con l'Agenzia di Informazione Finanziaria.

ALTRE INFORMAZIONI

I rapporti con le Istituzioni in genere e con l'Organo di Vigilanza, in particolare, sono improntati alla massima serenità e ad una proficua collaborazione.

La Società non ha succursali all'estero, non detiene né partecipazioni né azioni proprie, né ne ha possedute durante l'esercizio 2020. E' controllata da persone fisiche, con le quali intrattiene anche rapporti di natura finanziaria sia direttamente che verso altre società dagli stessi soggetti possedute. Le relative esposizioni creditorie, tutte in bonis, rilasciate a condizioni di mercato, non destano alcun tipo di preoccupazione, essendo interamente contro-garantite. Si ritiene in proposito che ogni potenziale conflitto d'interesse sia stato opportunamente sterilizzato.

Il business model adottato non prevede specifiche iniziative in materia di ricerca e sviluppo, se non il continuo e costante affinamento della cultura aziendale e dei prodotti e dei servizi offerti allo scopo di adeguarli all'evoluzione delle condizioni e delle esigenze. Sempre, in

passato, la struttura organizzativa aziendale è stata oggetto di continui affinamenti. Nel 2020, alla luce dei fattori esogeni in essere, dovendo anche gestire il distanziamento e la minor presenza fisica in azienda, si ha avuta un'accelerazione negli adeguamenti dell'organizzazione aziendale nel suo complesso, del sistema informativo aziendale e della struttura dei controlli nello specifico.

Confermiamo che gli Amministratori, ai sensi dell'art. 6, decimo comma, della legge 23 febbraio 2006, n. 47 e successive modifiche, attestano, sotto la propria responsabilità, la permanenza delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla legge per l'incarico di componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, mentre invita i Soci Azionisti ad approvare il progetto di bilancio in discussione, propone di destinare l'utile di esercizio generatosi per Euro 99.060 a fondo di riserva ordinaria per una quota pari al venti per cento, rimettendo all'Assemblea degli Azionisti ogni decisione in merito alla restante parte.

Repubblica di San Marino, 17 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione:

Colombini Ermes – Presidente

Colombini Widmer – Vice Presidente

Galloni Umberto - Consigliere

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voci dell'attivo		2020	2019
10.	Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali	144	85
20.	Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanz. c/o banche centrali	-	-
	a) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-
	b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
30.	Crediti verso enti creditizi	45.859	972.212
	a) a vista	45.859	972.212
	b) altri crediti	-	-
40.	Crediti verso clientela	2.570.830	3.459.879
	a) a vista	1.772.835	2.413.406
	b) altri crediti	797.995	1.046.473
50.	Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	2.899.948	3.948.732
	a) di emittenti pubblici	1.419.665	2.077.004
	b) di enti creditizi	571.967	845.265
	- di cui obbligazioni subordinate	571.967	845.265
	c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi	8.715	8.836
	d) di altri emittenti	899.600	1.017.627
60.	Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	298.546	336.503
70.	Partecipazioni	-	-
	a) Imprese finanziarie	-	-
	b) Imprese non finanziarie	-	-
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
	a) Imprese finanziarie	-	-
	b) Imprese non finanziarie	-	-
90.	Immobilizzazioni immateriali	21.760	-
	a) Leasing finanziario	-	-
	- di cui beni in costruzione	-	-
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-
	- di cui per inadempimento del conduttore	-	-
	c) Beni disponibili da recupero crediti	-	-
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-
	d) Avviamento	-	-
	e) Spese d'impianto	-	-
	f) Altre immobilizzazioni immateriali	21.760	-
100.	Immobilizzazioni materiali	4.334.472	1.187.419
	a) Leasing finanziario	4.049.312	878.855
	- di cui beni in costruzione	-	-
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	277.469	277.956
	- di cui per inadempimento del conduttore	277.469	277.956

	c) Beni disponibili da recupero crediti	-	-
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-
	d) Terreni e fabbricati	-	-
	e) Altre immobilizzazioni materiali	7.690	30.608
110.	Capitale sottoscritto e non versato	-	-
	- di cui capitale richiamato	-	-
120.	Azioni o quote proprie	-	-
130.	Altre attività	40.537	59.630
140.	Ratei e risconti attivi	40.432	39.630
	a) ratei attivi	-	-
	b) risconti attivi	40.432	39.630
150.	Totale attivo	10.252.527	10.004.092

PASSIVO

Voci del passivo		2020	2019
10.	Debiti verso enti creditizi	-	-
	a) a vista	-	-
	b) a termine o con preavviso	-	-
20.	Debiti verso clientela	-	-
	a) a vista	-	-
	b) a termine o con preavviso	-	-
30.	Debiti rappresentati da strumenti finanziari	3.911.000	4.008.000
	a) obbligazioni	3.911.000	4.008.000
	b) certificati di deposito	-	-
	c) altri strumenti finanziari	-	-
40.	Altre passività	554.650	121.868
	- di cui assegni in circolazione e titoli assimilati	-	-
50.	Ratei e risconti passivi	-	10
	a) ratei passivi	-	10
	b) risconti passivi	-	-
60.	Trattamento di fine rapporto di lavoro	21.091	21.503
70.	Fondi per rischi e oneri	123.667	115.810
	a) fondi di quiescenza e obblighi similari	-	-
	b) fondi imposte e tasse	37.071	3.814
	c) altri fondi	86.595	111.995
80.	Fondi rischi su crediti per cassa	197.715	128.179
90.	Fondo rischi finanziari generali	939.506	902.884
100.	Passività subordinate	-	-
110.	Capitale sottoscritto	4.000.000	4.000.000
120.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
130.	Riserve	405.838	244.769
	a) riserva ordinaria o legale	320.499	228.285
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	85.339	16.483
140.	Riserva di rivalutazione	-	-
150.	Utili (perdite) portati(e) a nuovo	-	-
160.	Utile (perdita) di esercizio	99.060	461.070
170.	Totale passivo	10.252.527	10.004.092

GARANZIE E IMPEGNI

Voci		2020	2019
10.	Garanzie rilasciate	1.143.991	1.136.191
	- di cui:		
	a) accettazioni	-	-
	b) altre garanzie	1.143.991	1.136.191
15.	Garanzie ottenute	11.090.350	8.763.910
	- di cui:		
	a) garanzie personali e pegni	10.990.350	8.663.910
	b) garanzie ipotecarie	100.000	100.000
20.	Impegni assunti	21.736	498.628
	- di cui:		
	a) utilizzo certo	-	-
	- di cui: strumenti finanziari	-	-
	b) ad utilizzo incerto	21.736	498.628
	- di cui: strumenti finanziari	-	-
	c) altri impegni	-	-
25.	Canoni di leasing a scadere	5.008.384	1.319.605
	Totale	17.246.462	11.718.334

CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico		2020	2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	329.830	358.164
	a) su crediti verso enti creditizi	1.242	224
	b) su crediti verso clientela	211.268	174.341
	c) su titoli di debito	117.320	183.600
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	29.126	55.254
	a) su debiti verso enti creditizi	1.071	26.331
	b) su debiti verso clientela	-	-
	c) su debiti rappresentati da titoli	28.055	28.924
	- di cui su passività subordinate	-	-
25.	Margine di interesse	300.704	302.910
30.	Dividendi ed altri proventi	1.330	16.515
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	1.330	16.515
	b) su partecipazioni	-	-
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
40.	Commissioni attive	668.299	493.982
50.	Commissioni passive	23.858	39.880
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (+/-)	40.092	668.080
70.	Altri proventi di gestione	1.876.130	307.089
80.	Altri oneri di gestione	764	2.359
90.	Spese amministrative	583.501	637.703
	a) Spese per il personale	275.089	293.388
	di cui:		
	- salari e stipendi	183.542	196.673
	- oneri sociali	49.556	54.458
	- trattamento di fine rapporto	21.091	22.258
	- trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
	- amministratori e sindaci	20.900	20.000
	- altre spese per il personale	-	-
	b) Altre spese amministrative	308.412	344.314
100.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	5.440	-
110.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	1.899.683	356.010
120.	Accantonamenti per rischi e oneri	47.869	46.640
130.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	92.261	19.829
140.	Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni	84.248	16.383
150.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni	14.072	16.781
160.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
170.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
180.	Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie	163.003	686.554
190.	Proventi straordinari	37.182	62.288
200.	Oneri straordinari	27.433	29.299
210.	Utile (perdita) straordinario	9.750	32.990

220.	Imposte dell'esercizio	37.071	3.814
230.	Variazione del Fondo rischi finanziari generali	36.622	254.659
240.	Utile (perdita) dell'esercizio	99.060	461.070

ERRATA CORRIGE (*) ALLA NOTA INTEGRATIVA

Versione 13 gennaio 2022

(*): Le Sezioni 5 e 33 del bilancio d'esercizio 2020, già approvato dall'Assemblea dei Soci il 9 giugno 2021 e depositato il giorno successivo presso l'Ufficio Attività Economiche, devono considerarsi sostituite dalle seguenti, modificate non nei contenuti quantitativi ma nell'esposizione degli stessi.

Sezione 5 – Obbligazioni ed altri strumenti di debito e Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alle voci 50 e 60 dell'attivo. Sono qui rappresentati i titoli facenti parte del portafoglio di proprietà, interamente composto da valori mobiliari che non hanno carattere di immobilizzazioni finanziarie. Si tratta di strumenti di debito (titoli di Stato ed obbligazioni societarie) e di capitale (in particolare azioni), di prassi c.d. "di largo mercato", quotati in mercati organizzati e vigilati, emessi da primari Stati e primarie società basate in Paesi appartenenti all'area OCSE.

La composizione del portafoglio di proprietà è la seguente:

Tabella 5.1: composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati

31/12/2020						
Voci\Valori	Tipologia	rating	Isin code	q.tà/v.n.	immobilizzati	non immobilizzati
Obbligazioni e altri strum. finanz. di debito:						2.899.948
a) di emittenti pubblici					-	1.419.665
BTP 01/11/2029 5,25%	government bond	BBB- (Fitch)	IT0001278511	280.000		399.996
BTP 01/02/2037 4,00%	government bond	BBB- (Fitch)	IT0003934657	700.000		1.019.670
b) di enti creditizi					-	571.967
Banca Ifis 4,50% 17/10/2027	corporate bond	BB- (Fitch)	XS1700435453	600.000		571.967
c) di imprese fin. diverse da enti creditizi					-	8.715
CNH Ind.Fin. 2,875% 17/05/2023	corporate bond	BBB (S.& P.)	XS1412424662	8.000		8.715
d) di altri emittenti					-	899.600
Levi Strauss & Co. 3,375% 15/03/2027	corporate bond	BB+ (S.& P.)	XS1602130947	200.000		209.821
Webuild S.p.A. 3,625% 28/01/2027	corporate bond	BB- (S.& P.)	XS2102392276	400.000		380.344
Officine Maccaferri 5,75% 01/06/2021	corporate bond	C (Fitch)	XS1074596344	42.000		15.515
Eramet 4,196% 28/02/2024	corporate bond	no rating	FR0013284643	300.000		293.920
Azioni quote ed altri strumenti finanziari di capitale					-	298.546
Astaldi S.p.A.	equity		IT0003261069	50.520		16.101
Astaldi S.p.A. (SFP)	altri strum.		IT0005422925	404.376		-
FCA NV	equity		NL0010877643	4.813		67.422
Ferrari NV	equity		NL0011585146	1.177		212.893
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	equity		IT0005218752	1.939		2.130
Totale					-	3.198.494

Nota di commento:

Il controvalore dei titoli di debito è comprensivo dei ratei su interessi maturati.

Come già accennato nella precedente Parte A, "PARTE GENERALE", al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione", i titoli finanziari non immobilizzati sono valutati al fair value o valore di mercato, inteso quale media dei corsi dei titoli del mese di dicembre 2020, fonte Bloomberg, aumentato dei ratei su interessi maturati. Ciò ha provocato la

formazione di rettifiche, ai sensi della normativa di vigilanza, contabilizzate quali ricavi (se positive) e costi (se negative), pur essendo solo maturate e non realizzate.

Con espresso riferimento al rating dei titoli obbligazionari detenuti, si noti che i bond detenuti in portafoglio in taluni casi ne sono privi o sono al di sotto del c.d. “*investment grade*” (rating S. & P. non inferiore a BBB-). Ciò sia a seguito della minor sensibilità verso tale parametro nelle scelte gestionali rispetto al passato (anche a causa della minor significatività ed affidabilità dei rating, alla luce di quanto accaduto negli anni recenti), che dalla sostanziale impossibilità, visti i tassi netti vigenti, di ottenere rendimenti positivi su titoli di debito di elevata qualità con scadenza non troppo lunga.

E' opportuno evidenziare che nel comparto obbligazionario è ricompresa anche l'obbligazione bancaria subordinata, di tipo 'Tier 2', emessa da Banca Ifis, avente scadenza il 17 ottobre 2027, quotata presso la Irish Stock Exchange, mentre tra i titoli di capitale vi è anche la presenza di strumenti finanziari partecipativi (SFP) Astaldi, derivanti dalla conversione forzata del bond già detenuto in portafoglio in azioni Astaldi ed in SFP, come sarà poi meglio descritto in seguito.

Per la valutazione dei risultati economici conseguiti, va tenuto conto che l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia da coronavirus Covid-19 ed i mercati finanziari ne sono stati fortemente condizionati, perdendo molto nella prima fase dell'anno, allo scoppio della pandemia, per recuperare poi parzialmente nel corso dell'anno, con accelerazione in autunno grazie agli annunci della disponibilità di vaccini a partire dal 2021. Con i lockdown e le varie limitazioni succedutesi per contenere la pandemia, le aziende hanno sofferto e gli Stati hanno dovuto sostenere l'occupazione e l'economia incrementando gli ammortizzatori sociali ed erogando ristori alle aziende. Contemporaneamente le spese sanitarie sono cresciute e le entrate fiscali, causa PIL in caduta, sono crollate. I debiti pubblici sono fortemente aumentati, ma grazie all'azione espansiva delle banche centrali i tassi sono stati mantenuti molto bassi. La gestione del portafoglio titoli di proprietà, comparto obbligazionario, ha fatto registrare un risultato netto positivo per complessivi Euro 4.182 (cedole interessi escluse), di cui Euro 103.884 derivanti da plusvalenze nette realizzate dalle vendite, mentre le rettifiche di valore in diminuzione effettuate in sede di valutazione dei titoli sono state complessivamente pari ad

Euro 99.702 netti. Il comparto azionario del portafoglio di proprietà, che pesa per poco più del 9 per cento dell'intero portafoglio, ha registrato plusvalenze nette realizzate per Euro 16.480 e rettifiche in aumento in sede di valutazione di bilancio per Euro 23.130. Per maggior dettaglio in merito ai risultati economici conseguiti nella gestione complessiva, si rimanda alla successiva Sezione 25 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie". Il contributo reddituale lordo dell'ambito obbligazionario, tenendo conto sia di quanto già detto che delle cedole incassate, dei ratei pagati (all'acquisto dei titoli) e di quelli incassati (alla vendita dei bond), assomma a complessivi Euro 121.502. Per maggior dettaglio si veda anche la successiva Sezione 22 "Interessi". Analogamente, il contributo reddituale lordo dell'ambito azionario, tenendo conto sia di quanto già detto che dei dividendi incassati, assomma a complessivi Euro 40.940. Per maggior dettaglio si veda anche la successiva Sezione 23 "Dividendi ed altri proventi".

Per maggior informazione, si precisa che, in data successiva a quella di chiusura del presente bilancio:

- la ristrutturazione del debito della società Officine Maccaferri non è stata ancora perfezionata ed è quindi ancora in divenire. Il bond detenuto in portafoglio di proprietà era già stato fortemente svalutato nel 2019. La valorizzazione di bilancio al 31 dicembre 2020, come indicato nella tabella sovrastante, è contenuta in soli Euro 15.515. Vista l'esiguità dell'importo, si ritiene che l'impatto sui conti societari, anche nello scenario peggiore, sarà comunque poco significativa.
- la vicenda Astaldi ha trovato conclusione con l'omologazione del concordato da parte del Tribunale di Roma. A fronte delle obbligazioni convertibili scadenti il 21 giugno 2024 di proprietà della nostra Società, per un valore nominale pari a 404.000 Euro, ci sono state assegnate 50.520 azioni Astaldi S.p.A. e 404.376 strumenti finanziari partecipativi (SFP), che attribuiscono a ciascun titolare il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni compresi nel patrimonio destinato (asset non core segregati). Le azioni sono quotate e negoziabili sul Mercato Telematico Azionario – MTA, mentre gli SFP non sono quotati e non sono negoziabili su alcun mercato regolamentato.

Si ricorda che il bond Astaldi, dopo aver subito molteplici rettifiche in diminuzione nei periodi precedenti, al 31 dicembre 2019 era valorizzato a bilancio per complessivi Euro 62.636. Le azioni Astaldi conferiteci (si veda per maggior dettaglio il successivo paragrafo "5.2 – Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale") sono state valutate in sede di bilancio 2020 Euro 16.100, agli SFT non è stato assegnato alcun valore. Ne è derivata un'ulteriore perdita, spesata nel 2020, di Euro 46.535. La nostra Società, dopo aver proposto reclamo avverso il concordato, ritenendo iniquo il trattamento riservato agli obbligazionisti rispetto ad altri creditori, ed essersi vista rigettare l'azione, sta valutando con i propri legali la promozione di un'azione di responsabilità contro gli Amministratori.

Ai sensi del quarto comma dell'articolo V.II.2 del Regolamento BCSM n. 2016-02, si precisa che i bond "Officine Maccaferri 5,75% 01/06/2021", detenuti nel portafoglio proprio per un valore nominale pari ad Euro 42.000, valorizzati per Euro 15.515, prevedono la propria scadenza il prossimo 1° giugno 2021. Tuttavia, trattandosi di titoli per i quali è in corso un progetto di ristrutturazione (come già sopra detto), al momento non vi è alcuna certezza sull'effettivo rimborso. Ad eccezione di tali titoli, al 31 dicembre 2020 non sussistevano altre poste di bilancio di cui alla voce 50 dell'attivo (obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito) alla sottovoce 30 a) (obbligazioni) ed alla voce 100 del passivo (passività subordinate) in scadenza nell'esercizio successivo a quello cui si riferisce il presente bilancio (2021).

Gli strumenti finanziari detenuti non sono immobilizzati e pertanto le seguenti tabelle 5.2 e 5.3 presentano controvalori nulli.

Tabella 5.2: dettaglio degli "strumenti finanziari immobilizzati"

Voci\Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Prezzo di carico	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di carico	Valore di bilancio	Fair value
1. strumenti finanziari di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Obbligazioni:	-	-	-	-	-	-
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri strumenti finanziari di debito:	-	-	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-	-	-
2. strumenti finanziari di capitale:	-	-	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tabella 5.3: variazioni annue degli strumenti finanziari immobilizzati

	31/12/2020	31/12/2019
Esistenze iniziali	-	-
Aumenti:	-	-
1. Acquisti	-	-
- di cui: strumenti finanziari di debito	-	-
2. Riprese di valore	-	-
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
4. Altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	-	-
1. Vendite	-	-
- di cui: strumenti finanziari di debito	-	-
2. Rimborsi	-	-
3. Rettifiche di valore	-	-
- di cui: svalutazioni durature	-	-
4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
5. Altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	-	-

Il raggruppamento di tutti gli strumenti facenti parte del portafoglio di proprietà non immobilizzato (titoli di Stato, obbligazioni societarie, azioni) classificato per macro-categoria, è il seguente:

Tabella 5.4: dettaglio degli "Strumenti finanziari non immobilizzati"

Voci\Valori	31/12/2020	31/12/2019
	Fair value	Fair value
1. strumenti finanziari di debito	2.899.948	3.948.732
1.1 Obbligazioni:	2.899.948	3.948.732
- quotate	2.899.948	3.948.732
- non quotate	-	-
1.2 Altri strumenti finanziari di debito:	-	-
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
2. strumenti finanziari di capitale:	298.546	336.503
- quotati	298.546	336.503
- non quotati	-	-
Totale	3.198.494	4.285.235

I principi contabili internazionali IAS/IFRS qualificano il "**fair value**" quale "*corrispettivo al quale un'attività può esser scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti*". Nel rispetto di tale definizione, come già indicato, per gli strumenti finanziari non immobilizzati componenti il portafoglio di proprietà, il fair value rappresenta il valore di mercato di tali titoli, tutti quotati, inteso quale media dei corsi dell'ultimo mese dell'esercizio, aumentato dai ratei su interessi maturati.

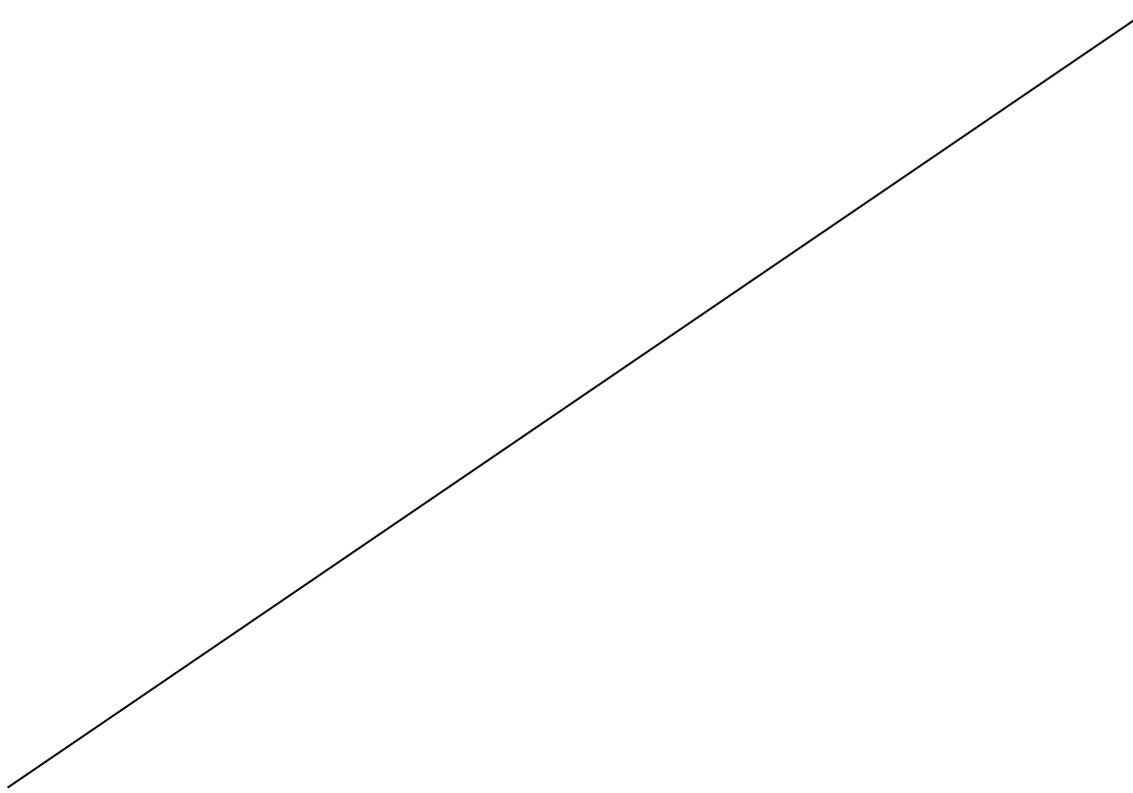
L'evoluzione dinamica del portafoglio di proprietà non immobilizzato nel suo complesso (titoli di Stato, obbligazioni societarie, azioni) è la seguente:

Tabella 5.5: variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2020	31/12/2019
Esistenze iniziali	4.285.235	5.886.108
Aumenti:	1.056.445	1.810.171
1. Acquisti	424.440	1.030.361
- di cui: strumenti finanziari di debito	351.500	1.030.361
- di cui: strumenti finanziari di capitale	72.940	-
2. Riprese di valore e rivalutazioni	575.990	599.459
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
4. Altre variazioni	56.014	180.351
Diminuzioni:	2.143.186	3.411.044
1. Vendite e rimborsi	1.359.181	3.296.799
- di cui: strumenti finanziari di debito	1.293.020	3.296.799
- di cui: strumenti finanziari di capitale	151.001	-
2. Rettifiche di valore e svalutazioni	652.563	60.168
- di cui: svalutazioni durature	-	-
3. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
4. Altre variazioni	46.602	54.078
Rimanenze finali	3.198.494	4.285.235

Il controvalore dei titoli di debito è comprensivo dei ratei su interessi maturati.

La voce "Altre variazioni" ricomprende, negli aumenti, il controvalore delle azioni Astaldi assegnateci. Rappresenta inoltre i ratei interessi maturati nell'esercizio in corso (iscritti tra gli aumenti) detratti i ratei interessi dell'anno precedente (iscritti tra le diminuzioni).



Sezione 33 – Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Tabella 33.1: distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/durate residue	Totale	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a		da oltre 18 mesi a		da oltre 2 anni a		oltre 5 anni		scadenza non attribuita
						18 mesi		2 anni		5 anni				
						F	V	F	V	F	V	F	V	
1. Attivo														
1.1 Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziam. c/o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti vs.enti creditizi	45.859	45.859	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	6.897.612	1.772.818	5.107	7.231	15.845	-	-	34.230	-	717.615	-	4.067.298	-	277.469
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	2.899.948	-	-	-	-	-	-	-	-	302.635	-	2.581.797	-	15.515
1.5 Operaz. fuori bilancio	804.091	-	300.000	-	-	-	-	-	-	7.800	-	496.291	-	-
2. Passivo														
2.1 Debiti vs. enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari:	3.911.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.911.000	-
- obbligazioni	3.911.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.911.000	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività – assegni in circolazione e titoli assimilabili	554.650	-	108.421	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	446.229
2.5 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.6 Operaz. fuori bilancio	21.736	21.736	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I crediti verso clientela includono anche quelli impliciti derivanti dai contratti di locazione finanziaria in corso. Sono rappresentati al netto delle rettifiche su crediti e comprendono i ratei attivi ed i risconti passivi maturati.

I titoli detenuti rappresentati alla voce 1.4 della sovrastante tabella 33.1 sono indicati per un controvalore comprensivo anche dei ratei interessi in corso di maturazione.

Nota di commento:

La tabella indica la distribuzione temporale delle attività e delle passività in base alle relative scadenze. Nella valutazione dell'equilibrio finanziario va anche tenuto presente che:

- i valori mobiliari detenuti nel portafoglio di proprietà non immobilizzato sono quotati su mercati organizzati e come tali in larghissima parte prontamente liquidabili in qualsiasi momento, al di là della relativa data di rimborso;
- le rate sui finanziamenti ed i canoni sui leasing periodicamente pagati dalla clientela generano un costante flusso di cassa positivo anche a breve scadenza;

- sono disponibili linee di credito attive per complessivi due milioni di Euro, non utilizzate al 31 dicembre 2020.

Risulta evidente che la situazione patrimoniale è solida, le passività sono totalmente coperte dalle attività e le scadenze sono correttamente posizionate dal punto di vista temporale. Analogamente, il rapporto tra esposizione debitoria ed impieghi è in equilibrio e sotto controllo. La Società è quindi perfettamente in grado di far fronte ai propri impegni in maniera precisa e puntuale. E se ne trova ulteriore conferma nei valori degli aggregati di vigilanza di cui alle due precedenti sezioni.

ERRATA CORRIGE (*) ALLA NOTA INTEGRATIVA

Versione 15 febbraio 2022

(*): La Sezione 33 del bilancio d'esercizio 2020, già approvato dall'Assemblea dei Soci il 9 giugno 2021 e depositato il giorno successivo presso l'Ufficio Attività Economiche, deve considerarsi sostituita dalla seguente, modificata non nei contenuti quantitativi ma nell'esposizione degli stessi.

Sezione 33 – Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Tabella 33.1: distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/durate residue	Totale	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a		da oltre 18 mesi a		da oltre 2 anni a		oltre 5 anni		scadenza non attribuita
						18 mesi		2 anni		5 anni				
						F	V	F	V	F	V	F	V	
1. Attivo														
1.1 Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifiuziam. c/o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti vs.enti creditizi	45.859	45.859	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	6.897.612	1.772.818	5.107	7.231	15.845	-	-	34.230	-	717.615	-	4.067.298	277.469	-
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	2.899.948	-	-	-	-	-	-	-	-	302.635	-	2.581.797	-	15.515
1.5 Operaz. fuori bilancio	804.091	-	300.000	-	-	-	-	-	-	7.800	-	496.291	-	-
2. Passivo														
2.1 Debiti vs. enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari:	3.911.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.911.000	-
- obbligazioni	3.911.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.911.000	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività – assegni in circolazione e titoli assimilabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.5 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.6 Operaz. fuori bilancio	21.736	21.736	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.7 Altre passività	554.650	-	108.421	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	446.229

I crediti verso clientela includono anche quelli impliciti derivanti dai contratti di locazione finanziaria in corso. Sono rappresentati al netto delle rettifiche su crediti e comprendono i ratei attivi ed i risconti passivi maturati.

I titoli detenuti rappresentati alla voce 1.4 della sovrastante tabella 33.1 sono indicati per un controvalore comprensivo anche dei ratei interessi in corso di maturazione.

Le altre passività di cui alla voce 2.7 della sovrastante tabella 33.1 sono dettagliatamente descritte alla Sezione 16 della Parte B.2).

Nota di commento:

La tabella indica la distribuzione temporale delle attività e delle passività in base alle relative scadenze. Nella valutazione dell'equilibrio finanziario va anche tenuto presente che:

- i valori mobiliari detenuti nel portafoglio di proprietà non immobilizzato sono quotati su mercati organizzati e come tali in larghissima parte prontamente liquidabili in qualsiasi momento, al di là della relativa data di rimborso;

- le rate sui finanziamenti ed i canoni sui leasing periodicamente pagati dalla clientela generano un costante flusso di cassa positivo anche a breve scadenza;
- sono disponibili linee di credito attive per complessivi due milioni di Euro, non utilizzate al 31 dicembre 2020.

Risulta evidente che la situazione patrimoniale è solida, le passività sono totalmente coperte dalle attività e le scadenze sono correttamente posizionate dal punto di vista temporale. Analogamente, il rapporto tra esposizione debitoria ed impieghi è in equilibrio e sotto controllo. La Società è quindi perfettamente in grado di far fronte ai propri impegni in maniera precisa e puntuale. E se ne trova ulteriore conferma nei valori degli aggregati di vigilanza di cui alle due precedenti sezioni.

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;
- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa.

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- Parte A) Parte Generale
- Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C) Informazioni sul Conto Economico
- Parte D) Altre informazioni

Il bilancio è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative e secondo il modello-tipo predisposto dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, di cui al Regolamento n. 2016-02 in tema di redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati e con specifico riferimento anche alla Circolare n. 2017-03. Al fine di fornire la rappresentazione più chiara possibile, veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal settimo comma dell'articolo II.II.1 del citato Regolamento n. 2016-02, in rari casi si è proceduto a modificare e/o integrare gli schemi di bilancio standard introducendo totali parziali (si veda la voce 25 del Conto Economico) e inserendo nuove voci (vedasi le numero 15 e 25 tra le Garanzie e gli Impegni), il cui contenuto non è già ricompreso in alcuna altra voce degli schemi previsti. Con le stesse finalità, conformemente al terzo comma dell'art. V.I.1 del Regolamento n. 2016-02, nella presente Nota Integrativa sono state inserite ulteriori informazioni in aggiunta a quelle ordinariamente previste.

Ai sensi della legge 17 novembre 2005 n. 165, art. 31, ottavo comma, e della normativa di vigilanza in essere, i valori sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali. Gli arrotondamenti sono stati effettuati trascurando i decimali inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore quelli pari o maggiori di 50 centesimi.

Nelle tabelle, laddove è previsto il confronto temporale tra l'esercizio in chiusura ed il precedente con l'evidenziazione di un differenziale anche percentuale, se il valore relativo

all'esercizio in chiusura è diverso da zero e quello dell'esercizio precedente è uguale a zero, convenzionalmente è stato iscritto un delta percentuale pari a più 100 per cento. Se invece il valore dell'esercizio in chiusura è pari a zero rispetto a quello dell'esercizio precedente (diverso da zero), si è iscritto un delta percentuale pari a meno 100 per cento.

PARTE A) - PARTE GENERALE

A.1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio allegato è stato redatto secondo i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla vigente legislazione civile e dalle disposizioni emanate dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino in materia di forma tecnica del bilancio e rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La presente Nota Integrativa contiene informazioni complementari utili allo scopo, così da illustrare e dettagliare la situazione della Società. Fornisce notizie aggiuntive, anche di natura qualitativa, disaggregando le singole voci di bilancio e rappresentando le dinamiche che le hanno interessate.

In dettaglio:

- la rilevazione e la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e secondo il principio della prudenza. In particolare:
 - sono iscritti esclusivamente gli utili realizzati entro la data di chiusura del bilancio. Ai sensi del Regolamento BCSM n. 2016-02 fanno eccezione le plusvalenze maturate e non realizzate su strumenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni, conteggiate nel Conto Economico alla voce 60 "*Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (+/-)*";
 - sono rilevate tutte le passività che hanno avuto origine nel corso dell'esercizio o di quelli precedenti, se ancora in essere, anche se tali passività sono note solo tra la data di chiusura del bilancio e la data di formazione del bilancio stesso;
 - allo stesso modo, sono rilevate tutte le potenziali rettifiche di valore negative;

- i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono in linea con quelli seguiti nell'esercizio precedente, ad eccezione di quelli modificati in forza di aggiornamenti di obblighi normativi.
- le poste di bilancio sono state rilevate nel rispetto del principio della competenza d'esercizio, tenendo conto di eventuali rischi e/o perdite anche se conosciuti dopo la data di chiusura del bilancio;
- le poste tra loro correlate sono valutate in modo coerente;
- lo Stato Patrimoniale di apertura di un esercizio corrisponde a quello di chiusura dell'esercizio precedente;
- non sono stati operati compensi di partite tra gli elementi delle voci dell'attivo e del passivo, nonché tra quelli dei costi e dei ricavi, valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico tengono conto della sostanza dell'operazione o del contratto sottostante;
- per ogni posta è stato indicato sia il controvalore relativo all'esercizio a cui si riferisce il bilancio, sia quello dell'anno precedente. La normativa vigente prevede che, qualora gli importi non fossero comparabili, quelli dell'esercizio anteriore debbano esser adattati, con segnalazione e commento nella Nota Integrativa.

Ulteriori indicazioni sono fornite nelle note di commento alle singole voci.

A. Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale, corrispondente al loro presumibile valore di realizzazione.

B. Titoli e valori in portafoglio

I valori mobiliari presenti nel portafoglio di proprietà sono suddivisi tra titoli aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie e titoli non aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie. Alla prima categoria appartengono i titoli destinati, di prassi sin dall'acquisto, ad esser mantenuti in portafoglio sino alla naturale scadenza, sulla base di una precisa, sostenibile e dichiarata strategia d'investimento della Società. Si tratta del comparto denominato "*Held To Maturity*" secondo i principi contabili IAS. Alla seconda categoria appartengono i titoli con diversa destinazione rispetto alla prima, rientranti nei due comparti che i principi contabili IAS definiscono "*Held For Trading*" (l'obiettivo dell'operazione è trarre profitto dalla volatilità

dei corsi) e “*Available For Sale*” (categoria residuale che accoglie tutti quei titoli che non rientrano nelle altre due).

La valutazione del portafoglio immobilizzato è al costo storico. Qualora alla data di chiusura dell’esercizio i titoli risultassero durevolmente di valore inferiore rispetto al costo storico, essi verrebbero iscritti a tale minore valore; quest’ultimo non sarebbe mantenuto nei successivi bilanci se fossero venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli strumenti finanziari non costituenti immobilizzazioni finanziarie, invece, sono valutati secondo il principio del “*fair value*”, generalmente definibile quale “*corrispettivo al quale un’attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti*”. Nel caso specifico, per titoli quotati in mercati organizzati, è stato utilizzato il valore di mercato, inteso quale media dei corsi dei titoli del mese di dicembre.

Il criterio adottato, in linea con quanto indicato dalla normativa in vigore, ha dirette ricadute sul Conto Economico. E’ superato il mero principio della prudenza in favore di quello della rappresentazione puntuale dello stato patrimoniale, finanziario ed economico della Società.

C. Crediti in bonis

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo (valore nominale al netto dei relativi fondi rettificativi) sulla base di una generale prudenziale valutazione alla data di redazione del bilancio. Le svalutazioni sono conteggiate per via forfettaria, tenendo conto dello scadimento qualitativo derivante dal rischio storicamente latente nel portafoglio crediti. Sono comprese anche le garanzie rilasciate e gli impegni che possano comportare l’assunzione di rischi di credito.

I crediti in bonis sono rappresentati nell’attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 40 “*Crediti verso clientela*”, suddivisi tra “*a vista*” ed “*altri crediti*” ed alla voce 130 “*Altre attività*”.

D. Crediti dubbi

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo, inteso quale importo facciale al netto dei relativi fondi rettificativi, determinati sia in forza di valutazioni analitiche (che tengano conto dell’affidabilità dei singoli debitori in difficoltà) che di svalutazioni forfettarie (conteggiate sulla base del rischio storicamente latente nel portafoglio crediti).

Ai sensi della normativa di vigilanza in vigore, per crediti dubbi si intende l'insieme dei crediti in sofferenza, dei crediti incagliati, dei crediti ristrutturati, dei crediti scaduti e/o sconfinanti, dei crediti non garantiti verso Paesi a rischio, come qui di seguito definiti:

- **crediti incagliati:** rappresentano l'intera esposizione dei crediti per cassa e fuori bilancio nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che possa prevedibilmente essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. L'intera esposizione comprende gli interessi contabilizzati e le altre partite in sospeso di cui sia certa l'attribuzione definitiva, anche se momentaneamente appostate in conti transitori. Formano altresì oggetto di rilevazione, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione tra i crediti in sofferenza:

- le esposizioni verso emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale o interessi) relativamente a strumenti finanziari di debito;
- il valore del debito residuo (appostato nelle immobilizzazioni) per i contratti di locazione finanziaria attiva aumentato delle rate impagate per canoni scaduti e degli interessi moratori connessi al rapporto;
- i finanziamenti verso persone fisiche, anche integralmente assistiti da garanzia ipotecaria, qualora siano stati avviati gli atti esecutivi di recupero del credito;
- le esposizioni, non classificate a sofferenza, di cui facciano parte i finanziamenti per i quali siano scadute e non pagate, anche solo parzialmente:
 - a) tre rate semestrali o cinque rate trimestrali o sette rate mensili per i finanziamenti di durata originaria superiore a trentasei mesi;
 - b) due rate semestrali o tre rate trimestrali o cinque rate mensili per i finanziamenti di durata originaria pari o inferiore a trentasei mesi;
 - c) una rata annuale scaduta da almeno sei mesi.

- **crediti in sofferenza:** rappresentano l'intera esposizione dei crediti per cassa e fuori bilancio nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dalla società finanziaria nonché da eventuali

ristrutturazioni dei predetti crediti. Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. Sono comprese le esposizioni nei confronti di enti pubblici in stato di dissesto finanziario, nonché quelle derivanti da contratti di leasing risolti per inadempimento del conduttore, fino a nuova locazione finanziaria dei medesimi beni ad altro conduttore o vendita dei predetti beni a terzi, con conseguente recupero del credito nei limiti della somma riscossa dalla vendita o computata a nuovo contratto di leasing, a prescindere dal riacquisto della piena disponibilità del bene e fatti salvi i casi di estinzione di ogni ragione creditizia mediante accordo transattivo, che preveda la datio in solutum da parte dell'ex locatario in favore dell'ex locatore del controvalore economico peritato del suo diritto alla restituzione dell'eventuale plusvalenza derivante dalla vendita o rilocazione del bene, con ampio e reciproco effetto liberatorio. L'intera esposizione comprende gli interessi contabilizzati e le spese sostenute per l'attività di recupero.

- **crediti non garantiti verso Paesi a rischio:** rappresentano l'intera esposizione non garantita dei crediti per cassa e fuori bilancio nei confronti di soggetti appartenenti a Paesi della c.d. "Zona B".
- **crediti ristrutturati:** rappresentano le esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per le quali il creditore, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modificare le originarie condizioni contrattuali (ad esempio: riscadenzamento dei termini; riduzione del debito e/o degli interessi; ecc.) dando luogo ad una perdita economica. Sono escluse le esposizioni nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività. Sono altresì escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile esclusivamente a profili attinenti al rischio paese.

I requisiti relativi al "deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore" ed alla presenza di una "perdita", si presumono soddisfatti qualora la ristrutturazione riguardi esposizioni già classificate tra i crediti incagliati o tra quelli scaduti e/o sconfinanti. I crediti ristrutturati devono essere rilevati come tali fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione. Si può derogare a tale regola qualora, trascorsi almeno due anni dalla data di stipula dell'accordo di ristrutturazione, si attesti con motivata delibera dei competenti organi aziendali l'avvenuto recupero delle condizioni di piena

solvibilità da parte del debitore, nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito. Fermi restando i criteri generali di classificazione a sofferenza o ad incaglio, al verificarsi della prima inadempienza da parte del debitore si deve a classificare l'intera esposizione fra le sofferenze o le partite incagliate, a seconda del grado di anomalia del debitore. Le eventuali ristrutturazioni di esposizioni creditizie verso soggetti classificati in sofferenza si presumono realizzate con un intento liquidatorio e pertanto non rientrano nella definizione di crediti ristrutturati ma in quella di sofferenze. Il medesimo criterio si applica alle ristrutturazioni di esposizioni classificate fra gli incagli, qualora la rinegoziazione delle condizioni contrattuali costituisca, nella sostanza, un piano di rientro dell'esposizione, (intento liquidatorio). In tal ultimo caso il creditore è anche tenuto a verificare se ricorrano o meno le condizioni per la classificazione della posizione verso il cliente fra le sofferenze. Nel caso di ristrutturazioni totali di esposizioni incagliate, effettuate senza intento liquidatorio, l'intera esposizione verso il debitore va classificata come ristrutturata. Viceversa, nel caso di ristrutturazioni parziali di esposizioni incagliate, l'intera esposizione rimane classificata nella categoria di appartenenza. Qualora oggetto di ristrutturazione (totale o parziale) siano esposizioni classificate "in bonis" o "scadute e/o sconfinanti", va classificata come ristrutturata l'intera esposizione verso il debitore.

- **crediti scaduti e/o sconfinanti:** rappresentano l'intera esposizione nei confronti di clienti titolari di singoli crediti per cassa e fuori bilancio, diversi da quelli in sofferenza o incagliati, che sono scaduti o sconfinanti in modo continuativo da oltre novanta giorni, se tali crediti rappresentano oltre il venti per cento dell'esposizione complessiva, intesa come somma dell'utilizzato per cassa e di firma dei prestiti obbligazionari societari emessi nonché delle posizioni creditorie sugli strumenti finanziari derivati.

In particolare, ai fini della rilevazione come "scadute" delle esposizioni a rimborso rateale, deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore.

Non sono comunque ammesse compensazioni tra le posizioni scadute e gli sconfinamenti con gli eventuali margini disponibili su altre linee di credito concesse al medesimo debitore.

Nel caso di sconfinamenti verificatisi dopo la concessione dell'extra fido, il calcolo dei giorni dello sconfinamento decorre dalla data nella quale è stata formalmente accordata l'autorizzazione all'extra fido.

Se i rapporti sopra delineati superano il venti per cento della esposizione complessiva, l'intera esposizione viene classificata come credito scaduto e/o sconfinante.

E. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto direttamente rettificato dalle quote di ammortamento annuali maturate, conteggiate in via ordinaria sulla base della residua vita utile stimata in cinque anni.

F. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e rettificate dai rispettivi fondi di ammortamento; gli ammortamenti sono calcolati sulla base di quote rappresentative della residua vita utile stimata dei cespiti, quote che trovano riferimento nelle aliquote, sia ordinarie che anticipate, ai sensi della normativa vigente.

Le aliquote ordinarie adottate sono le seguenti:

- | | |
|---|--------------|
| • mobili ed arredi | 15 per cento |
| • impianti di telecomun., elettr. ed attrezzature | 20 per cento |
| • attrezzature varie e minute | 20 per cento |
| • macchine elettroniche | 20 per cento |
| • autoveicoli | 20 per cento |

Come già fatto nei precedenti esercizi ed in coerenza con quanto detto, anche per il 2020 si è fatto ricorso all'ammortamento anticipato, conteggiato utilizzando l'aliquota ulteriore del venti per cento per l'esercizio in cui i cespiti sono stati acquistati e per il successivo.

G. Immobilizzazioni materiali da locare

Le immobilizzazioni da locare sono iscritte al costo e, nel caso di beni rivenienti da contratti di leasing risolti, sono rettificate mediante apposito fondo svalutazione avente funzione rettificativa per approssimarne il presunto valore di realizzo (considerando pertanto le immobilizzazioni da locare alla stregua di "crediti").

H. Immobilizzazioni materiali locate

Le immobilizzazioni materiali locate sono iscritte al costo, diminuito dall'ammortamento maturato, dalle svalutazioni effettuate aventi funzione rettificativa, dai risconti passivi su canoni incassati anticipatamente alla chiusura dell'esercizio ma di parziale competenza del successivo ed aumentato dal controvalore dei ratei attivi derivanti da canoni incassati successivamente alla chiusura dell'esercizio ma in parte di competenza dell'esercizio stesso.

Per le immobilizzazioni locate, l'ammortamento cumulato a tutto il 31 dicembre 2020 è stato determinato nella misura risultante dai piani di ammortamento finanziario, così come previsto dalla vigente normativa.

I. Debiti

Sono esposti al valore nominale, che coincide col presumibile valore di estinzione.

L. Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.

M. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti per indennità di fine rapporto lavoratori subordinati sono stati determinati sulla base della vigente normativa, ai sensi della quale gli stessi devono esser corrisposti ai dipendenti nell'esercizio successivo a quello di maturazione.

N. Fondi per rischi ed oneri

Trattasi di debiti che, alla data del bilancio, sono probabili o certi nella loro esistenza ma indeterminati in ordine all'ammontare e/o alla data di sopravvenienza.

O. Fondi rischi su crediti

Trattasi di poste destinate a fronteggiare rischi su crediti solo eventuali, non aventi quindi diretta funzione rettificativa. Rappresentano una componente positiva del patrimonio di vigilanza supplementare.

P. Fondo rischi finanziari generali

La funzione del fondo rischi finanziari generali è quella di coprire il generale rischio d'impresa al quale la Società è eventualmente esposta nel proprio operato. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale e come tale rappresenta una componente positiva del patrimonio di vigilanza di base.

Q. Conti d'ordine garanzie ed impegni

In tale sistema di scritture secondario o improprio vengono evidenziate le operazioni da e per i terzi, di evidenza, di garanzia e di impegni, nonché quelle eventualmente non ancora realizzate o in corso di perfezionamento che assumono comunque importanza ai fini dell'apprezzamento complessivo della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa. I criteri di valutazione adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio, seppur tuttavia, i conti d'ordine, non essendo parte integrante dell'attivo o del passivo, non producono effetti patrimoniali o economici. Va precisato che gli strumenti finanziari di competenza della clientela sono rilevati nei conti d'ordine al valore di mercato, non conteggiato sulla base della media dei corsi dei titoli del mese di dicembre (criterio adottato per i titoli facenti parte del portafoglio di proprietà non immobilizzato), ma quale corso dell'ultimo giorno dell'anno di quotazione.

R. Commissioni, interessi e componenti assimilate

Commissioni, interessi, oneri e proventi assimilati sono iscritti nel presente bilancio nel rispetto del principio della competenza temporale.

A.2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Nel presente bilancio non si è proceduto ad operare rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Si precisa comunque che le ritenute d'imposta alla fonte su titoli esteri di proprietà sono state trattate in ossequio alle norme fiscali.

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE B.1) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 10 dell'attivo. Nello specifico, trattasi del saldo di cassa conteggiato alla data di chiusura del bilancio, come qui di seguito dettagliato:

Tabella 1.1: dettaglio della voce 10 "Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali"

Consistenze di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali:	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
	Euro	Euro	Euro	%
Biglietti, monete ed assegni in cassa:	144	85	58	68%
Totale	144	85	58	68%

Sezione 2 – Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali

Nella presente sezione sono illustrati i conti di cui alla voce 20 dell'attivo, relativa ai titoli di proprietà rientranti nella categoria indicata. In conformità a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, nelle more di una definizione riferita agli strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, la voce deve essere avvalorata con valore nullo.

Si rimanda alla successiva Sezione 5 "Obbligazioni ed altri strumenti di debito e Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale".

Sezione 3 – Crediti verso enti creditizi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 30 dell'attivo.

Tabella 3.1: dettaglio della voce 30 "Crediti verso enti creditizi"

	31/12/2020			31/12/2019			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Euro	%
A) A vista	45.859	-	45.859	972.212	-	972.212	(926.353)	-95%
A.1 Conti reciproci accessi per servizi resi	-	-	-	-	-	-	-	0%
A.2 C/c attivi	45.859	-	45.859	972.212	-	972.212	(926.353)	-95%
A.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	0%
B) Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.1 Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.2 C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.3 PCT e riporti attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.4 Altri	-	-	-	-	-	-	-	0%
Totale	45.859	-	45.859	972.212	-	972.212	(926.353)	-95%

Tabella 3.2: situazione dei crediti per cassa verso enti creditizi

Categorie/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-

A.3 Crediti ristrutturati - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti scaduti/sconfinati - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B) Crediti in bonis - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	45.859	-	45.859	972.212	-	972.212
Totale	45.859	-	45.859	972.212	-	972.212

Tabella 3.3: dinamica dei crediti dubbi verso enti creditizi

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A) Esposizione lorda iniziale - di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B) Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 Ingressi da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.3 Interessi di mora	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C) Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Uscite verso altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 Incassi	-	-	-	-	-
C.5 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2020 - di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

Tabella 3.4: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei "Crediti verso enti creditizi"

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A) Rettifiche di valore iniziali	-	-	-	-	-	-
B) Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-

B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C) Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2020	-	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Tabella 3.5: composizione dei "Crediti verso enti creditizi" in base alla vita residua

SCADENZA	31/12/2020	31/12/2019
A vista	45.859	972.212
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	45.859	972.212

Sezione 4 - Crediti verso clientela

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 40 dell'attivo. I crediti verso la clientela derivano dall'attività tipica di erogazione di finanziamenti (c.d. "crediti per cassa"). Di prassi le tipologie adottate sono le seguenti:

- finanziamenti personali, usualmente di controvalore contenuto, salvo la sussistenza di garanzie reali;
- prestiti finalizzati o di scopo;
- finanziamenti agevolati da pubbliche sovvenzioni;

- concessione di linee di credito.

Il complesso dei controvalori erogati è il seguente:

Tabella 4.1: dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2020			31/12/2019			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Euro	%
A) A vista	1.772.835	-	1.772.835	2.413.406	-	2.413.406	(640.571)	-27%
A.1 C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
A.2 Altri	1.772.835	-	1.772.835	2.413.406	-	2.413.406	(640.571)	-27%
B) Altri crediti	797.995	-	797.995	1.046.473	-	1.046.473	(248.478)	-24%
B.1 C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.2 Portafoglio scontato e s.b.f.	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.3 PCT e riporti attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.4 Altri finanziamenti	797.995	-	797.995	1.046.473	-	1.046.473	(248.478)	-24%
Totale	2.570.830	-	2.570.830	3.459.879	-	3.459.879	(889.050)	-26%

I crediti verso la clientela possono esser assistiti da garanzia o meno. Qui di seguito sono illustrati quelli garantiti, suddivisi in base alla tipologia della garanzia.

Tabella 4.2: Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Euro	%
A) Da ipoteche	-	-	-	0%
B) Da pegno su:	2.375.042	3.236.335	(861.293)	-27%
1. depositi contanti	-	-	-	0%
2. titoli e strumenti finanziari in genere	2.375.042	3.236.335	(861.293)	-27%
3. altri valori	-	-	-	0%
C) Da garanzie di:	-	-	-	0%
1. Amministrazioni pubbliche	-	-	-	0%
2. Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-	0%
3. Fondi di investimento diversi da fondi comuni monetari	-	-	-	0%
4. Altre società finanziarie	-	-	-	0%
5. Imprese di assicurazione	-	-	-	0%
6. Fondi pensione	-	-	-	0%
7. Società non finanziarie	-	-	-	0%
8. Famiglie ed istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-	-	0%
8.1 Famiglie consumatrici e produttrici	-	-	-	0%
8.2 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-	-	0%
9. Altri	-	-	-	0%
Totale	2.375.042	3.236.335	(861.293)	-27%

Ai sensi della normativa di vigilanza, al fine di evidenziare e dare massima trasparenza alla situazione del complesso dei crediti indicati nell'attivo di bilancio, si dettagliano qui di seguito i crediti per cassa iscritti all'attivo del bilancio d'esercizio 2020, indipendentemente dalla loro durata residuale, ivi compresi quelli rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario. Si precisa che:

- le rettifiche di valore complessive rappresentano per ciascuna categoria di crediti l'insieme delle svalutazioni operate contabilmente, nel corso degli anni, sui crediti stessi sia in modo analitico (cioè su singole posizioni di credito), sia in via forfettaria su insiemi omogenei di crediti e per il rischio paese;
- l'esposizione netta corrisponde, per ciascuna categoria, all'importo dei crediti indicato nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- l'esposizione lorda si ragguaglia alla somma dell'esposizione netta e delle rettifiche di valore complessive;
- la sottovoce "di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario" corrisponde, per ciascuna categoria, all'ammontare del leasing finanziario e dei beni in attesa di locazione per risoluzione leasing ed include sia il credito residuale (credito implicito) sia il canone scaduto e non incassato (credito esplicito). Nel caso di contratti risolti per inadempimento del conduttore l'esposizione complessiva (valori relativi ai canoni scaduti ed al credito residuo) è appostata alla voce "Sofferenze";
- i totali della seguente tabella non coincidono necessariamente con i dati riportati negli schemi di bilancio tra i crediti verso clientela, tenuto conto dell'indicazione dei crediti originati dall'attività di locazione finanziaria, rappresentati in bilancio tra le immobilizzazioni.

Tabella 4.3: situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi	315.968	38.499	277.469	316.122	38.166	277.956
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	315.340	37.870	277.469	315.340	37.383	277.956
A.1 Sofferenze	315.968	38.499	277.469	315.340	37.383	277.956
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	315.340	37.870	277.469	315.340	37.383	277.956
A.2 Incagli	-	-	-	783	783	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti scaduti/sconfinati	-	-	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-

A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B) Crediti in bonis	6.784.288	164.145	6.620.142	4.434.584	95.850	4.338.734
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	4.157.006	107.694	4.049.312	904.964	26.109	878.855
Totale	7.100.256	202.644	6.897.612	4.750.707	134.016	4.616.691

La tabella rappresenta l'insieme complessivo dei crediti in essere, ricomprendendo anche i contratti di leasing concessi (in bilancio appostati tra le immobilizzazioni), scindendo tra crediti in bonis e dubbi, conformemente alle prescrizioni della normativa di vigilanza e nell'intento di rappresentare con trasparenza e chiarezza le esposizioni creditizie societarie, il loro stato e la loro evoluzione temporale.

Per maggiori dettagli in merito alla definizione di ciascuna classe di crediti, si rimanda alla precedente Parte A, "PARTE GENERALE", al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione".

Nota di commento:

I valori riportati nella tabella 4.3 sono al lordo degli appostamenti ai fondi rischi non aventi funzione rettificativa, il cui controvalore globale relativo ai crediti per cassa verso clientela (al netto degli accantonamenti per quelli di firma) risulta esser pari ad Euro 197.715. Tenendone conto, l'esposizione netta assommerebbe ad Euro 6.699.897.

Le sofferenze di cui al rigo A1 derivano in larga misura da un contratto di locazione finanziaria immobiliare risolto unilateralmente per inadempienza del conduttore, com'è evidenziato dalla successiva voce di dettaglio "di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario". Si tratta di una vicenda ormai vecchia ma al momento non ancora risoltasi, nonostante la pronta azione legale avviata ed il decreto di sgombero emanato dal Tribunale nel 2019. Purtroppo, ad oggi, la Società non è ancora riuscita a rientrare in possesso del bene oggetto dell'ex contratto di leasing e quindi non ha potuto procedere in alcun modo al ricollocamento dello stesso. Seppur nel corso del 2021 ci si augura che finalmente si possa giungere ad una positiva conclusione della vicenda, è evidente che fin tanto quando non si riuscirà ad ottenere la piena liberazione dell'immobile dagli occupanti abusivi l'attuale stato delle cose resterà invariato. Il fair value del bene riveniente dall'ex contratto risolto, così come risultante dalla relativa relazione di stima peritale redatta da professionista incaricato dalla Società, è pari ad Euro 443.580. Le sofferenze ricomprendono inoltre un piccolo credito residuale pari ad Euro 628 (valore

totalmente accantonato nel relativo fondo rettificativo), riportato nel 2019 tra gli incagli e passato a sofferenza nel 2020, nonostante sia stato in piccola parte rimborsato.

La tabella successiva ha lo scopo di evidenziare con chiarezza e trasparenza i crediti dubbi e la loro evoluzione:

Tabella 4.4: dinamica dei crediti dubbi per cassa verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A) Esposizione lorda iniziale	315.340	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B) Variazioni in aumento	628	-	-	-	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 Ingressi da altre categorie di crediti dubbi	628	-	-	-	-
B.3 Interessi di mora	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C) Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Uscite verso altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 Incassi	-	-	-	-	-
C.5 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2020	315.968	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

Nota di commento:

L'appostamento relativo alle sofferenze è ascrivibile al contratto di leasing risolto (sia per la parte relativa ai canoni di leasing maturati ed impagati ante risoluzione, che al bene da ricollocare, in via successiva al rientro in possesso) e ad un credito per il quale residuano alcune rate impagate. Per maggiori approfondimenti su entrambi, si rimanda al commento alla precedente tabella 4.3.

La tabella che segue rappresenta i fondi rettificativi su crediti per cassa, suddivisi per categoria e la loro evoluzione:

Tabella 4.5: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti per cassa verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A) Rettifiche di valore iniziali	37.383	783	-	-	-	95.838
B) Variazioni in aumento	1.115	-	-	-	-	81.597

B.1 Rettifiche di valore	487	-	-	-	-	81.597
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	628	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C) Variazioni in diminuzione	-	783	-	-	-	13.290
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	13.290
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	154	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	628	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2020	38.499	-	-	-	-	164.145
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Nota di commento:

Si ritiene che la capienza complessiva dei fondi rettificativi sia adeguata e sufficiente per far fronte a rischi specifici, fisiologici e generici sull'esigibilità dei relativi crediti in essere.

Come già detto, nel bilancio sono presenti anche ulteriori fondi rischi su crediti, che, seppur non abbiano diretta funzione rettificativa, costituiscono un'ulteriore salvaguardia patrimoniale.

Relativamente alla suddivisione temporale dei crediti in base alla loro vita residua, si ha:

Tabella 4.6: composizione dei "Crediti verso clientela" in base alla vita residua

SCADENZA	31/12/2020	31/12/2019
A vista	1.772.818	2.413.406
Fino a 3 mesi	5.107	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	7.231	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	15.845	7.258
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	45.343
Da oltre 18 mesi a 2 anni	34.230	38.034
Da oltre 2 anni a 5 anni	717.615	603.551
Oltre 5 anni	4.067.298	1.231.143
Scadenza non attribuita	277.469	277.956
Totale	6.897.612	4.616.691

Con riferimento alla settorializzazione dei crediti in base all'attività economica di riferimento della clientela si ha:

Tabella 4.7: composizione dei "Crediti verso clientela" (valori netti) per settore di attività economica

	31/12/2020	31/12/2019
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Società finanziarie diverse da entri creditizi:	-	-

- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-
- Altre istituzioni finanziarie	-	-
- Imprese di assicurazione	-	-
- Fondi pensione	-	-
c) Società non finanziarie:	3.278.395	2.562.184
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	-	-
- Industria	1.560.260	1.437.299
- Edilizia	1.086.775	433.711
- Servizi	269.910	218.486
- Altre società non finanziarie	361.451	472.688
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie:	3.619.217	2.054.507
- Famiglie consumatrici e produttrici	3.619.217	2.054.507
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-
e) Altri	-	-
Totale	6.897.612	4.616.691

La tabella successiva mostra i crediti in essere e la loro evoluzione temporale nei confronti degli esponenti aziendali. I valori sono riportati al lordo dei rispettivi fondi rettificativi.

Tabella 4.8: anticipazioni e crediti verso organi di Amministrazione, Direzione o Controllo

Organi	31/12/2020 Euro	31/12/2019 Euro	Variazioni	
			Euro	%
1. di Amministrazione	2.655.030	875.770	1.779.260	203%
2. di Direzione	-	-	-	-
3. di Controllo	20.997	44.768	(23.771)	-53%
Totale	2.676.027	920.538	1.755.489	191%

Sezione 5 - Obbligazioni ed altri strumenti di debito e Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale

5.1 - Obbligazioni ed altri strumenti di debito

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 50 dell'attivo. Unitamente a quanto rilevato al successivo paragrafo 5.2 "Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale", sono qui rappresentati i titoli facenti parte del portafoglio di proprietà, interamente composto da valori mobiliari che non hanno carattere di immobilizzazioni finanziarie. In questo paragrafo sono trattati i titoli di Stato e le obbligazioni societarie presenti. Trattasi di prassi di titoli c.d. "di largo mercato", quotati in mercati organizzati e vigilati, emessi da primari Stati e primarie società basate in Paesi appartenenti all'area OCSE. Vi è ricompresa anche un'obbligazione bancaria subordinata.

Relativamente al rating, si noti che i titoli detenuti in portafoglio in taluni casi ne sono privi o sono al di sotto del c.d. "investment grade" (rating S. & P. non inferiore a BBB-). Ciò sia a

seguito della minor sensibilità verso tale parametro nelle scelte gestionali rispetto al passato (anche a causa della minor significatività ed affidabilità dei rating, alla luce di quanto accaduto negli anni recenti), che dalla sostanziale impossibilità, visti i tassi netti vigenti, di ottenere rendimenti positivi su titoli di debito di elevata qualità con scadenza non troppo lunga.

L'obbligazione subordinata detenute è uno strumento di tipo 'Tier 2', quotato presso la Irish Stock Exchange, emesso da Banca Ifis con scadenza fissata al 17 ottobre 2027.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia da coronavirus Covid-19 ed i mercati finanziari ne sono stati fortemente condizionati, perdendo molto nella primavera per recuperare poi parzialmente nel corso dell'anno, con accelerazione in autunno grazie agli annunci della disponibilità di vaccini a partire dal 2021. Con i lockdown e le varie limitazioni succedutesi per contenere la pandemia, le aziende hanno sofferto e gli Stati hanno dovuto sostenere l'occupazione e l'economia incrementando gli ammortizzatori sociali ed erogando ristori alle aziende. Contemporaneamente le spese sanitarie sono cresciute e le entrate fiscali, causa PIL in caduta, sono crollate. I debiti pubblici sono fortemente aumentati, ma grazie all'azione espansiva delle banche centrali i tassi sono stati mantenuti molto bassi.

La gestione del portafoglio titoli di proprietà, comparto bond, ha fatto registrare un risultato netto positivo per complessivi Euro 4.182 (cedole interessi escluse), di cui Euro 103.884 derivanti da plusvalenze nette realizzate dalle vendite, mentre le rettifiche di valore in diminuzione effettuate in sede di valutazione dei titoli sono state complessivamente pari ad Euro 99.702 netti. Per maggior dettaglio si rimanda alla successiva Sezione 25 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

Come già accennato nella precedente Parte A, "PARTE GENERALE", al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione", i titoli finanziari non immobilizzati sono valutati al fair value o valore di mercato, inteso quale media dei corsi dei titoli del mese di dicembre 2020, fonte Bloomberg, aumentato dei ratei su interessi maturati. Ciò ha provocato la formazione di rettifiche, ai sensi della normativa di vigilanza, contabilizzate quali ricavi (se positive) e costi (se negative), pur essendo solo maturate e non realizzate.

Il contributo reddituale lordo dell'ambito obbligazionario, tenendo conto sia di quanto già detto che delle cedole incassate, dei ratei pagati (all'acquisto dei titoli) e di quelli incassati

(alla vendita dei bond), somma a complessivi Euro 121.502. Per maggior dettaglio si veda anche la successiva Sezione 22 “Interessi”.

La composizione del comparto è la seguente:

Tabella 5.1: composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati

31/12/2020						
Voci/Valori	tipologia	rating	Isin code	q.tà/v.n.	immobilizzati	non immobilizzati
Obbligazioni e altri strum. finanz. di debito:						2.899.948
a) di emittenti pubblici					-	1.419.665
BTP 01/11/2029 5,25%	government bond	BBB- (Fitch)	IT0001278511	280.000		399.996
BTP 01/02/2037 4,00%	government bond	BBB- (Fitch)	IT0003934657	700.000		1.019.670
b) di enti creditizi					-	571.967
Banca Ifis 4,50% 17/10/2027	corporate bond	BB- (Fitch)	XS1700435453	600.000		571.967
c) di imprese fin. diverse da enti creditizi					-	8.715
CNH Ind.Fin. 2,875% 17/05/2023	corporate bond	BBB (S. & P.)	XS1412424662	8.000		8.715
d) di altri emittenti					-	899.600
Levi Strauss & Co. 3,375% 15/03/2027	corporate bond	BB+ (S. & P.)	XS1602130947	200.000		209.821
Webuild S.p.A. 3,625% 28/01/2027	corporate bond	BB- (S. & P.)	XS2102392276	400.000		380.344
Officine Maccaferri 5,75% 01/06/2021	corporate bond	C (Fitch)	XS1074596344	42.000		15.515
Eramet 4,196% 28/02/2024	corporate bond	no rating	FR0013284643	300.000		293.920
Totale					-	2.899.948

Nota di commento:

Il controvalore dei titoli di debito è comprensivo dei ratei su interessi maturati.

Per maggior informazione, si precisa che, in data successiva a quella di chiusura del presente bilancio:

- la ristrutturazione del debito della società Officine Maccaferri non è stata ancora perfezionata ed è quindi ancora in divenire. Il bond detenuto in portafoglio di proprietà era già stato fortemente svalutato nel 2019. La valorizzazione di bilancio al 31 dicembre 2020, come indicato nella tabella sovrastante, è contenuta in soli Euro 15.515. Vista l'esiguità dell'importo, si ritiene che l'impatto sui conti societari, anche nello scenario peggiore, sarà comunque poco significativa.
- la vicenda Astaldi ha trovato conclusione con l'omologazione del concordato da parte del Tribunale di Roma. A fronte delle obbligazioni convertibili scadenti il 21 giugno 2024 di proprietà della nostra Società, per un valore nominale pari a 404.000 Euro, ci sono state assegnate 50.520 azioni Astaldi S.p.A. e 404.376 strumenti finanziari partecipativi (SFP), che attribuiscono a ciascun titolare il diritto di concorrere al ricavato netto della

liquidazione dei beni compresi nel patrimonio destinato (asset non core segregati). Le azioni sono quotate e negoziabili sul Mercato Telematico Azionario – MTA, mentre gli SFP non sono quotati e non sono negoziabili su alcun mercato regolamentato.

Si ricorda che il bond Astaldi, dopo aver subito molteplici rettifiche in diminuzione nei periodi precedenti, al 31 dicembre 2019 era valorizzato a bilancio per complessivi Euro 62.636. Le azioni Astaldi conferiteci (si veda per maggior dettaglio il successivo paragrafo “5.2 – Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale”) sono state valutate in sede di bilancio 2020 Euro 16.100, agli SFT non è stato assegnato alcun valore. Ne è derivata un’ulteriore perdita, spesata nel 2020, di Euro 46.535. La nostra Società, dopo aver proposto reclamo avverso il concordato, ritenendo iniquo il trattamento riservato agli obbligazionisti rispetto ad altri creditori, ed essersi vista rigettare l’azione, sta valutando con i propri legali la promozione di un’azione di responsabilità contro gli Amministratori.

Ai sensi del quarto comma dell’articolo V.II.2 del Regolamento BCSM n. 2016-02, si precisa che i bond “Officine Maccaferri 5,75% 01/06/2021”, detenuti nel portafoglio proprio per un valore nominale pari ad Euro 42.000, valorizzati per Euro 15.515, prevedono la propria scadenza il prossimo 1° giugno 2021. Tuttavia, trattandosi di titoli per i quali è in corso un progetto di ristrutturazione (come già sopra detto), al momento non vi è alcuna certezza sull’effettivo rimborso. Ad eccezione di tali titoli, al 31 dicembre 2020 non sussistevano altre poste di bilancio di cui alla voce 50 dell’attivo (obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito) alla sottovoce 30 a) (obbligazioni) ed alla voce 100 del passivo (passività subordinate) in scadenza nell’esercizio successivo a quello cui si riferisce il presente bilancio (2021).

Gli strumenti finanziari detenuti non sono immobilizzati e pertanto le seguenti tabelle 5.2 e 5.3 presentano controvalori nulli.

Tabella 5.2: dettaglio degli "strumenti finanziari immobilizzati"

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Prezzo di carico	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di carico	Valore di bilancio	Fair value
1. strumenti finanziari di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Obbligazioni:	-	-	-	-	-	-
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri strumenti finanziari di debito:	-	-	-	-	-	-

- quotati	-	-	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-	-	-
2. strumenti finanziari di capitale:	-	-	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tabella 5.3: variazioni annue degli strumenti finanziari immobilizzati

	31/12/2020	31/12/2019
Esistenze iniziali	-	-
Aumenti:	-	-
1. Acquisti	-	-
- di cui: strumenti finanziari di debito	-	-
2. Riprese di valore	-	-
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
4. Altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	-	-
1. Vendite	-	-
- di cui: strumenti finanziari di debito	-	-
2. Rimborsi	-	-
3. Rettifiche di valore	-	-
- di cui: svalutazioni durature	-	-
4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
5. Altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	-	-

Il raggruppamento di tutti gli strumenti facenti parte del portafoglio di proprietà non immobilizzato (titoli di Stato, obbligazioni societarie, azioni) classificato per macro-categoria, è il seguente:

Tabella 5.4: dettaglio degli "Strumenti finanziari non immobilizzati"

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
	Fair value	Fair value
1. strumenti finanziari di debito	2.899.948	3.948.732
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanz.ammissibili al rifinanz.presso b.che centrali:	-	-
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
1.2 Obbligazioni:	2.899.948	3.948.732
- quotate	2.899.948	3.948.732
- non quotate	-	-
1.3 Altri strumenti finanziari di debito:	-	-
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
2. strumenti finanziari di capitale:	298.546	336.503
- quotati	298.546	336.503
- non quotati	-	-
Totale	3.198.494	4.285.235

I principi contabili internazionali IAS/IFRS qualificano il "**fair value**" quale "corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti". Nel rispetto di tale definizione, come già indicato, per gli strumenti finanziari non immobilizzati componenti il portafoglio di proprietà, il fair value rappresenta il valore di mercato di tali titoli, tutti quotati, inteso quale media dei corsi dell'ultimo mese dell'esercizio, aumentato dai ratei su interessi maturati.

L'evoluzione dinamica del portafoglio di proprietà non immobilizzato nel suo complesso (titoli di Stato, obbligazioni societarie, azioni) è la seguente:

Tabella 5.5: variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2020	31/12/2019
Esistenze iniziali	4.285.235	5.886.108
Aumenti:	1.056.445	1.810.171
1. Acquisti	424.440	1.030.361
- di cui: strumenti finanziari di debito	351.500	1.030.361
- di cui: strumenti finanziari di capitale	72.940	-
2. Riprese di valore e rivalutazioni	575.990	599.459
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
4. Altre variazioni	56.014	180.351
Diminuzioni:	2.143.186	3.411.044
1. Vendite	1.359.181	3.296.799
- di cui: strumenti finanziari di debito	1.208.180	3.296.799
- di cui: strumenti finanziari di capitale	151.001	-
2. Rimborsi	84.840	-
3. Rettifiche di valore e svalutazioni	652.563	60.168
- di cui: svalutazioni durature	-	-
4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
5. Altre variazioni	46.602	54.078
Rimanenze finali	3.198.494	4.285.235

Il controvalore dei titoli di debito è comprensivo dei ratei su interessi maturati.

La voce "Altre variazioni" ricomprende, negli aumenti, il controvalore delle azioni Astaldi assegnateci. Rappresenta inoltre i ratei interessi maturati nell'esercizio in corso (iscritti tra gli aumenti) detratti i ratei interessi dell'anno precedente (iscritti tra le diminuzioni).

5.2 - Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 60 dell'attivo. Unitamente a quanto rilevato al precedente paragrafo 5.1 "Obbligazioni e altri strumenti di debito", sono qui rappresentati i titoli facenti parte del portafoglio di proprietà, interamente composto da valori mobiliari che non hanno carattere di immobilizzazioni finanziarie. In questa parte è trattato il

comparto azionario del portafoglio. Trattasi di titoli quotati in mercati organizzati, in linea di massima di largo mercato, denominati in Euro, emessi da primarie società basate in Paesi appartenenti all'area OCSE. Fanno eccezione gli strumenti finanziari partecipativi (SFP) Astaldi, derivanti dalla conversione forzosa del bond già detenuto in portafoglio in azioni Astaldi ed in SFP, come già descritto prima.

Nel complesso, la parte azionaria pesa per poco più del 9 per cento dell'intero portafoglio.

Nel paragrafo precedente già si è fatto cenno all'andamento dei mercati nel 2020, sconvolti dalla pandemia da coronavirus Covid-19. Il comparto azionario del portafoglio di proprietà ha registrato plusvalenze nette realizzate per Euro 16.480 e rettifiche in aumento in sede di valutazione di bilancio per Euro 23.130. Per maggior dettaglio si rimanda alla successiva Sezione 25 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

Come già accennato nella precedente Parte A, "PARTE GENERALE", al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione", i titoli finanziari non immobilizzati sono valutati al fair value o valore di mercato, inteso quale media dei corsi dei titoli del mese di dicembre 2020, fonte Bloomberg. Ciò ha provocato la formazione di rettifiche, ai sensi della normativa di vigilanza contabilizzate quali ricavi (se positive) e costi (se negative), pur essendo solo maturate e non realizzate.

Il contributo reddituale lordo dell'ambito azionario, tenendo conto sia di quanto già detto che dei dividendi incassati, assomma a complessivi Euro 40.940. Per maggior dettaglio si veda anche la successiva Sezione 23 "Dividendi ed altri proventi".

La composizione del comparto è la seguente:

Tabella 5.1: composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati

31/12/2020						
Voci/Valori	tipologia	rating	Isin code	q.tà/v.n.	immobilizzati	non immobilizzati
Azioni quote ed altri strumenti finanziari di capitale					-	298.546
Astaldi S.p.A.	equity		IT0003261069	50.520	-	16.101
Astaldi S.p.A. (SFP)	altri strum.		IT0005422925	404.376	-	-
FCA NV	equity		NL0010877643	4.813	-	67.422
Ferrari NV	equity		NL0011585146	1.177	-	212.893
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	equity		IT0005218752	1.939	-	2.130
Totale					-	298.546

Ulteriori informazioni sull'intero portafoglio titoli di proprietà sono riportate al precedente paragrafo 5.1, a cui si rimanda per maggior dettaglio.

Sezione 6 – Partecipazioni

6.1 – Partecipazioni

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 70 dell'attivo.

La Società non detiene alcuna partecipazione e perciò i valori delle successive sono nulli.

Tabella 6.1: Partecipazioni

Denominaz.	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale %	Valore bilancio (b)	Fair value	Quota patrimonio netto (a)	Raffronto (a-b)
A. Imprese del gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Altre imprese partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella 6.2: composizione della voce 70 "Partecipazioni"

Voci/valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi						
- quotati						
- non quotati	-	-	-	-	-	-
In altre imprese finanziarie						
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	-	-	-	-	-	-
Altre						
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tabella 6.4: variazioni annue della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	-
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Rivalutazioni	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	-
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	-

C.3 Altre variazioni	-
D. Consistenza finale	-
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

Tabella 6.6: attività e passività verso imprese partecipate (voce 70)

	31/12/2020
Attività	-
- crediti verso enti creditizi	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
<i>di cui:</i> verso imprese collegate	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
- crediti verso altre imprese finanziarie	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
<i>di cui:</i> verso imprese collegate	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
- crediti verso altre imprese	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
<i>di cui:</i> verso imprese collegate	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
- obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
<i>di cui:</i> verso imprese collegate	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
Passività	-
- debiti verso enti creditizi	-
<i>di cui:</i> verso imprese collegate	-
- debiti verso altre imprese	-
<i>di cui:</i> verso imprese collegate	-
- debiti rappresentati da strumenti finanziari	-
<i>di cui:</i> verso imprese collegate	-
- passività subordinate	-
<i>di cui:</i> verso imprese collegate	-
Garanzie ed impegni	-
- garanzie rilasciate	-
- impegni	-

6.2 - Partecipazioni in imprese del gruppo

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 80 dell'attivo. La Società non detiene alcuna partecipazione. Ne deriva che i valori presenti nelle successive tabelle sono nulli.

Tabella 6.1_bis: Partecipazioni in imprese del gruppo

Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale %	Valore di Bilancio (b)	Fair value	Quota patrimonio netto (a)	Raffronto (a-b)
A. Imprese del gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

collegate											
C. Altre imprese partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella 6.3: composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

Voci/valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi	-	-	-	-	-	-
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	-	-	-	-	-	-
In altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	-	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tabella 6.5: variazioni annue della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	-
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Rivalutazioni	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	-
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	-
C.3 Altre variazioni	-
D. Consistenza finale	-
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

Tabella 6.7: attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo (voce 80)

	31/12/2020
Attività	-
- crediti verso enti creditizi	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
- crediti verso altre imprese finanziarie	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
- crediti verso altre imprese	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
- obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui: subordinati</i>	-
Passività	-
- debiti verso enti creditizi	-
- debiti verso altre imprese	-
- debiti rappresentati da strumenti finanziari	-
- passività subordinate	-

Garanzie ed impegni	-
- garanzie rilasciate	-
- impegni	-

Sezione 7 – Immobilizzazioni immateriali

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 90 dell'attivo.

Tabella 7.1: descrizione e movimentazione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

Variazioni annue	31/12/2020	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transativo	Avviamento	Spese di impianto	Altre Immobiliz. immateriali
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	27.200	-	-	-	-	-	-	-	-	27.200
B1. Acquisti	27.200	-	-	-	-	-	-	-	-	27.200
B2. Riprese di valore:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui per merito creditizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni incrementative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	5.440	-	-	-	-	-	-	-	-	5.440
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore:	5.440	-	-	-	-	-	-	-	-	5.440
-di cui ammortamenti	5.440	-	-	-	-	-	-	-	-	5.440
-di cui svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui per merito creditizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C3. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	21.760	-	-	-	-	-	-	-	-	21.760

Tabella 7.2: dettaglio della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

Voci/valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-

- di cui beni in costruzione	-	-	-	-	-	-
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-	-	-	-	-
- di cui per inadempimento del conduttore	-	-	-	-	-	-
C. Beni disponibili da recupero di crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transativo	-	-	-	-	-	-
D. Avviamento	-	-	-	-	-	-
E. Spese di avviamento	-	-	-	-	-	-
F. Altre immobilizzazioni immateriali	27.200	21.760	21.760	-	-	-
Totale	27.200	21.760	21.760	-	-	-

Sezione 8 - Immobilizzazioni materiali

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 100 dell'attivo. Ci si riferisce sia ai beni concessi o da concedere in leasing, che ai cespiti strumentali all'esercizio dell'attività aziendale. La dinamica relativa alla posta è la seguente:

Tabella 8.1: descrizione e movimentazione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

Variazioni annue	31/12/2020	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transativo	Terreni e Fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
A. Esistenze iniziali	1.187.419	878.855	-	277.956	277.956	-	-	-	30.608
B. Aumenti	7.326.647	7.325.990	-	-	-	-	-	-	657
B1. Acquisti	5.130.410	5.129.753	-	-	-	-	-	-	657
B2. Riprese di valore:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui per merito creditizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni incrementative	2.196.237	2.196.237	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	4.179.594	4.155.533	-	487	487	-	-	-	23.574
C1. Vendite	2.193.900	2.193.900	-	-	-	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore:	1.981.755	1.957.694	-	487	487	-	-	-	23.574
-di cui ammortamenti	1.899.683	1.876.109	-	-	-	-	-	-	23.574
-di cui svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui per merito creditizio	82.072	81.585	-	487	487	-	-	-	-
C3. Altre variazioni in diminuzione	3.939	3.939	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	4.334.472	4.049.312	-	277.469	277.469	-	-	-	7.690

Nota di commento:

Il rigo B4. rappresenta le riprese di valore conseguenti all'azzeramento pro-quota del fondo di ammortamento in seguito alla cessione di cespiti (rigo C1.), a cui va aggiunto il controvalore

dei ratei attivi derivanti da canoni di locazione finanziaria posticipati, in parte di competenza dell'esercizio ed i risconti passivi dell'anno precedente.

Il rigo C3. mostra i ratei attivi dell'anno precedente ed i risconti passivi originati da canoni di locazione finanziaria anticipati, per la parte di competenza dell'esercizio.

Come già detto al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione" della Parte A, "PARTE GENERALE", il controvalore delle immobilizzazioni materiali concesse o da concedere in leasing è pari al valore contrattuale, diminuito dall'ammortamento maturato, dalle svalutazioni effettuate aventi funzione rettificativa, dai risconti passivi su canoni incassati anticipatamente alla chiusura dell'esercizio ma di parziale competenza dell'esercizio successivo ed aumentato dal controvalore dei ratei attivi derivanti da canoni incassati nel 2021, per la parte di competenza del 2020.

Qui di seguito è rappresentata in dettaglio la composizione della voce:

Tabella 8.2: dettaglio della voce 100

Voci/valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario	11.626.341	4.049.312	4.049.312	8.690.488	878.855	878.855
- di cui beni immobili	7.217.159	1.360.209	1.360.209	6.242.686	728.670	728.670
- di cui beni in costruzione	-	-	-	-	-	-
- di cui altri beni	4.409.182	2.689.103	2.689.103	2.447.802	150.185	150.185
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	283.567	277.469	443.580	283.567	277.956	443.580
- di cui per inadempimento del conduttore	283.567	277.469	443.580	283.567	277.956	443.580
C. Beni disponibili da recupero di crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transativo	-	-	-	-	-	-
D. Terreni e Fabbricati	-	-	-	-	-	-
E. Altre immobilizzazioni materiali	500.638	7.690	7.690	499.982	30.608	30.608
Totale	12.410.546	4.334.472	4.500.583	9.474.036	1.187.419	1.353.043

Nota di commento:

Il fair value relativo ai beni in attesa di locazione finanziaria derivanti da contratti di leasing risolti anticipatamente è determinato sulla base di una specifica perizia svolta da tecnico professionista.

Relativamente alle altre voci, il fair value è supposto pari al valore contabile, seppur sia assolutamente stimabile che il prezzo di presumibile realizzo dei beni in caso di cessione possa esser ben maggiore. In particolare, ciò vale soprattutto per i beni concessi in locazione finanziaria, visto anche il contenuto debito residuale rispetto al controvalore contrattuale. Va tuttavia ricordato che, trattandosi di beni affidati in uso a terzi conduttori, qualora si addivenisse ad una risoluzione contrattuale in via anticipata rispetto alla naturale scadenza, l'eventuale plusvalenza derivante dal ricollocamento di tali beni dovrà esser riconosciuta all'originario conduttore, in forza di norma, rendendo pertanto superflua, ai fini della verifica patrimoniale della Società, l'eventuale superiore valutazione. Relativamente ai cespiti di proprio uso, va sottolineata la prassi aziendale consolidata di utilizzo dell'ammortamento anticipato nei primi due anni di vita dei beni. Ne deriva che il valore contabile netto risulta esser minore rispetto a quanto sarebbe in caso di adozione di aliquote di ammortamento ordinarie.

Nella tabella successiva si evidenzia che il valore contabile netto dei beni derivanti dall'anticipata risoluzione unilaterale di contratti di locazione finanziaria è significativamente inferiore al relativo fair value, accertato in sede di apposita stima peritale.

Tabella 8.3: beni derivanti da recupero crediti

Voci/valori	31/12/2020		31/12/2019	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Beni derivanti da contratti di leasing finanziario risolti:	277.469	443.580	277.956	443.580
A1. Beni immobili:	277.469	443.580	277.956	443.580
- di cui ad uso residenziale	277.469	443.580	277.956	443.580
- di cui ad uso non residenziale	-	-	-	-
A2. Beni mobili:	-	-	-	-
- di cui automezzi	-	-	-	-
- di cui aereonavali	-	-	-	-
- di cui altro	-	-	-	-
B. Beni derivanti da altri contratti di finanziamento:	-	-	-	-
B1. Beni immobili:	-	-	-	-
- di cui ad uso residenziale	-	-	-	-
- di cui ad uso non residenziale	-	-	-	-
B2. Beni mobili:	-	-	-	-
- di cui automezzi	-	-	-	-
- di cui aereonavali	-	-	-	-
- di cui altro	-	-	-	-
Totale	277.469	443.580	277.956	443.580

La tabella che segue mostra la suddivisione tra leasing verso enti creditizi e verso clientela. Come risulta palese, l'intero portafoglio contratti leasing è verso clientela diversa dagli enti creditizi.

Tabella 8.4: leasing verso enti creditizi e verso clientela (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti)

Categorie/Valori	Totali 31/12/2020	di cui leasing verso enti creditizi	di cui leasing verso clientela
Leasing – Totale	4.326.782	-	4.326.782
A) di cui per Canoni scaduti	-	-	-
B) di cui Credito residuo in linea capitale	4.326.782	-	4.326.782
B1. Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
- Leasing finanziario	-	-	-
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-	-
B2. Immobilizzazioni materiali	4.326.782	-	4.326.782
- Leasing finanziario	4.049.312	-	4.049.312
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	277.469	-	277.469

Sezione 9 – Capitale sottoscritto e non versato

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 110 dell'attivo. La posta mostra controvalori nulli in quanto non sussistono quote di capitale sociale sottoscritte e non versate.

Tabella 9.1: composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto e non versato"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
Capitale sottoscritto e non versato	-	-	-	0%
- di cui capitale richiamato	-	-	-	0%

Sezione 10 – Azioni o quote proprie

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 120 dell'attivo. La voce non è avvalorata in quanto la Società non detiene azioni proprie e non né ha detenute nel corso dell'esercizio di riferimento.

Tabella 10.1: composizione azioni sociali

	Numero azioni	% sul capitale	Valore nominale	Importo di negoziazione
Valori al 31/12/2019	-	-	-	-
Acquisti	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-
Valori al 31/12/2020	-	-	-	-

	Utile/perdita
Utile/perdita di negoziazione nell'esercizio su azioni proprie	-

Sezione 11 – Altre attività

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 130 dell'attivo. Si tratta di una posta residuale ricomprensente i depositi cauzionali rilasciati in sede di sottoscrizione di utenze per la fornitura di energia elettrica ed acqua, gli anticipi pagati a fornitori ed all'erario e le imposte estere derivanti da ritenute alla fonte, al netto delle rettifiche effettuate.

Tabella 11.1: composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2020	31/12/2019
Altre attività:		
Margini di garanzia	-	-
Premi pagati per opzioni	-	-
Altre	40.537	59.630
di cui Debitori diversi:	776	2.453
- depositi utenze	506	506
- fornitori c/anticipi	271	1.947
di cui Altro:	39.761	57.177
- erario c/acconti	18.343	32.788
- altro	21.418	24.389
Totale	40.537	59.630

Sezione 12 - Ratei e risconti attivi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 140 dell'attivo. Come già precisato, i ratei attivi su rate per finanziamenti, canoni di leasing ed interessi su titoli propri, sono già stati conteggiati direttamente nelle relative poste.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Tabella 12.1: composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2020	31/12/2019
Ratei attivi:	-	-
Risconti attivi:	40.432	39.630
- su polizze assicurative	716	748
- su servizi da info provider	7.899	8.152
- su affitti	29.753	29.797
- su utenze	82	82
- su licenze software	1.956	706
- su altro	25	145
Totale	40.432	39.630

PARTE B.2) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 13 - Debiti verso enti creditizi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 10 del passivo. Al 31 dicembre 2020 non sussistevano debiti verso enti creditizi, pertanto le tabelle che seguono presentano valori nulli.

Tabella 13.1: dettaglio della voce 10 "Debiti verso enti creditizi"

	31/12/2020			31/12/2019		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A) A vista	-	-	-	-	-	-
A.1 Conti reciproci accessi per servizi resi	-	-	-	-	-	-
A.2 Depositi liberi	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri	-	-	-	-	-	-
B) A termine o con preavviso	-	-	-	-	-	-
B.1 C/c passivi	-	-	-	-	-	-
B.2 Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-
B.3 PCT e riporti passivi	-	-	-	-	-	-
B.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tabella 13.2: composizione dei "Debiti verso enti creditizi" in base alla vita residua

SCADENZA	31/12/2020	31/12/2019
A vista	-	-
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	-	-

Sezione 14 – Debiti verso la clientela

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 20 del passivo. La posta mostra controvalori nulli in quanto la fattispecie in trattazione non è presente nel presente bilancio.

Tabella 14.1: dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2020			31/12/2019		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A) A vista:	-	-	-	-	-	-
A.1 C/c passivi	-	-	-	-	-	-
A.2 Depositi a risparmio	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri	-	-	-	-	-	-
B) A termine o con preavviso:	-	-	-	-	-	-
B.1 C/c passivi vincolati	-	-	-	-	-	-
B.2 Depositi a risparmio vincolati	-	-	-	-	-	-

B.3 PCT e riporti passivi	-	-	-	-	-	-
B.4 Altri fondi	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tabella 14.2: composizione dei "Debiti verso clientela" in base alla vita residua

SCADENZA	31/12/2020	31/12/2019
A vista	-	-
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	-	-

Sezione 15 – Debiti rappresentati da strumenti finanziari

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 30 del passivo.

Tabella 15.1: composizione dei "Debiti rappresentati da strumenti finanziari"

	31/12/2020			31/12/2019		
	In Euro	in valuta	Totale	In Euro	in valuta	Totale
Obbligazioni:	3.911.000	-	3.911.000	4.008.000	-	4.008.000
- di cui detenute da enti creditizi	-	-	-	-	-	-
Certificati di deposito:	-	-	-	-	-	-
- di cui detenute da enti creditizi	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari:	-	-	-	-	-	-
- di cui accettazioni negoziate	-	-	-	-	-	-
- di cui cambiali in circolazione	-	-	-	-	-	-
- di cui titoli atipici	-	-	-	-	-	-
Totale	3.911.000	-	3.911.000	4.008.000	-	4.008.000

Nota di commento:

Il valore relativo al 2020 si riferisce a due prestiti obbligazionari in essere: il primo, emesso nel 2019 con scadenza 31 dicembre 2034, il secondo, emesso nel 2020 con scadenza 31 dicembre 2040. Salvo che per la diversa scadenza, le caratteristiche dei due prestiti sono le medesime: non è prevista la facoltà di conversione, il saggio annuo di interesse è variabile (parametrato all'indice Euroribor a dodici mesi su base 360), le cedole d'interesse sono pagate con periodicità annuale, i titoli sono nominativi in regime di de-materializzazione, non

ne è prevista l'ammissione alle quotazioni su alcun mercato regolamentato, il prezzo di rimborso è previsto alla pari del valore nominale. I prestiti non sono assistiti da alcuna garanzia specifica, se non dalla capacità patrimoniale della Società di far fronte ai propri impegni. L'obbligazione in scadenza nel 2034, originariamente emessa per un valore nominale pari ad Euro 8 milioni, è stata collocata per complessivi Euro 3.749.000. Il periodo di collocamento del prestito scadente il 31 dicembre 2040, emesso per un valore nominale pari ad Euro 3 milioni, terminerà il 30 aprile 2021. Al 31 dicembre 2020 né risultava collocato un controvalore di Euro 162.000.

Tabella 15.2: composizione dei "Debiti rappresentati da strumenti finanziari" in base alla vita residua

SCADENZA	31/12/2020	31/12/2019
A vista	-	-
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	3.911.000	4.008.000
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	3.911.000	4.008.000

L'emissione di prestiti obbligazionari è l'unica modalità normativamente prevista per le società finanziarie qualificabile come raccolta del pubblico risparmio. Per ulteriore specifica, si fornisce qui di seguito la ripartizione per settore di attività economica dei detentori l'obbligazione.

Tabella 19.10: composizione della Raccolta del Risparmio per settore di attività economica

	31/12/2020	31/12/2019
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi:	-	-
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-
- Altre istituzioni finanziarie	-	-
- Imprese di assicurazione	-	-
- Fondi pensione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	-	-

- Industria	-	-
- Edilizia	-	-
- Servizi	-	-
- Altre società non finanziarie	-	-
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	3.911.000	4.008.000
- Famiglie consumatrici e produttrici	3.911.000	4.008.000
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-
e) Altri	-	-

Sezione 16 – Altre passività

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 40 del passivo.

Tabella 16.1: composizione della voce 40 "Altre passività"

	31/12/2020	31/12/2019
Altre passività:		
Margini di garanzia	-	-
Premi ricevuti per opzioni	-	-
Assegni in circolazione e titoli assimilati	-	-
Altre	554.650	121.868
<i>di cui</i> Anticipi da clienti	10.464	7.359
<i>di cui</i> Debiti verso fornitori	469.813	61.934
<i>di cui</i> Debiti verso dipendenti	23.878	20.186
<i>di cui</i> Debiti verso organizzazioni sindacali	28	23
<i>di cui</i> Debiti per contributi previdenziali	4.669	4.584
<i>di cui</i> Debiti verso Ufficio Tributario	45.798	27.781
Totale	554.650	121.868

Nota di commento:

La posta "Anticipi da clienti" evidenzia i fondi spese e gli anticipi rilasciati da clienti.

I debiti verso fornitori ricomprendono sia il controvalore stimato delle fatture rappresentanti costi di competenza del 2020 non ancora ricevute al 31 dicembre 2020, che veri e propri debiti accessi nei confronti di fornitori, dovuti alla consolidata prassi commerciale di utilizzare pagamenti differiti rispetto al momento della consegna della merce o di effettuazione della prestazione del servizio fornito. Si evidenzia che è stato acquistato un bene immobiliare, concesso poi in locazione finanziaria, con saldo al fornitore per Euro 420.000 pattuito in via differita.

I debiti verso dipendenti e per contributi previdenziali rappresentano i debiti per ferie non godute, gli stipendi maturati ma non ancora pagati ed i relativi contributi da versare.

I debiti verso l'Ufficio Tributario derivano da somme trattenute alla fonte su compensi dei lavoratori, dipendenti ed autonomi (per complessivi Euro 1.117), dall'imposta sulle importazioni ancora da versare (Euro 268), dall'imposta speciale di bollo sui servizi di agenzia (Euro 870), dalle ritenute alla fonte su interessi, dividendi e redditi diversi percepiti dalla clientela (Euro 43.543).

Sezione 17 – Ratei e risconti passivi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 50 del passivo. Si precisa che i risconti passivi su rate per finanziamenti e su canoni di leasing sono già stati conteggiati direttamente nelle relative poste.

Tabella 17.1: composizione della voce 50 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2020	31/12/2019
Ratei passivi:	-	10
Risconti passivi:	-	-
Totale	-	10

Sezione 18 – I fondi

18.1 – Trattamento di fine rapporto di lavoro

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 60 del passivo. La posta tratta dell'accantonamento per l'indennità di fine rapporto dei lavoratori subordinati da corrisondersi, ai sensi della norma vigente, nel corso dell'esercizio successivo a quello di maturazione.

Tabella 18.1: movimentazione della voce 60 "Trattamento di fine rapporto di lavoro"

	31/12/2020	31/12/2019
Esistenze iniziali	21.503	23.085
Aumenti:	21.091	22.258
- accantonamenti	21.091	21.503
- altre variazioni	-	755
Diminuzioni:	(21.503)	(23.840)
- utilizzi	(21.503)	(23.085)
- altre variazioni	-	(755)
Consistenza finale	21.091	21.503

18.2 – Fondi per rischi e oneri

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 70 del passivo. La relativa composizione è la seguente:

Tabella 18.2: composizione della voce 70 "Fondi per rischi e oneri"

Composizione:	31/12/2020	31/12/2019
Fondi di quiescenza e per obblighi similiari	-	-
Fondi imposte e tasse	37.071	3.814
Altri fondi:	86.595	111.995
- F.do oneri di vigilanza e controllo BCSM	40.146	45.856
- F.do oneri Centrale dei Rischi - BCSM	602	784
- F.do integrazione GPM a rendim. garantito	8.480	29.700
- F.di rischi su crediti di firma con e senza funzione rettificativa	37.367	35.656
Totale	123.667	115.810

Nota di commento:

Il Fondo imposte e tasse evidenzia gli accantonamenti stanziati a fronte di imposte sul reddito di competenza dell'esercizio in esame. Per la corretta valutazione della posta va tenuto conto che:

- l'aliquota d'imposta sui redditi d'impresa utilizzata per la determinazione dell'accantonamento al fondo in esame è quella prevista per i soggetti intermediari autorizzati, pari al 17 per cento;
- l'imponibile d'imposta è stato determinato considerando in aumento i costi fiscalmente non deducibili (gli accantonamenti volontari al Fondo Rischi Finanziari Generali ed al Fondo Integrazione GPM a rendimento garantito, le rettifiche valutative negative maturate sui titoli di proprietà, le sopravvenienze passive per costi di competenza di esercizi precedenti, le sanzioni amministrative) ed in diminuzione i ricavi non imponibili (le rettifiche valutative positive maturate sui titoli di proprietà, la diminuzione di fondi costituiti in passato con accantonamenti fiscalmente non dedotti, il 95 per cento dei dividendi percepiti da quotate estere);
- l'articolo 74 della legge 16 dicembre 2013 n. 166 prevede la possibilità di dedurre dall'imponibile d'imposta il dieci per cento dell'incremento del capitale proprio realizzato nel corso dell'esercizio, ad eccezione di quanto derivante dalla costituzione di riserve obbligatorie. Nella determinazione del fondo, a diminuzione dell'imponibile fiscale se n'è tenuto conto in considerazione dell'accantonamento a riserva facoltativa di parte dell'utile

dell'esercizio 2019, destinato nel 2020 dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio;

- ai sensi dell'articolo 18 del decreto delegato n. 51/2017, la Società gode di un'apposita detrazione d'imposta in seguito all'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;
- ai sensi dell'articolo 20-bis del decreto-legge n. 91/2020, si è fatto ricorso al credito d'imposta maturato, pari al 50 per cento delle spese sostenute e documentate nel periodo d'imposta 2020 per la sanificazione degli ambienti di lavoro, per l'acquisto di dispositivi e di attrezzature di protezione individuale atti a contenere la diffusione da Covid-19;
- le imposte pagate all'estero (ritenute alla fonte su cedole) sono state dedotte in via proporzionale;
- la Società è assoggettata al pagamento di una tassa annua, c.d. "*Tassa sull'autorizzazione a svolgere attività riservate*", pari ad Euro 10.000, in quanto società finanziaria. Tale onere non è deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa, ma lo si può portare in detrazione dell'Imposta Generale sui Redditi.

Il Fondo oneri di vigilanza e controllo è costituito ogni anno mediante specifico appostamento. I relativi oneri sono pagati nell'esercizio successivo a quello a cui si riferisce. La legge n. 86/2003 ed il successivo decreto n. 22/2004 hanno introdotto l'obbligo per gli intermediari abilitati, sottoposti al controllo ed alla vigilanza prudenziale della Banca Centrale della Repubblica di San Marino, di rimborsare gli oneri diretti ed indiretti sostenuti dalla Banca Centrale stessa per la suddetta attività di vigilanza e controllo. La quantificazione di tali oneri e la loro ripartizione sui soggetti vigilati compete alla Banca Centrale. L'accantonamento relativo all'esercizio in esame è stato stimato sulla base dei parametri di ripartizione degli oneri utilizzati negli scorsi esercizi per la determinazione della contribuzione.

Il Fondo oneri Centrale dei Rischi attiene ai contributi da pagarsi alla Banca Centrale a carico della Società per l'erogazione del servizio di Centrale dei Rischi. Il relativo controvalore è stato stimato sulla base di dati storici e dell'utilizzo del servizio nel corso dell'esercizio.

Il Fondo integrazione GPM a rendimento garantito fa riferimento ad una linea di gestione patrimoniale caratterizzata dal rendimento garantito. Comportando tale caratteristica di fatto

l'assunzione del rischio di mercato in capo alla Società, e quindi avendo potenziali ripercussioni onerose per l'azienda, si è provveduto a stanziare un apposito fondo d'accantonamento prudenziale. Si ritiene che l'ammontare di tale posta sia più che capiente per far fronte agli impegni assunti.

I fondi rischi su crediti di firma, con e senza funzione rettificativa, rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare sia rischi specifici e storicamente fisiologici che eventuali, nell'ambito dei crediti di firma.

I movimenti relativi al Fondo imposte avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Tabella 18.3: movimentazione del "Fondo imposte e tasse"

	31/12/2020	31/12/2019
Esistenze iniziali	3.814	9.146
Aumenti:	37.071	3.814
- accantonamenti	37.071	3.814
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	(3.814)	(9.146)
- utilizzi	(3.814)	(9.146)
- altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	37.071	3.814

Nota di commento:

Gli aumenti sono riferibili all'accantonamento relativo all'esercizio in chiusura, mentre gli utilizzi al pagamento dell'imposta dell'anno precedente, effettuato nell'esercizio in esame.

L'evoluzione dinamica degli altri fondi è la seguente:

Tabella 18.4: movimentazione della sottovoce c) "Altri fondi"

	31/12/2020	31/12/2019
Esistenze iniziali	111.995	251.260
Aumenti:	49.581	47.422
- accantonamenti	49.581	47.422
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	(74.980)	(186.687)
- utilizzi	(74.980)	(168.981)
- altre variazioni	-	(17.706)
Rimanenze finali	86.595	111.995

Nota di commento:

Gli aumenti sono riferiti agli accantonamenti effettuati nell'esercizio in trattazione, mentre gli utilizzi rappresentano i pagamenti riferiti all'anno precedente, effettuati nell'esercizio in

esame. Le altre variazioni in diminuzione evidenziano la differenza tra quanto già accantonato e quanto effettivamente utilizzato.

18.3 – Fondi rischi su crediti per cassa

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 80 del passivo. Si tratta esclusivamente di fondi non aventi funzione rettificativa, destinati a fronteggiare rischi su crediti per cassa solo eventuali. La normativa, infatti prevede che la svalutazione degli elementi dell'attivo sia effettuata esclusivamente mediante diretta rettifica in diminuzione del valore degli elementi a cui si riferiscono.

L'evoluzione dinamica della voce è la seguente:

Tabella 18.5: movimentazione della voce 80 "Fondi rischi su crediti per cassa"

	31/12/2020	31/12/2019
Esistenze iniziali	128.179	129.300
Aumenti:	92.085	19.829
- accantonamenti	92.085	19.829
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	(22.550)	(20.949)
- utilizzi	-	-
- altre variazioni	(22.550)	(20.949)
Rimanenze finali	197.715	128.179

Nota di commento:

Le altre variazioni in diminuzione sono riferibili alle diminuzioni dei fondi derivanti dal calo della consistenza della massa dei crediti specifici a cui i singoli fondi si riferiscono.

Sezione 19 – Fondo rischi finanziari generali, Passività subordinate, Capitale sottoscritto, Sovraprezzi di emissione, Riserve, Riserva di rivalutazione, Utili (perdite) portati a nuovo e Utile (perdita) di esercizio

19.1 – Fondo rischi finanziari generali

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 90 del passivo.

Tabella 19.1: composizione della voce 90 "Fondo rischi finanziari generali"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Consistenza iniziale	902.884	648.225	254.659	39%
Aumenti nell'esercizio	36.622	254.659	(218.038)	-86%
Utilizzi nell'esercizio	-	-	-	0%
Consistenza finale	939.506	902.884	36.622	4%

Nota di commento:

Il fondo rischi finanziari generali prudenzialmente è stato ulteriormente lievemente incrementato nell'esercizio in chiusura, mediante la ridestinazione a tale posta delle eccedenze registratesi su altri fondi oneri e rischi. Si ritiene che il controvalore accantonato sia congruo, ad efficace copertura del rischio generale d'impresa a cui la Società è normalmente potenzialmente esposta.

19.2 - Passività subordinate

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 100 del passivo. Non sussistendo alcuna passività subordinata, i valori sono nulli.

Tabella 19.2: composizione della voce 100 "Passività subordinate"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Passività subordinate	-	-	-	0%
- di cui detenute da enti creditizi	-	-	-	0%
- di cui strumenti ibridi di patrimonializzazione	-	-	-	0%

Tabella 19.2_bis: composizione delle "Passività subordinate" in base alla vita residua

SCADENZA	31/12/2020	31/12/2019
A vista	-	-
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	-	-

Ai sensi del quarto comma dell'articolo V.II.2 del Regolamento BCSM n. 2016-02, si precisa che, non essendo in essere la fattispecie in trattazione, non sarà generato alcun flusso di rimborso nell'esercizio successivo a quello cui si riferisce il presente bilancio per passività subordinate esistenti alla data di chiusura del presente bilancio stesso.

19.3 - Capitale sottoscritto

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 110 del passivo.

Tabella 19.3: composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto"

Tipologia azioni	31/12/2020			31/12/2019			Variazioni	
	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Importo	%
Ordinarie	4.000	1.000	4.000.000	4.000	1.000	4.000.000	-	0%
Totale			4.000.000			4.000.000	-	0%

Nota di commento:

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato.

Ai sensi dell'articolo V.II.6 del Regolamento BCSM n. 2016-02, si precisa che non sussistono altre categorie di azioni oltre a quelle ordinarie. Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o diritti analoghi.

19.4 – Sovrapprezzi di emissione

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 120 del passivo. La fattispecie non è presente, e pertanto i valori sono nulli.

Tabella 19.4: composizione della voce 120 "Sovrapprezzi di emissione"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	0%

19.5 – Riserve

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 130 del passivo. La composizione della posta è la seguente:

Tabella 19.5: composizione della voce 130 "Riserve"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
a) riserva ordinaria o legale	320.499	228.285	92.214	40%
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-	0%
c) riserve statutarie	-	-	-	0%
d) altre riserve	85.339	16.483	68.856	418%
Totale	405.838	244.769	161.070	66%

Nota di commento:

L'Assemblea dei Soci, nella riunione del 30 giugno 2020, ha deliberato di destinare l'utile formatosi nell'esercizio 2019 (pari ad Euro 461.070) come segue:

- a riserva ordinaria obbligatoria per Euro 92.214 (il 20 per cento dell'utile netto realizzato);

- a riserva facoltativa a disposizione dell'Assemblea per Euro 68.856;
- a dividendi per Euro 300.000, distribuiti agli azionisti.

19.6 – Riserva di rivalutazione

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 140 del passivo. Non sono presenti riserve derivanti da rivalutazioni e pertanto i valori sono nulli.

Tabella 19.6: composizione della voce 140 "Riserva di rivalutazione"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Riserva di rivalutazione	-	-	-	0%

19.7 – Utili (perdite) portati(e) a nuovo

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 150 del passivo. Non ci sono né utili né perdite portate a nuovo. Ne consegue quindi che la voce non sia valorizzata.

Tabella 19.7: composizione della voce 150 "Utili (perdite) portate a nuovo"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Utili (perdite) portate a nuovo	-	-	-	0%

19.8 – Utile (perdita) d'esercizio

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 160 del passivo. E' rappresentato il risultato economico dell'esercizio in chiusura.

Tabella 19.8: composizione della voce 160 "Utile (perdita) d'esercizio"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Utili (perdita) d'esercizio	99.060	461.070	(362.010)	-79%

Nota di commento:

Il risultato d'esercizio 2020, confrontato con quello dell'esercizio precedente, mostra un calo rilevante. Va tuttavia ricordato che il 2019 era stato fortemente caratterizzato da consistenti incrementi di valore dei titoli di proprietà (anche in "compensazione" rispetto alle perdite del 2018). E' pertanto importante precisare che, non tenendo conto dell'andamento dei titoli propri, nonostante la pandemia da coronavirus Covid-19, il 2020 ha fatto registrare migliori risultati rispetto al periodo precedente, mostrando buoni incrementi nei ricavi core e

riduzione di costi. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Parte C, "Informazioni sul Conto Economico" ed alla lettura della Relazione sulla gestione redatta a cura degli Amministratori. In questa sede è opportuno rilevare che il capitale netto è diminuito rispetto al 2019 ma in misura minore dei dividendi distribuiti nel 2020, grazie all'aumento delle riserve e del Fondo rischi finanziari generali.

Tabella 19.9: variazioni del patrimonio netto negli ultimi quattro anni

Variazioni annue	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzi di emissione	Riserva ordinaria o legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Utili/perdite potati a nuovo	Fondo per rischi finanziari generali	Riserva di Rivalutaz.	Totale
Saldi 2017	4.000.000	-	-	186.696	141.111	187.343	-	457.239	-	4.972.389
Saldi 2018	4.000.000	-	-	224.164	-	20.604	-	648.225	-	4.892.994
Saldi 2019	4.000.000	-	-	228.285	16.483	461.070	-	902.884	-	5.608.723
Saldi 2020	4.000.000	-	-	320.499	85.339	99.060	-	939.506	-	5.444.404

PARTE B.3) – INFORMAZIONI SU GARANZIE, IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Sezione 20 – Garanzie e impegni

20.1 – Garanzie rilasciate

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 10. Il dettaglio delle garanzie rilasciate a terzi è il seguente:

Tabella 20.1: composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	354.091	346.291	7.800	2%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	450.000	450.000	-	0%
C) Attività costituite in garanzia:	339.900	339.900	-	0%
- di obbligazioni di terzi	339.900	339.900	-	0%
- di obbligazioni proprie	-	-	-	0%
Totale	1.143.991	1.136.191	7.800	1%

Nota di commento:

I righe A) e B) rappresentano fidejussioni rilasciate a terzi per conto della clientela. Tali crediti di firma sono tutti contro garantiti. Alla lettera C) sono invece indicati i privilegi e le ipoteche rilasciate su beni in leasing relativamente ai c.d. "prestiti prima-casa", ovvero a contratti di finanziamento erogati per l'edilizia sovvenzionata, ai sensi della legge 15 dicembre 1994, n.

110 e successive modifiche ed integrazioni. Beneficiaria della garanzia risulta esser l'Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Il dettaglio dei crediti di firma ed il confronto temporale rispetto allo scorso esercizio è il seguente:

Tabella 20.2: composizione dei crediti di firma di cui alla tabella 20.1

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	354.091	346.291	7.800	2%
A1. Accettazioni	-	-	-	0%
A2. Fidejussioni e avalli	354.091	346.291	7.800	2%
A3. Patronage forte	-	-	-	0%
A4. Altre	-	-	-	0%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	450.000	450.000	-	0%
B1. Accettazioni	-	-	-	0%
B2. Fidejussioni e avalli	450.000	450.000	-	0%
B3. Patronage forte	-	-	-	0%
B4. Altre	-	-	-	0%
Totale	804.091	796.291	7.800	1%

Come si può evincere dalla successiva tabella, non sussistono crediti di firma verso enti creditizi.

Tabella 20.3: situazione dei crediti di firma verso enti creditizi

Categorie/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi:	-	-	-	-	-	-
- di cui Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- di cui Incagli	-	-	-	-	-	-
- di cui Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
- di cui Scaduti/sconfinanti	-	-	-	-	-	-
- di cui Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B) Crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

I crediti di firma in essere sono verso clientela diversa da enti creditizi. Come meglio descritto nella successiva tabella, si tratta interamente di crediti in bonis, totalmente garantiti, di elevata qualità. Ciò nonostante, prudenzialmente, sono stati comunque assoggettati ad accantonamenti, sia con funzione rettificativa che senza.

Tabella 20.4: situazione dei crediti di firma verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi:	-	-	-	-	-	-
- di cui Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- di cui Incagli	-	-	-	-	-	-
- di cui Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
- di cui Scaduti/sconfinanti	-	-	-	-	-	-
- di cui Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B) Crediti in bonis	804.091	37.367	766.724	796.291	35.656	760.636
Totale	804.091	37.367	766.724	796.291	35.656	760.636

Per maggior trasparenza, si evidenziano qui di seguito i crediti di firma rilasciati a terzi a garanzia di impegni facenti capo agli esponenti aziendali.

Tabella 4.9: impegni assunti per conto di organi di Amministrazione, Direzione o Controllo per effetto di garanzie

Organi	31/12/2020 Euro	31/12/2019 Euro	Variazioni	
			Euro	%
1. di Amministrazione	1.291	1.291	-	0%
2. di Direzione	-	-	-	-
3. di Controllo	-	-	-	-
Totale	1.291	1.291	-	0%

Non sussistono attività costituite in garanzia di propri debiti.

Tabella 20.5: attività costituite in garanzia di propri debiti

Passività	Importi delle attività in garanzia
-	-
-	-
-	-

Con riferimento alle linee di credito operative, non utilizzate al 31 dicembre 2020, la relativa capienza disponibile qui di seguito indicata determina margini a cui eventualmente far ricorso:

Tabella 20.6: margini utilizzabili su linee di credito

	31/12/2020	31/12/2019
A) Banche Centrali	-	-
B) Altri enti creditizi	2.000.000	2.000.000
C) Altre società finanziarie	-	-
Totale	2.000.000	2.000.000

20.2 – Garanzie ottenute

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 15. Le garanzie di cui ai righi a) e b) sono state rilasciate alla Società a propria tutela a fronte della concessione di crediti di cassa (ivi compresa la forma tecnica della locazione finanziaria) e crediti di firma. L'ipoteca di cui al rigo c), iscritta su bene immobile, deriva dalla sentenza favorevole rilasciata nel 2012 dal Tribunale Unico della Repubblica di San Marino a parziale compensazione dei danni provocati alla Società da una pregressa truffa subita nell'ambito del leasing nautico. Se e quando sarà escussa, darà origine ad una sopravvenienza attiva.

Tabella 20.11: composizione della voce 15 "Garanzie ottenute"

	31/12/2020	31/12/2019
a) garanzie personali	-	150.000
b) pegni	10.990.350	8.513.910
c) garanzie ipotecarie	100.000	100.000
Totale	11.090.350	8.763.910

Nota di commento:

L'incremento del controvalore dei pegni ricevuti è connesso all'aumento dell'erogato netto.

20.3 – Impegni

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 20. Si tratta di impegni ad utilizzo incerto (potenziale ulteriore erogazione di credito per un controvalore già stanziato, determinato quale differenza tra il plafond massimo e quanto effettivamente utilizzato dalla clientela cui si riferisce).

Non sussistono ulteriori impegni irrevocabili, ad utilizzo certo o incerto, che possano dar luogo a rischi di credito. La suddivisione temporale degli impegni e la loro composizione è illustrata nelle due successive tabelle.

Tabella 20.7: composizione della voce 20 "Impegni assunti"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
A) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo:	-	-	-	0%
- di cui impegni per finanziamenti da erogare	-	-	-	0%
B) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo	-	-	-	0%
C) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto:	21.736	498.628	(476.892)	-96%
- di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito	21.736	498.628	(476.892)	-96%
- di cui put option emesse	-	-	-	0%

D) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto	-	-	-	0%
E) Altri impegni	-	-	-	0%
Totale	21.736	498.628	(476.892)	-96%

Tabella 20.8: impegni a termine

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite	-	-	-
1.1 Strumenti finanziari:	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
1.2 Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
2. Depositi e finanziamenti:	-	-	-
- da erogare	-	-	-
- da ricevere	-	-	-
3. Contratti derivati	-	-	-
3.1 Con scambio di capitale:	-	-	-
a) Titoli	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
b) Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
c) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitale:	-	-	-
a) Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
b) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
4. Prestiti obbligazionari:	-	-	3.911.000
- da sottoscrivere	-	-	-
- da rimborsare	-	-	3.911.000

Non sussistono impegni per contratti derivati su strumenti finanziari e/o su crediti.

Tabella 20.9: derivati finanziari

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Contratti derivati	-	-	-
1.1 Con scambio di capitale:	-	-	-
a) Titoli	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-

b) Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
c) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitale:	-	-	-
a) Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
b) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-

Tabella 20.10: contratti derivati su crediti

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Acquisti di protezione	-	-	-
1.1 Con scambio di capitale	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitale	-	-	-
2. Vendite di protezione	-	-	-
2.1 Con scambio di capitale	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitale	-	-	-

20.4 – Canoni di leasing a scadere

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 25.

Si tratta della sommatoria complessiva dei canoni di leasing non ancora scaduti, così come derivanti dai piani finanziari di cui ai contratti di locazione finanziaria in essere al 31 dicembre 2020, con scadenza negli esercizi futuri.

Tabella 20.12: composizione della voce 25 "Canoni di leasing a scadere"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Canoni di leasing a scadere	5.008.384	1.319.605	3.688.779	280%

Sezione 21 – Conti d'ordine

Sono qui fornite ulteriori informazioni in merito all'attività tipica aziendale in tema di strumenti finanziari. In particolare, ci si riferisce alla gestione patrimoniale, alla custodia ed

amministrazione di strumenti finanziari, all'intermediazione per conto terzi (c.d. "raccolta d'ordini") ed all'attività fiduciaria.

Si precisa che:

- gli strumenti finanziari di competenza della clientela sono stati valorizzati sulla base dei corsi di chiusura dell'ultimo giorno dell'esercizio di apertura dei mercati di quotazione;
- per i titoli di debito emessi in divise diverse dall'Euro, al fine di consentirne una pronta valorizzazione si è proceduto alla conversione del loro valore in Euro.

Tabella 21.1: conti d'ordine

Voci	31/12/2020	31/12/2019
1. Gestioni patrimoniali	82.762.414	84.167.633
a) Gestioni patrimoniali della clientela:	82.762.414	84.167.633
- di cui liquidità	8.741.592	5.545.186
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	-	-
- di cui titoli di debito	62.390.873	63.935.154
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	2.923.000	3.020.000
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	-	-
- di cui titoli di capitale e quote OIC	11.629.948	14.687.294
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	-	-
b) Portafogli propri affidati in gestione a terzi	-	-
2. Custodia ed amministrazione di strumenti finanziari	4.147.718	5.226.655
a) Strumenti finanziari di terzi in deposito	988.263	988.022
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	988.000	988.000
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	-	-
- di cui titoli di capitale ed altri valori emessi dall'ente segnalante	-	-
- di cui strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi	263	22
b) Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	3.159.454	4.238.633
3. Strum. finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di b.ca depositaria	-	-
a) Liquidità	-	-
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	-	-
b) Titoli di debito	-	-
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	-	-
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	-	-
c) Titoli di capitale	-	-
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	-	-
d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	-	-

Tabella 21.2: intermediazione per conto terzi: esecuzione di ordini

Voci	31/12/2020	31/12/2019
A. Acquisti	-	-
- di cui acquisti non regolati alla data di riferimento	-	-
B. Vendite	-	-
- di cui vendite non regolate alla data di riferimento	-	-

Tabella 21.3: composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica

	31/12/2020	31/12/2019
a) Amministrazioni pubbliche	-	-

b) Società finanziarie diverse da enti creditizi:	-	-
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-
- Altre istituzioni finanziarie	-	-
- Imprese di assicurazione	-	-
- Fondi pensione	-	-
c) Società non finanziarie	1.360.232	1.501.580
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	-	-
- Industria	737.763	779.709
- Edilizia	-	-
- Servizi	622.335	721.865
- Altre società non finanziarie	134	6
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	78.479.445	79.646.075
- Famiglie consumatrici e produttrici	78.392.467	79.562.153
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	86.978	83.922
e) Altri	-	-

Tabella 21.4: attività fiduciaria

Voci	31/12/2020	31/12/2019
1. Patrimoni mobiliari	-	-
1.1 Strumenti finanziari	-	-
1.2 Liquidità	-	-
2. Partecipazioni societarie	5.860.859	5.845.803
2.1 Quote o azioni di società di capitali	3.317.640	3.317.640
2.2 Finanziamenti soci	2.505.219	2.487.148
2.3 Liquidità	38.000	41.015
3. Finanziamenti a terzi	-	-
3.1 Finanziamenti	-	-
3.2 Liquidità	-	-
4. Altri beni mobili o immateriali	-	-
4.1 Beni mobili o immateriali	-	-
4.2 Liquidità	-	-
5. Totale attività fiduciaria	5.860.859	5.845.803
5.1 di cui liquidità totale	38.000	41.015

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ai sensi del Regolamento BCSM n. 2016-02, articolo V.II.7, primo comma, lettere b) e f), si precisa che:

- la ripartizione per mercato geografico dei proventi di cui alle voci 10, 30, 40, 60 e 70 non trova qui applicazione in quanto priva di significatività dal punto di vista dell'organizzazione della Società.
- l'indicatore di rendimento delle attività, calcolato quale rapporto tra l'utile (perdita) dell'esercizio ed il totale dell'attivo di bilancio, è il seguente:

	31/12/2020	31/12/2019
Indicatore di rendimento delle attività	0,97%	4,61%

Sezione 22 – Interessi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 10 e 20, dalla cui differenza scaturisce il margine di interesse.

La composizione dei ricavi da interessi attivi e proventi assimilati è la seguente:

Tabella 22.1: dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
A) Su Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali:	-	-	-	0%
A1. Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-	-	0%
A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanz.c/o banche centrali	-	-	-	0%
B) Su crediti verso enti creditizi	1.242	224	1.017	454%
B1. C/c attivi	1.242	224	1.017	454%
B2. Depositi	-	-	-	0%
B3. Altri finanziamenti	-	-	-	0%
- di cui su operazioni di leasing	-	-	-	0%
C) Su crediti verso clientela	211.268	174.341	36.927	21%
C1. C/c attivi	-	-	-	0%
C2. Depositi	-	-	-	0%
C3. Altri finanziamenti	211.268	174.341	36.927	21%
- di cui su operazioni di leasing	109.816	51.970	57.846	111%
D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi	30.421	36.034	(5.613)	-16%
D1. Certificati di deposito	-	-	-	0%
D2. Obbligazioni	30.421	36.034	(5.613)	-16%
D3. Altri strumenti finanziari	-	-	-	0%
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)	86.899	147.565	(60.666)	-41%
E1. Obbligazioni	86.899	147.565	(60.666)	-41%
E2. Altri strumenti finanziari	-	-	-	0%
Totale	329.830	358.164	(28.335)	-8%

Nota di commento:

La parte B) "Su crediti verso enti creditizi" ricomprende quanto percepito a fronte delle liquidità positive sia sui conti correnti propri che su quelli di terzi. Si precisa che la Società non retribuisce la liquidità residuale di competenza della clientela, trattenendo per sé gli interessi pagati dalle banche depositarie, al netto delle spese addebitate dalle banche depositarie, così come statuito contrattualmente con la clientela.

La parte C) "Su crediti verso clientela" evidenzia il controvalore degli interessi attivi da clienti, derivanti dall'attività di erogazione del credito, ivi compresa la locazione finanziaria.

Le parti D) "Su titoli di debito emessi da enti creditizi" ed E) "Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)" rappresentano gli interessi attivi su titoli di proprietà derivanti dai titoli detenuti per ciascun comparto.

La composizione dei costi da interessi passivi e oneri assimilati è la seguente:

Tabella 22.2: dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
A) Su debiti verso enti creditizi:	1.071	26.331	(25.260)	-96%
A1. C/c passivi	1.071	26.331	(25.260)	-96%
A2. Depositi	-	-	-	0%
A3. Altri debiti	-	-	-	0%
B) Su debiti verso clientela	-	-	-	0%
B1. C/c passivi	-	-	-	0%
B2. Depositi	-	-	-	0%
B3. Altri debiti	-	-	-	0%
C) Su debiti rappresentati da titoli vs. enti creditizi	-	-	-	0%
- di cui su certificati di deposito	-	-	-	0%
D) Su debiti rappresentati da titoli verso clientela	28.055	28.924	(868)	-3%
- di cui su certificati di deposito	-	-	-	0%
E) Su passività subordinate	-	-	-	0%
- di cui su strumenti ibridi di patrimonializzazione	-	-	-	0%
Totale	29.126	55.254	(26.128)	-47%

Nota di commento:

La parte A) "Su debiti verso enti creditizi" rappresenta gli interessi corrisposti a banche per l'utilizzo di linee di credito messe a disposizione della Società.

La parte D) "Su debiti rappresentati da titoli verso clientela" mostra quanto pagato dalla Società ai propri obbligazionisti a titolo di cedole sui prestiti obbligazionari in corso.

Sezione 23 – Dividendi ed altri proventi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 30. Si tratta di quanto incassato nell'esercizio in esame in seguito alla distribuzione di dividendi da titoli azionari detenuti nel portafoglio di proprietà.

Tabella 23.1: dettaglio della voce 30 "Dividendi ed altri proventi"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
A) Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	1.330	16.515	(15.185)	-92%
B) Su partecipazioni	-	-	-	0%
C) Su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-	0%
Totale	1.330	16.515	(15.185)	-92%

Sezione 24 – Commissioni

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 40 e 50.

I ricavi da commissioni attive, per ogni specifica componente, sono qui di seguito dettagliati:

Tabella 24.1: dettaglio della voce 40 "Commissioni attive"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
a) Garanzie rilasciate	12.067	11.770	297	3%
b) Derivati su crediti	-	-	-	0%
c) Servizi di investimento:	622.472	445.148	177.325	40%
1. ricezione e trasmissione di ordini (lett. D1, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
2. esecuzione ordini (lett. D2, All. 1 LISF)	-	2.575	(2.575)	-100%
3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, All. 1 LISF)	622.472	442.573	179.900	41%
4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
d) Attività di consulenza di strumenti finanziari	-	-	-	0%
e) Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento:	-	-	-	0%
1. gestioni patrimoniali	-	-	-	0%
2. prodotti assicurativi	-	-	-	0%
3. Altri servizi o prodotti	-	-	-	0%
f) Servizi di incasso e pagamento	-	-	-	0%
g) Servizi di banca depositaria	-	-	-	0%
h) Custodia ed amministrazione di strumenti finanziari	-	-	-	0%
i) Servizi fiduciari	30.230	32.940	(2.710)	-8%
l) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-	0%
m) Negoziazione valute	37	18	20	112%
n) Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E e F, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
o) Moneta elettronica	-	-	-	0%
p) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	-	-	-	0%
q) Altri servizi	3.492	4.107	(615)	-15%
Totale	668.299	493.982	174.316	35%

Nota di commento:

Tra le varie commissioni attive la parte più significativa deriva dalla gestione di portafogli di strumenti finanziari, voce che da sola rappresenta il 93 per cento del totale commissioni attive. Seguono le commissioni per servizi fiduciari, che pesano per il 4 per cento.

E' evidente, nel confronto temporale con l'esercizio precedente, l'incremento delle commissioni attive. In parte ciò deriva dalla modifica delle condizioni applicate, ma soprattutto la causa risiede nel diverso mix della composizione della massa gestita, più orientato verso linee di gestione più attive, anche in seguito alla volatilità derivante dall'andamento dei mercati.

Sul fronte dei costi da commissioni passive, si ha:

Tabella 24.2: dettaglio della voce 50 "Commissioni passive"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
a) Garanzie ricevute	-	-	-	0%
b) Derivati su crediti	-	-	-	0%
c) Servizi di investimento:	100	-	100	0%
1. ricezione e trasmissione di ordini (lett. D1, All. 1 LISF)	-	-	-	0%

2. esecuzione ordini (lett. D2, All. 1 LISF)	100	-	100	0%
3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
- portafoglio proprio;	-	-	-	0%
- portafoglio di terzi;	-	-	-	0%
4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
d) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-	0%
e) Servizi di incasso e pagamento	-	-	-	0%
f) Provvigioni a distributori	-	-	-	0%
g) Moneta elettronica	-	-	-	0%
h) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	-	-	-	0%
i) Altri servizi	23.757	39.880	(16.123)	-40%
Totale	23.858	39.880	(16.023)	-40%

Nota di commento:

Le commissioni passive qui rilevate sono quelle pagate alle banche depositarie per servizi resi.

Sezione 25 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 60. Si tratta della sommatoria delle plusvalenze e delle minusvalenze contabilizzate sui titoli finanziari detenuti nel portafoglio di proprietà, sia realizzate che solo maturate, derivanti dai criteri di valutazione adottati a termini di norma, come già spiegato ampiamente nella sezione 5 dell'attivo dello Stato Patrimoniale, a cui si rimanda per maggior approfondimento. Nella richiamata Sezione 5 si è già fatto cenno all'andamento dei mercati finanziari nel 2020, pesantemente condizionati dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Ciò nonostante, la gestione dei titoli propri ha prodotto un risultato positivo, seppur modesto rispetto a quanto registratosi nel 2019. Le plusvalenze e le minusvalenze effettivamente realizzate sono state pari rispettivamente ad Euro 208.714 ed Euro 88.351, con un saldo netto positivo di Euro 120.364. Le rettifiche complessive da valutazione sono state pari ad Euro 575.990 (quelle positive) ed Euro 652.563 (quelle negative). La differenza tra le due componenti è negativa per Euro 76.572. L'insieme cumulato dei valori realizzati e di quelli maturati registra un surplus di Euro 43.791. Tale importo diviene poi pari ad Euro 40.092 tenendo conto anche di perdite sul collocamento di obbligazioni proprie e di cedole di titoli in default non incassate.

La tabella successiva mostra i risultati conseguiti da ciascun comparto. Per maggior dettaglio si rimanda alla richiamata sezione 5 dell'attivo dello Stato Patrimoniale, paragrafi 5.1 e 5.2.

Tabella 25.1: composizione della voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazioni su metalli preziosi	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	575.990			
A2. Svalutazioni	(652.563)			
B. Altri profitti/perdite	116.665			
Totale	40.092	-	-	-
1. Titoli di Stato	87.349			
2. Altri strumenti finanziari di debito	(86.866)			
3. Strumenti finanziari di capitale	39.610			
4. Contratti derivati su strumenti finanziari	-			

Sezione 26 – Altri proventi ed oneri di gestione

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 70 ed 80. Si tratta in entrambi i casi di poste composite, seppur la parte assolutamente più rilevante sia, tra i ricavi, quella connessa alle quote capitale di cui ai canoni di locazione finanziaria di competenza dell'esercizio. Per apprezzare il netto ricavo derivante dall'attività di concessione di beni in locazione finanziaria, si rimanda alla precedente sezione 22 relativa agli interessi.

Gli altri oneri di gestione rappresentano le spese generali e gli arrotondamenti passivi.

Tabella 26.1: composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione" e 80 "Altri oneri di gestione"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Altri proventi di gestione				
- quota capitale canoni di leasing	1.876.109	307.052	1.569.058	511%
- altri ricavi	21	38	(17)	-44%
Totale	1.876.130	307.089	1.569.041	511%
Altri oneri di gestione				
- perdite su negoziazione titoli	-	-	-	0%
- altri oneri di gestione	764	2.359	(1.595)	-68%
Totale	764	2.359	(1.595)	-68%

Sezione 27 – Spese amministrative

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 90. Trattasi di una posta variegata, che ricomprende molteplici imputazioni di costo e che rappresenta la parte maggiore tra i costi stessi. Poco meno della metà della voce in esame è inerente alle spese per il personale, ricomprendendo all'interno di tale definizione anche gli oneri sostenuti per il Collegio Sindacale e per il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Qui di seguito si forniscono informazioni dettagliate a tal proposito.

Tabella 27.1: numero dei dipendenti per categoria e costo del personale

	Media al 31/12/2020	Costo del personale al 31/12/2020	Numero al 31/12/2020	Costo del personale al 31/12/2019	Numero al 31/12/2019
a) Dirigenti	1,00	103.726	1	97.544	1
b) Quadri direttivi	-	-	-	-	-
c) Restante personale	4,00	150.463	4	175.845	4
1. impiegati	4,00	150.463	4	175.845	4
2. altro personale	-	-	-	-	-
Totale	5,00	254.189	5	273.388	5

Nota di commento:

I costi indicati afferiscono ai lavoratori dipendenti impiegati presso la Società e ricomprendono i “salari e stipendi”, gli “oneri sociali” ed il “trattamento di fine rapporto”.

Nella valutazione del costo dei dipendenti ha inciso la pandemia da coronavirus Covid-19 avendo imposto in specifici periodi l'utilizzo anche solo parziale della cassa integrazione guadagni.

In tema di personale, con riferimento all'articolo 44 della legge n. 92/2008, si precisa che i dipendenti ed i collaboratori sono stati informati in merito agli obblighi previsti dalla legge stessa e dalla normativa di vigilanza emanata dall'Agenzia di Informazione Finanziaria. Relativamente alla formazione del personale, la prassi della Società di preferire l'utilizzo di corsi aziendali interni rispetto a quelli esterni si è ulteriormente rafforzata vista l'emergenza sanitaria ed il conseguente distanziamento sociale. Quando è stato possibile, la formazione è stata erogata in presenza, anche per singoli gruppi. In alternativa si è utilizzata la modalità telematica, resa possibile dall'installazione di appositi software che permettono di potersi connettere in rete in modo sicuro ai colleghi ed a terzi esterni invitati sia dal proprio computer in ufficio che da altri device. Ciò ha anche consentito di mantenere elevato lo standard di elevata efficacia formativa, nonostante le oggettive difficoltà.

Qui di seguito si focalizza l'attenzione sui compensi erogati ai soggetti “sensibili”.

Tabella 27.3: compensi

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
a) Amministratori	2.000	2.000	-	0%
b) Sindaci	18.900	18.000	900	5%
c) Direzione	103.726	97.544	6.182	6%
Totale	124.626	117.544	7.082	6%

Nota di commento:

Si precisa che non sussistono impegni in materia di trattamento di quiescenza nei confronti dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo che abbiano cessato le loro funzioni.

Relativamente alla componente "Altre spese amministrative", la relativa composizione è descritta qui di seguito:

Tabella 27.2: dettaglio della sottovoce b) "Altre spese amministrative"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Altre spese amministrative:				
- di cui: compensi a società di revisione	17.451	19.941	(2.490)	-12%
- di cui: per servizi diversi dalla revisione del bilancio	-	-	-	0%
- di cui: compensi Responsabile Incaricato Antiriciclaggio	24.000	24.000	-	0%
- di cui: consulenze amm.ve, legali, tecniche e comm.li	66.616	88.293	(21.676)	-25%
- di cui: oneri per servizi fiduciari resi da terzi	3.250	3.250	-	0%
- di cui: fitti passivi	60.044	53.270	6.773	13%
- di cui: spese conduzione uffici, (utenze, condominiali, ecc.)	7.854	8.331	(477)	-6%
- di cui: spese di telecomunicazione	2.804	2.395	409	17%
- di cui: licenze d'uso	47.419	51.081	(3.662)	-7%
- di cui: oneri infoprovider, analisi e accesso database	56.488	57.143	(655)	-1%
- di cui: spese postali	2.006	1.824	182	10%
- di cui: assistenze	5.050	3.690	1.360	37%
- di cui: spese promozionali e pubblicitarie	3.089	11.360	(8.271)	-73%
- di cui: canoni di assicurazione	2.964	3.815	(851)	-22%
- di cui: manutenzioni e riparazioni	1.367	2.061	(694)	-34%
- di cui: tasse ed imposte varie	3.253	4.851	(1.597)	-33%
- di cui: altro	4.758	9.012	(4.253)	-47%
Totale	308.412	344.314	(35.902)	-10%

Nota di commento:

Tra le varie voci di costo si pone l'attenzione su quelle più significative, tralasciando le poste di importo non rilevante e quelle la cui denominazione già consente un'immediata ed univoca identificazione.

Consulenze amministrative, legali, tecniche e commerciali

Compongono la posta i corrispettivi pagati a fronte di prestazioni di natura amministrativa, legale e notarile, informatica, tecnico-finanziaria (connesse alle operazioni in titoli ed alla gestione di patrimoni) e commerciale (per consolidamento e sviluppo). Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un controvalore in calo, in particolare a causa della diminuzione delle spese amministrative, di quelle legali e di quelle commerciali.

Licenze d'uso

Vi sono ricompresi gli oneri sostenuti per l'utilizzo del sistema informativo aziendale e per altri software complementari in uso. Rispetto all'esercizio precedente la posta mostra un controvalore inferiore, in quanto nel 2019 erano ricompresi sviluppi ad hoc una-tantum.

Oneri infoprovider, analisi ed accesso database

La voce rappresenta i canoni pagati per l'utilizzo, finalizzato all'attività in valori mobiliari, di database per l'alimentazione del sistema informativo ed a data service (FTSE), oltre che a piattaforme di information provider (Bloomberg).

Spese promozionali e pubblicitarie

Come si evince dalla denominazione, la voce rappresenta le spese sostenute dalla società direttamente per pubblicità e promozione. L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il 2020 limitando i contatti fisici ha impattato anche sull'attività commerciale, e pertanto le relative spese sono forzatamente diminuite rispetto all'esercizio precedente.

Altro

Trattasi di una voce residuale ricomprendente quanto non già specificatamente indicato. Le voci più significative rappresentano gli oneri per viaggi e le trasferte, per abbonamenti a libri e riviste, per materiali di cancelleria, per sicurezza sul lavoro, per automezzi, per spese generali e, dal 2020, per il contenimento della diffusione del Covid-19 (ad esempio per sanificazione degli ambienti o per l'acquisto di dispositivi e di attrezzature di protezione). Nonostante quest'ultima componente, non presente nel 2019, la comparazione con l'esercizio precedente evidenzia un calo del controvalore complessivo, in larga misura derivante proprio dall'emergenza sanitaria e dalla connessa limitazione dei contatti fisici, visto che le poste che mostrano valori più nettamente in diminuzione sono i viaggi e le trasferte e le spese per automezzi.

Sezione 28 – Rettifiche, accantonamenti e riprese

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 100, 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

Tabella 28.1: composizione delle voci 100 e 110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
a) Immobilizzazioni immateriali				
- di cui: su beni concessi in leasing	-	-	-	0%
- di cui: su altre immobilizzazioni immateriali	5.440	-	5.440	100%
Totale	5.440	-	5.440	100%
b) Immobilizzazioni materiali				
- di cui: su beni concessi in leasing	1.876.109	307.052	1.569.058	511%
- di cui: su cespiti propri - mobili ed arredi	4.318	4.762	(444)	-9%
- di cui: su cespiti propri - autoveicoli	13.238	35.665	(22.427)	-63%
- di cui: su cespiti propri - macchine d'ufficio elettroniche	2.483	4.100	(1.616)	-39%
- di cui: su cespiti propri - impianti, attrezzature varie e minute	3.535	4.432	(897)	-20%
Totale	1.899.683	356.010	1.543.673	434%
Totale	1.905.123	356.010	1.549.113	435%

Nota di commento:

Si tratta dell'imputazione delle quote di ammortamento annuali relative sia alle immobilizzazioni immateriali che a quelle materiali.

- **Immobilizzazioni immateriali:** si tratta di spese pluriennali connesse all'utilizzo di beni di terzi (interventi edilizi relativi agli uffici detenuti in locazione). La modalità utilizzata per la determinazione della rettifica è quella indicata nella precedente Parte A, "PARTE GENERALE", al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione".
- **Immobilizzazioni materiali, cespiti ad uso proprio:** nella sovrastante tabella già sono state riportate in dettaglio le classi dei cespiti ed i relativi controvalori delle quote di ammortamento. Le aliquote utilizzate sono quelle indicate nella precedente Parte A, "PARTE GENERALE", al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione". Si precisa che l'ammontare complessivo degli accantonamenti per ammortamento delle immobilizzazioni materiali è formato per Euro 18.347 dalla componente ordinaria e per Euro 5.227 da quella anticipata.

Per quanto attiene all'ammortamento sui beni concessi in leasing, trattasi delle quote capitale incorporate nei canoni di locazione finanziaria di competenza dell'esercizio pagati dagli utilizzatori.

Tabella 28.2: composizione della voce 120 "Accantonamenti per rischi e oneri"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla sottovoce "Altri fondi" del Passivo)				
- oneri di vigilanza e di controllo	40.146	45.856	(5.709)	-12%
- oneri per Centrale dei Rischi	602	784	(182)	-65%

- fondo integrazione GPM a rendimento garantito	7.121	-	7.121	100%
Totale	47.869	46.640	1.229	3%

Nota di commento:

Per i dettagli in merito all'accantonamento relativo agli oneri di vigilanza e di controllo si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.2.

Per i dettagli in merito all'accantonamento relativo agli oneri per la Centrale dei Rischi si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.2.

Per maggiori dettagli in merito agli accantonamenti al fondo integrazione GPM a rendimento garantito, si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.2.

Tabella 28.3: composizione della voce 130 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla sottovoce "Fondi rischi su crediti" del Passivo) non aventi funzione rettificativa	92.261	19.829	72.433	365%
Totale	92.261	19.829	72.433	365%

Nota di commento:

E' opportuno evidenziare che la tabella 28.3 riporta solo gli accantonamenti per crediti di firma non aventi funzione rettificativa, trovando quelli con funzione rettificativa giusta e specifica collocazione nella successiva voce 140.

Per maggiori dettagli in merito ai fondi rischi su crediti per cassa, non aventi funzione rettificativa, si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.3.

Tabella 28.4: composizione della voce 140 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
a) Rettifiche di valore su crediti	82.712	16.383	66.330	405%
<i>di cui:</i>				
- rettifiche forfettarie per rischio Paese	-	-	-	0%
- altre rettifiche forfettarie	82.084	16.383	65.701	401%
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	1.535	-	1.535	100%
<i>di cui:</i>				
- accantonamenti forfettari per rischio Paese	-	-	-	0%

- altri accantonamenti forfettari	1.535	-	1.535	0%
Totale	84.248	16.383	67.865	414%

Nota di commento:

Le rettifiche di valore su crediti per cassa rappresentano l'insieme delle svalutazioni operate contabilmente su tali poste, sia in modo analitico (su singole posizioni tipicamente rientranti tra i crediti dubbi) sia in via forfettaria (su insiemi omogenei di crediti e per il rischio Paese).

Per maggiori dettagli in merito alle rettifiche di valore su crediti si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO", sezione 4.

La parte b) della precedente tabella 28.4 indica le rettifiche di valore su crediti di firma conteggiate in via forfettaria. Per maggior dettaglio, si rimanda alla Parte B.3, "INFORMAZIONI SU GARANZIE, IMPEGNI E CONTI D'ORDINE", tabella 20.4.

L'insieme delle rettifiche sopra descritte è volto a coprire rischi di credito specifici e fisiologici.

La movimentazione delle poste di cui si tratta è descritta alla successiva tabella.

Tabella 28.5: diverse tipologie di movimentazione dell'esercizio

	31/12/2020		31/12/2019	Variazioni	
	Analitiche	Forfettarie		Importo	%
A - Totale svalutazioni crediti per cassa:	628	82.084	16.383	66.330	405%
Svalutazione crediti - sofferenze	628	487	-	1.115	0%
Svalutazione crediti - incagli	-	-	783	(783)	-100%
Svalutazione crediti - altri crediti	-	81.597	15.600	65.997	423%
B - Totale perdite su crediti per cassa:	-	-	-	-	0%
Sofferenze	-	-	-	-	0%
Incagli	-	-	-	-	0%
Altri crediti	-	-	-	-	0%
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+ B)	628	82.084	16.383	66.330	405%
C - Totale accantonamenti per garanzie ed impegni	-	1.535	-	1.535	100%
Garanzie	-	1.535	-	1.535	10%
Impegni	-	-	-	-	0%
Totale Generale (A + B + C)	628	83.619	16.383	67.865	414%

Tabella 28.6: composizione della voce 150 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore:	14.072	16.781	- 2.709	-16%
- di cui su sofferenze	-	-	-	0%
- di cui su incagli	783	-	783	100%
- di cui su altri crediti	13.290	16.781	- 3.491	-21%

Nota di commento:

Le riprese di valore di cui alla precedente tabella trovano origine nelle eccedenze dei fondi rischi su crediti con funzione rettificativa cui si riferiscono.

Non sussistono rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie e pertanto i valori della successiva tabella di dettaglio sono nulli.

Tabella 28.7: composizione della voce 160 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Rettifiche di valore:	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	0%
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	0%
- di cui su strumenti finanziari di debito	-	-	-	0%
- di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	0%

Non sussistono riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie e pertanto la successiva tabella non è avvalorata.

Tabella 28.8: composizione della voce 170 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore:	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	0%
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	0%
- di cui su strumenti finanziari di debito	-	-	-	0%
- di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	0%

Sezione 29 – Proventi ed oneri straordinari

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 190 e 200, descritti in dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 29.1: composizione delle voci 190 "Proventi straordinari" e 200 "Oneri straordinari"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Proventi straordinari				
- sopravvenienze attive	37.182	48.788	11.606	24%

- plusvalenze patrimoniali	-	13.500	13.500	100%
- abbuoni attivi	-	-	-	0%
Totale	37.182	62.288	25.106	40%
Oneri straordinari				
- sopravvenienze passive	25.010	28.344	(3.334)	-12%
- sanzioni amministrative	2.423	955	1.468	0%
Totale	27.433	29.299	(1.866)	-6%

Nota di commento:

Le poste sono composite. Sul fronte dei proventi, si tratta di sopravvenienze derivanti delle eccedenze negli accantonamenti passati ai fondi rischi su crediti senza funzione rettificativa, come già indicato alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18. Vi sono ricomprese inoltre le sopravvenienze attive derivanti dal minor costo sostenuto rispetto a quanto precedentemente stanziato in via preventiva per fatture da ricevere, per oneri di vigilanza e controllo ed oneri per la Centrale dei Rischi. Sul fronte dei costi, le sopravvenienze passive sono riconducibili all'azzeramento dei crediti per ritenute estere pagate alla fonte nello scorso anno ed in via residuale a quanto stimato in sede di bilancio d'esercizio 2019 per fatture da ricevere ed il controvalore di quelle effettivamente ricevute. Le sanzioni amministrative ricomprendono multe ricevute per infrazioni commesse con i veicoli aziendali, sanzioni pagate per errori amministrativi e per ritardo di pagamento di una cartella esattoriale a Banca Centrale, in difetto del ricevimento di tale documento a causa della mancata consegna della posta nel periodo del lockdown completo dovuto alla pandemia da Covid-19.

Sezione 30 – Imposte dell'esercizio e Variazione del fondo rischi finanziari generali

30.1 – Imposte dell'esercizio

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 220.

Tabella 29.2: composizione della voce 220 "Imposte dell'esercizio"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Imposte dell'esercizio	37.071	3.814	33.257	872%

Nota di commento:

Per la determinazione delle imposte sul reddito dell'esercizio, si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.2.

30.2 – Variazione del fondo rischi finanziari generali

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 230.

Tabella 30.1: composizione della voce 230 "Variazione del Fondo rischi finanziari generali"

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	36.622	254.659	- 218.038	-86%

Nota di commento:

Il controvalore del Fondo rischi finanziari generali è stato ulteriormente prudenzialmente aumentato nell'esercizio in trattazione ridestinando a tale posta le eccedenze registratesi su altri fondi oneri e rischi.

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del fondo rischi finanziari generali, si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", Sezione 19, paragrafo 19.1.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi del primo comma dell'articolo V.II.8 del Regolamento BCSM n. 2016-02 si precisa che:

- la proposta di destinazione degli utili trova manifestazione nella Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori;
- non sussistono accordi in essere con terzi tali da provocare impatti finanziari significativi;
- non sussistono eventi rilevanti verificatisi dopo la data di chiusura del presente bilancio il cui effetto finanziario non sia stato preso in considerazione nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico di cui al presente bilancio.

Sezione 31 – Aggregati prudenziali

Nella presente sezione sono illustrati in via sintetica alcuni dei principali aggregati prudenziali, volti a definire la "qualità" aziendale, con particolare riferimento alla capacità di copertura dei rischi di credito, di mercato ed operativi. Ci si rifà qui sommariamente al Regolamento n. 2011-03 emesso dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino con

riferimento all'attività di concessione di finanziamenti per le società finanziarie, Regolamento al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Il primo di tali aggregati è il **patrimonio di vigilanza**, inteso quale quantità minima di capitale che un istituto deve detenere per soddisfare i requisiti di vigilanza prudenziale. E' la sommatoria del patrimonio di base e del patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni. Rientrano nel patrimonio di base il capitale sociale versato, le riserve e il fondo per rischi finanziari generali, da cui vanno eventualmente dedotte le azioni proprie detenute, l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali e le perdite registrate in esercizi precedenti ed in quello in corso.

Costituiscono il patrimonio supplementare le riserve di rivalutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, i fondi rischi su crediti meramente prudenziali (non aventi funzione rettificativa) le plusvalenze nette su partecipazioni. Vanno eventualmente dedotte, se sussistenti, le minusvalenze nette su titoli immobilizzati e quelle su partecipazioni in imprese non finanziarie.

Dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare si deducono:

- le partecipazioni in imprese finanziarie detenute direttamente o indirettamente in misura superiore al 10 per cento del capitale sociale della società partecipata nonché gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate emessi da tali imprese finanziarie, qualunque sia il portafoglio di allocazione;
- le azioni di imprese finanziarie detenute direttamente o indirettamente in misura non superiore al 10 per cento del capitale della società partecipata nonché gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate diversi da quelli di cui al punto precedente, emessi da imprese finanziarie anche non partecipate, qualunque sia il portafoglio di allocazione;
- le attività che si sostanziano nell'esposizione, diretta o in diretta, verso gli azionisti della Società e/o verso soggetti loro connessi sul piano giuridico e/o economico (si veda il citato Regolamento per ulteriori dettagli in proposito).

Nel calcolo del patrimonio di vigilanza devono essere rispettati i seguenti limiti e restrizioni:

- il patrimonio supplementare non può superare il patrimonio di base;

- le passività subordinate non possono eccedere il 50 per cento del patrimonio di base;
- il saldo algebrico positivo delle plusvalenze e delle minusvalenze implicite in partecipazioni in imprese non finanziarie, quotate in un mercato regolamentato, è computato per una quota pari al 35 per cento e nel limite del 30 per cento del patrimonio di base.

Il secondo indicatore è il **marginale patrimoniale disponibile** e deriva direttamente dal primo misurando l'eccedenza di patrimonio di vigilanza rispetto alla soglia normativa.

L'ultimo aggregato preso in esame è il **coefficiente di solvibilità** (rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività di rischio, ivi incluso il portafoglio titoli non immobilizzato, ponderate in funzione del rischio di perdita per inadempimento dei debitori). Sinteticamente indica il grado di copertura con il patrimonio societario delle attività di rischio ponderate. Maggior è il valore del coefficiente di solvibilità, maggior è la capacità autonoma dell'istituto di far fronte a perdite derivanti, per esempio, da crediti dubbi o da default degli emittenti di titoli detenuti nel portafoglio di proprietà.

Tabella 31.1: aggregati prudenziali

	Valore
Patrimonio di vigilanza:	
A1. Patrimonio di base	5.323.584
A2. Patrimonio supplementare	217.792
A3. Elementi da dedurre	17.829
A4. Patrimonio di vigilanza	5.523.546
Margine patrimoniale disponibile	
B1. Patrimonio di vigilanza	5.523.546
B1. Soglia normativa	2.500.000
B2. Margine patrimoniale disponibile	3.023.546
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C1. Attività di rischio ponderate	2.108.431
C2. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (coefficiente di solvibilità)	262%

Nota di commento:

Il valore minimo del coefficiente di solvibilità ai sensi della normativa di vigilanza è pari all'8 per cento. Come ben si evince dalla tabella si cui sopra, quello della Società è notevolmente superiore. Lo stesso dicasi anche per il patrimonio di vigilanza, ben superiore ai livelli minimali fissati dalla Banca Centrale. Ciò ad ulteriore conferma della solidità patrimoniale della Società.

Sezione 32 – Grandi rischi e parti correlate

Altri aspetti rilevanti e significativi in tema di vigilanza prudenziale, di gestione dei rischi e di tutela patrimoniale, sono i c.d. “**grandi rischi**” e “**l’esposizione verso le parti correlate**”.

E’ del tutto evidente che la concentrazione dei rischi implichi l’innalzamento degli stessi. Si considera “*grande rischio*” l’esposizione superiore al 10 per cento del patrimonio di vigilanza verso una controparte o un gruppo di controparti tra loro connesse. In tale esposizione si ricomprendono anche le attività di rischio che derivano dalla gestione del portafoglio titoli di proprietà.

In merito alle parti correlate, con tale espressione si intendono:

- i partecipanti al capitale della Società, chi esercita i diritti ad essa inerenti, nonché chi, comunque detiene, anche in via congiunta, il controllo della Società;
- i soggetti che sono in grado di nominare, anche sulla base di accordi, uno o più componenti degli organi di amministrazione o controllo della Società;
- gli esponenti aziendali della Società.

La normativa di vigilanza in vigore al fine di tutelare soci, clientela, terzi e più in generale il sistema, fissa limiti nell’esposizione complessiva netta, per cassa e/o per firma, diretta o indiretta, verso parti correlate e soggetti ad esse connessi, pari al:

- 20 per cento del patrimonio di vigilanza (limite individuale);
- 60 per cento del patrimonio di vigilanza (limite complessivo).

Allo stesso modo, sono stabilite limitazioni nell’esposizione totale netta, per cassa e/o per firma, diretta o indiretta, verso una controparte o un gruppo di controparti tra loro connesse, pari:

- al 25 per cento del patrimonio di vigilanza (limite individuale);
- ad otto volte il patrimonio di vigilanza (limite complessivo).

Tabella 32.1: grandi rischi

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Ammontare	-	-	-	0%
Numero	-	-	-	0%

Nota di commento:

Sulla base del patrimonio di vigilanza rilevato al 31 dicembre 2020, il limite individuale affinché un rischio sia definito "grande" è fissato in Euro 1.380.887 (il 25 per cento del patrimonio di vigilanza), quello complessivo (otto volte il patrimonio di vigilanza) in Euro 44.188.370.

Alla data di chiusura del presente bilancio, non sussistono rischi di importo ponderato tale da rientrare tra i "grandi rischi".

Tabella 32.2: rischi verso parti correlate

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Ammontare	64.580	49.181	15.399	31%
Numero	2	2	-	0%

Nota di commento:

I limiti massimi di esposizione verso parti correlate fissati dalla normativa di vigilanza sono:

- il 20 per cento del patrimonio di vigilanza (limite individuale);
- il 60 per cento del patrimonio di vigilanza (limite complessivo).

Tenuto conto che al 31 dicembre 2020 il patrimonio di vigilanza assomma ad Euro 5.523.546, si ha:

- limite individuale pari ad Euro 1.104.709;
- limite complessivo pari ad Euro 3.314.128.

Come evidenziato dalla sovrastante tabella, alla data di chiusura del presente bilancio sussistono esposizioni verso parti correlate per importi ponderati tali da dar luogo a "rischi verso parti correlate", determinati quali residuali ammontari dei controvalori lordi in essere, al netto dell'applicazione dei criteri di ponderazione definiti dalla normativa di vigilanza.

Tali valori non sono stati dedotti dal Patrimonio di Vigilanza in quanto sono compensati da posizioni debitorie della Società verso le parti correlate. Nello specifico si ha:

Tabella 32.3: copertura finanziaria dei rischi verso parti correlate

	31/12/2020	31/12/2019
posizione debitoria della Società verso una singola parte correlata	414.000	935.000
posizione di rischio verso una singola parte correlata	32.290	24.590
eccesso di copertura finanziaria per singola posizione di rischio	381.710	910.410

Si attesta che ai sensi del primo comma, lettera g), dell'articolo V.II.8 del Regolamento BCSM n. 2016-02, non sono state realizzate operazioni di credito con parti correlate a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Sezione 33 – Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Tabella 33.1: distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/durate residue	Totale	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 18 mesi		da oltre 18 mesi a 2 anni		da oltre 2 anni a 5 anni		oltre 5 anni		scadenza non attribuita
						F	V	F	V	F	V	F	V	
						1. Attivo								
1.1 Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziam. c/o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti vs.enti creditizi	45.859	45.859	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	6.897.612	1.772.818	5.107	7.231	15.845	-	-	34.230	-	717.615	-	4.067.298	277.469	-
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	2.899.948	-	-	-	-	-	-	-	-	302.635	-	2.581.797	-	15.515
1.5 Operaz. fuori bilancio	804.091	-	300.000	-	-	-	-	-	-	7.800	-	496.291	-	-
2. Passivo														
2.1 Debiti vs. enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari:	3.911.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.911.000	-
- obbligazioni	3.911.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.911.000	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	554.650	-	108.421	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	446.229
2.5 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.6 Operaz. fuori bilancio	21.736	21.736	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I crediti verso clientela includono anche quelli impliciti derivanti dai contratti di locazione finanziaria in corso. Sono rappresentati al netto delle rettifiche su crediti e comprendono i ratei attivi ed i risconti passivi maturati.

I titoli detenuti rappresentati alla voce 1.4 della sovrastante tabella 33.1 sono indicati per un controvalore comprensivo anche dei ratei interessi in corso di maturazione.

Nota di commento:

La tabella indica la distribuzione temporale delle attività e delle passività in base alle relative scadenze. Nella valutazione dell'equilibrio finanziario va anche tenuto presente che:

- i valori mobiliari detenuti nel portafoglio di proprietà non immobilizzato sono quotati su mercati organizzati e come tali in larghissima parte prontamente liquidabili in qualsiasi momento, al di là della relativa data di rimborso;
- le rate sui finanziamenti ed i canoni sui leasing periodicamente pagati dalla clientela generano un costante flusso di cassa positivo anche a breve scadenza;
- sono disponibili linee di credito attive per complessivi due milioni di Euro, non utilizzate al 31 dicembre 2020.

Risulta evidente che la situazione patrimoniale è solida, le passività sono totalmente coperte dalle attività e le scadenze sono correttamente posizionate dal punto di vista temporale. Analogamente, il rapporto tra esposizione debitoria ed impieghi è in equilibrio e sotto controllo.

La Società è quindi perfettamente in grado di far fronte ai propri impegni in maniera precisa e puntuale. E se ne trova ulteriore conferma nei valori degli aggregati di vigilanza di cui alle due precedenti sezioni.

Sezione 34 – Operazioni di cartolarizzazione

Non sono presenti operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 35 – Istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica: ulteriori informazioni

La presente sezione non è attiva per la Società, le cui attività riservate autorizzate, ai sensi della legge n. 165/2005, sono le seguenti:

- B - la concessione di finanziamenti;
- C - fiduciaria;
- D1 - ricezione e trasmissione di ordini
- D2 - esecuzione di ordini per conto di clienti
- D3 – negoziazione per conto proprio
- D4 – gestione di portafogli
- D5 – assunzione a fermo e/o collocamento con impegno
- D6 – collocamento senza impegno irrevocabile
- K – intermediazione in cambi
- L – assunzione di partecipazioni

Sezione 36 – Ulteriori informazioni su carte di credito/carte di debito/moneta elettronica

La presente sezione non è attiva per la Società, le cui attività riservate autorizzate, ai sensi della legge n. 165/2005, sono quelle già indicate in dettaglio alla superiore Sezione 35.

Sezione 37 – Società di gestione: informazioni sulle gestioni patrimoniali (collettive e individuali)

La presente sezione non è attiva per la Società, le cui attività riservate autorizzate, ai sensi della legge n. 165/2005, sono quelle già indicate in dettaglio alla superiore Sezione 35.

Sezione 38 – Altre informazioni

Nella presente sezione si forniscono ulteriori informazioni in aggiunta a quanto precedentemente già esposto.

38.1 – Prospetto delle variazioni dei Fondi

Sono qui rappresentati in via sintetica i fondi e le loro movimentazioni.

Tabella 38.1: prospetto delle variazioni dei Fondi

descrizione	31/12/2019	utilizzi	accantonamenti	altri movimenti	31/12/2020
trattamento di fine rapporto	21.503	21.503	21.091	-	21.091
fondo imposte e tasse	3.814	3.814	37.071	-	37.071
fondo oneri vigilanza e controllo BCSM	45.856	35.948	40.146	(9.908)	40.146
fondo oneri Centrale dei Rischi	784	289	602	(496)	602
fondi rischi senza funzione rettificatrice	148.080	-	92.261	(22.550)	217.792
fondi rischi aventi funzione rettificatrice	149.787	-	84.248	(14.072)	219.962
fondo integrazione GPM a rendim. gar.	29.700	28.341	7.121	-	8.480
fondo rischi finanziari generali	902.884	-	36.622	-	939.506
TOTALE	1.302.408	89.895	319.162	(47.025)	1.484.651

38.2 – Bilancio riclassificato

Stato Patrimoniale

	2020	2019
Disponibilità liquide ed Attività finanziarie	3.205.457	5.210.931
cassa e disponibilità	144	
crediti vs. enti creditizi	45.859	
titoli non immobilizzati	3.159.454	
Altre attività correnti	1.943.935	2.637.082
crediti a breve termine vs. clienti	1.819.609	
ratei e risconti attivi	83.260	
altre attività	41.065	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	5.149.391	7.848.013

Immobilizzazioni		5.307.172	2.290.114
immateriali	21.760		
materiali	7.690		
materiali da concedere in leasing	283.567		
materiali concesse in leasing	4.156.030		
immobilizzazioni finanziarie	838.125		
TOTALE ATTIVITA'		10.456.563	10.138.127
Passività correnti		1.101.160	521.404
debiti vs. banche	-		
debiti vs. fornitori	469.813		
debiti vs. erario	45.798		
altre passività	39.040		
ratei passivi	-		
risconti passivi	1.364		
fondo imposte e tasse	37.071		
fondi rischi ed oneri	86.595		
fondo TFR	21.091		
fondi rischi su crediti per cassa, con e senza funzione rettificativa	400.387		
Debiti a medio-lungo termine		3.911.000	4.008.000
prestiti obbligazionari	3.911.000		
debiti vs. banche	-		
TOTALE PASSIVITA'		5.012.160	4.529.404
Patrimonio netto		5.444.404	5.608.723
capitale sociale	4.000.000		
riserve	405.838		
fondo rischi finanziari generali	939.506		
utile d'esercizio	99.060		
TOTALE A PAREGGIO		10.456.563	10.138.127

Conto Economico

	2020	2019
Gestione caratteristica		1.039.450
commissioni gestione fiduciarie	30.230	
proventi da leasing (netti ammortamenti)	109.816	
reddito netto tesoreria propria	158.642	
interessi attivi su crediti erogati	101.452	
altre commissioni e proventi	639.310	
REDDITO GESTIONE CARATTERISTICA		1.039.450
Costi operativi		(636.385)
spese per il personale	(254.189)	
oneri di gestione	(329.312)	
altri oneri/proventi	(52.883)	
REDDITO OPERATIVO		403.066
Rettifiche di valore ed accantonamenti		(239.320)
rettifiche su immobilizzazioni	(29.014)	
svalutazione delle immob. materiali locate	-	
accant. oneri vigilanza e fondo integrazione GPM a rendimento garantito	(47.869)	
accantonamenti rischi ed oneri	(176.509)	
riprese di valore su crediti e su accant. per garanzie ed impegni	14.072	
Proventi/oneri diversi		(743)
altri proventi/oneri di gestione	(743)	

REDDITO ORDINARIO	163.003	686.554
Proventi/oneri straordinari	9.750	32.990
proventi/oneri straordinari	9.750	
REDDITO ANTE IMPOSTE	172.753	719.543
Imposte, tasse, accant. a f.do rischi finanziari generali	(73.693)	(258.474)
imposte e tasse	(37.071)	
accantonamenti al fondo rischi finanziari generali	(36.622)	
UTILE D'ESERCIZIO	99.060	461.070

38.3 – Rendiconto finanziario

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione		2.323.345
* Utile d'esercizio	99.060	
* Ammortamenti su immobilizzazioni	1.905.123	
* Accantonamento al fondo imposte	37.071	
* Accantonamento ai fondi rischi su crediti	176.509	
* Accantonamento al T.F.R.	21.091	
* Incremento del fondo rischi finanz. generali	36.622	
* Accantonamento per oneri di vigilanza e Centrale dei Rischi	40.748	
* Altri accantonamenti	7.121	
Variazioni di patrimonio netto		161.070
* Aumenti di capitale	-	
* Aumenti di riserve	161.070	
* Altre variazioni	-	
Incremento dei fondi raccolti		338.800
* Debiti	337.448	
* Ratei e risconti passivi	1.351	
* Immobilizzazioni	-	
Decremento dei fondi raccolti		2.932.384
* Disponibilità liquide	926.295	
* Crediti	919.324	
* Att. finanz. che non costit. immobilizz.	1.079.179	
* Ratei e risconti attivi	7.587	
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI		5.755.598

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Riprese di valore ed utilizzo di fondi generati dalla gestione		2.336.259
* Utilizzo fondo T.F.R.	21.503	
* Utilizzo fondo imposte	3.814	
* Utilizzo fondi ammortamento	2.199.340	
* Utilizzo fondo rischi su crediti	-	
* Utilizzo fondo rischi finanziari generali	-	
* Utilizzo fondo integraz. GPM rendim. garant.	28.341	
* Utilizzo per oneri di vigilanza	36.237	
* Altre riprese ed utilizzo fondi	47.025	
Incremento dei fondi impiegati		2.958.270
* Disponibilità liquide	-	
* Crediti	-	
* Att. finanz. che non costit. immobilizz.	-	
* Ratei e risconti attivi	-	
* Immobilizzazioni	2.958.270	

Decremento dei fondi raccolti			-
* Debiti			-
* Ratei e risconti passivi			-
Variazioni di patrimonio netto			461.070
* Dividendi distribuiti		300.000	
* Altre riserve		-	
* Altre variazioni		161.070	
TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI			5.755.598

Repubblica di San Marino, 17 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione:

Colombini Ermes	Presidente
Colombini Widmer	Vice Presidente
Galloni Umberto	Consigliere

VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA' ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES SPA

In questo giorno di venerdì 4 giugno 2021 alle ore 9.00 presso la sede sociale della Società Erwidcol Financial Services S.p.A., in Dogana, via Cesare Cantù n. 50, si è riunito il Collegio Sindacale della società nelle persone della Dott.ssa Barbara Giannini, Rag. Daniela Mina e dell'Avv. Gianluca Giordani, allo scopo di procedere alla redazione della relazione del collegio sindacale in riferimento al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020.

Si dà atto che il collegio sindacale ha preso parte alla riunione del consiglio di amministrazione tenutosi il 17 maggio 2021 durante la quale è stato presentato, discusso ed approvato il progetto di bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2020 con la relativa relazione e nota integrativa di cui ha ricevuto copia dei documenti approvati. Tale progetto di bilancio è il risultato delle modifiche apportate alla prima stesura approvata in Consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2021 e della seconda stesura approvata in Consiglio di amministrazione in data 28 aprile 2021, che hanno recepito le modifiche oggetto delle richieste dalla vigilanza di Banca Centrale della Repubblica di San Marino, con le loro lettere del 02 aprile 2021 prot. 21/3801, del 27 aprile 2021 e del 13 maggio 2021, nella quale la stessa rileva in merito alla coerenza delle informazioni sulle esposizioni verso la clientela segnalate ai fini di vigilanza prudenziale e centrale rischi di debbano applicare dei fattori di ponderazione che seguono un ordine diverso da quanto statuito nell'art. VII.III.3 del Regolamento BCSM n. 2011-03. Il Collegio sindacale stante quanto sopra e condividendo quanto rilevato nel verbale del consiglio di amministrazione tenutosi in data 17 maggio u.s. vista l'esiguità dei valori di cui si tratta e la loro ininfluenza rispetto ai parametri patrimoniali di vigilanza della società.

Di seguito viene redatta la seguente Relazione al Collegio Sindacale della società Erwidcol Financial Services S.p.A. al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020:

REPUBBLICA DI SAN MARINO
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020
ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.P.A.
(ai sensi dell'art.83 della legge 23 febbraio 2006 n.47 e successive modifiche)

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e, specificatamente, ai principi di cui all'art. 29 della legge 165/2005 LISF nonché nel rispetto dei criteri impartiti dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino – Dipartimento Vigilanza mediante il Regolamento BCSM n. 2016-2 e Circolare n. 2017-3 che hanno introdotto diverse novità in materia di riclassificazione delle voci di bilancio.

Il Collegio Sindacale, in merito allo svolgimento dell'incarico ricevuto, Vi informa che lo stesso è stato effettuato nel rispetto della vigente normativa civile e fiscale, ai sensi dell'art. 63 e dell'art. 83 della Legge 47/2006 e s.m. tenendo in debita considerazione le istruzioni, le raccomandazioni, nonché le circolari e regolamenti emanate sia da Banca Centrale sia dall'Agenzia di Informazione Finanziaria. Rileva altresì che le società bancarie e finanziarie non sono interessate, da quanto previsto dal Decreto Delegato n. 19 del 2019 in materia di Bilancio XBRL.

In conformità alla legislazione vigente, la società è obbligata alla nomina di revisori o di società di revisione per cui, conformemente con quanto previsto dalla legge al Collegio Sindacale non sono state affidate funzioni di controllo contabile.

Nel corso dell'annualità 2020 il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamenti che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;

- ha ottenuto dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione;
- ha debitamente vigilato sulla applicazione della normativa in materia di prevenzione e contrasto al riciclaggio e del finanziamento al terrorismo, costituita dalla legge 17 giugno 2008 n. 92, nonché da istruzioni, raccomandazioni e circolari emesse dalla Agenzia di Informazione Finanziaria ivi inclusa la modifica legislativa intervenuta in materia di contrasto al riciclaggio con il recepimento della IV direttiva UE (Direttiva (UE) 2015/849) così come stabilito dalla Legge n. 139 del 11 dicembre 2017;
- ha vigilato sull'aggiornamento della raccolta di documentazione antiriciclaggio, sull'aggiornamento del software di gestione dell'Archivio Informatico e sull'attività di formazione del personale della società con la partecipazione ai corsi antiriciclaggio;
- ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno.

La società di revisione ab&d audit business & development S.p.A., incaricata dall'assemblea della revisione del bilancio di esercizio e del controllo della regolare tenuta della contabilità ai sensi dell'art. 67 della Legge 47/2006 ha consegnato in data 18 maggio 2021 la relazione con la quale, sulla base dell'attività di verifica effettuata, ha emesso un giudizio positivo e di conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, né sono pervenute segnalazioni da parte dei soci (art. 65-66 legge 47/2006).

Lo stato patrimoniale e il conto economico risultano così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

TOTALE ATTIVO	€	10.252.527
 PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale	€	4.000.000
Riserve	€	405.838
Arrotondamento Euro	€	
Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)	€	99.060
Passività	€	5.747.629
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€	10.252.527
 GARANZIE E IMPEGNI RILASCIATI		
	€	1.1143.991
 GARANZIE OTTENUTE		
	€	11.090.350
 IMPEGNI ASSUNTI		
	€	3.932.736
 CANONI LEASING A SCADERE		
	€	5.008.384
 CONTO ECONOMICO		
Componenti positive	€	2.966.935
Componenti negative	€	2.867.875
Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)	€	99.060

Per quanto di nostra conoscenza, si ritiene che le informazioni esposte nel bilancio siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto dall'Organo Amministrativo e per quanto ci concerne sotto i profili di propria

competenza, preso atto delle risultanze del bilancio non abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile.

I sottoscritti dichiarano sotto la propria personale responsabilità la permanenza delle condizioni soggettive ed oggettive per la carica sociale di cui all'art. 6 della legge 23/02/2006 n. 47 e s.m.

Repubblica di San Marino, 4 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Barbara Giannini Rag. Daniela Mina Avv. Gian Luca Giordani



RIEMMISSIONE DELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 33, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE 17 NOVEMBRE 2005, N. 165 E S.M.I. (LISF) E DELL'ART. 68, COMMA 1, PUNTI 2) E 3) DELLA LEGGE 23 FEBBRAIO 2006, N. 47 E S.M.I. (LEGGE SULLE SOCIETÀ)

Agli azionisti della
ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A.

Introduzione

In esecuzione dell'incarico conferitoci avevamo emesso, in data 29/04/2021, la relazione di revisione sul bilancio al 31/12/2020 della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. (d'ora innanzi anche la Società) approvato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione in data 28/04/2021.

Successivamente alla data di emissione della nostra relazione e precisamente in data 17/05/2021 il Consiglio di Amministrazione ha concluso l'approvazione di un nuovo progetto di bilancio al 31/12/2020 in seguito ad alcune ulteriori variazioni inerenti le "Altre informazioni" relative alla Vigilanza Prudenziiale.

La Società ha pertanto modificato la Nota Integrativa nelle seguenti parti:

- a) Parte D – Altre Informazioni, Sezione 32 – Grandi rischi e parti correlate, Tabella 32.2: rischi verso parti correlate;
- b) Parte D – Altre Informazioni, Sezione 32 – Grandi rischi e parti correlate, Tabella 32.3: Copertura finanziaria dei rischi verso parti correlate.

Le modifiche testé riportate non hanno riguardato gli schemi di bilancio e pertanto il risultato economico ed il patrimonio netto sono rimasti invariati rispetto al precedente progetto di bilancio.

Tutto ciò premesso, riemettiamo nel seguito la nostra relazione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2020, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa, in conformità al Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino che ne disciplina i criteri di redazione.

Ambito di applicazione della revisione legale

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme sammarinesi che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. al 31/12/2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa contenuta nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione in ordine:

- all'incremento, come permesso dalla normativa, del Fondo Rischi Finanziari Generali per circa Euro/migl. 37, quale rafforzamento patrimoniale della Società, fondo che si attesta così ad un valore complessivo al 31/12/2020 di circa Euro/migl. 940, il tutto come meglio dettagliato e motivato al paragrafo 19 della Nota integrativa.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. VIII.I.1, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (il Regolamento)

Gli amministratori della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Regolamento.

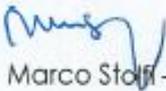
Abbiamo svolto le procedure indicate nel Regolamento al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa al Regolamento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali rilevanti dichiarazioni errate.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. al 31/12/2020 ed è redatta in conformità al Regolamento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui art. VIII.I.1, comma 2, lettera b) del Regolamento, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

San Marino, 18 maggio 2021

AB & D Audit Business & Development S.p.A.



Marco Stoffi – Amministratore